ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; estero L. 26: al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare a qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 23 Gennaio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 287. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 301. — Nuova Serie - N. 982

La pressione francese nella Ruhr rallentata

Poincaré sarebbe disposto a cedere - Sondaggi a Roma e a Londra

Sintomi di resipiscenza

Numerosi arresti revocati

BERLINO, 22, sera

Lo svolgimento degli avvenimenti odierni nella Ruhr era atteso a Berlino con ansietà, in quanto esso doveva in certo modo indicare il grado di resistenza di quelle masse operaie. Falliti i tentativi dei francesi di piegare i proprietari di miniere, convocati i tribunali di guerra, arrestate le personalità più in vista della regione, raddoppiati i presidi in tutti i centri del bacino, occupate militarmente parte delle miniere ed annunziata tutta una serie di misure coercitive per indurre all'obbedienza i recalcitranti, si trattava di vedere se le masse avrebbero persistito nell'atteggiamento di ribellione morale o se di fronte alle urgenti necessità dell'esistenza non avrebbero piegato. Il risultato appare favorevole alla causa tedesca. La resistenza è stata ovunque ferma e senza defezioni.

Dilagare di scioperi

Non avendo il generale Degoutte accettato l'«ultimatum» posto dai dipendenti delle officine Thyssen, di rilasciare il loro capo, i minatori delle miniere Friedrich Thyssen e «3-7», hanno da stamane proclamato e attuato lo sciopero generale. Alle miniere «Roersburghof», pure di Thyssen, lo sciopero è parziale. Nelle miniere «Victoria», «Katharina» ed «Herkules», i cui direttori sono stati arrestati, i minatori non sono scesi nei pozzi. In numerose altre miniere della regione lo sciopero è parziale. Completo è stato pure lo sciopero ferroviario di 24 ore. Non solo il traffico delle merci, ma anche quello dei passeggeri è rimasto completamente paralizzato.

La condotta del Governo francese comincia ad apparire incerta: ordini e contrordini si susseguono a breve distanza, rivelando nei comandi l'assenza di una linea direttiva precisa. Sintomi di una lieve resipiscenza francese si sono avuti in parecchi centri. Per esempio, a Dortmund, in seguito alle proteste degli impiegati postali e telegrafici, sono stati rimessi in libertà il direttore generale di quelle poste ed un poliziotto che era stato arrestato per non avere salutato un ufficiale francese. Pure rimessi in libertà, in seguito alla minaccia di sciopero generale, sono stati il direttore generale delle ferrovie di Essen, Jahn, e il consigliere delle miniere Pusch, come pure il vicedirettore delle poste e telegrafi Zahn e Junger.

A Dortmund è stato inoltre concluso un accordo fra i ferrovieri di quel distretto e il comando francese della piazza. I francesi si sono impegnati ad evacuare la stazione, a non caricare o scaricare truppe. I francesi promettono anche di non procedere ad ulteriori arresti di funzionari. Il comando francese ha inoltre ceduto all'«ultimatum» dei minatori delle miniere fiscali, ed ha rimesso in libertà il direttore generale Ahrens e il direttore generale Botton verso una cauzione di 100 e 50.000 marchi. A mezzogiorno le miniere sono state sgomberate dalle truppe. Il consiglio degli operai delle miniere insiste per la rimessa in libertà anche del presidente delle miniere fiscali, Raiffeisen, arrestato.

Bastoni inglesi fra le ruote

Il processo contro i proprietari delle miniere, fissato per oggi, è stato rinviato a mercoledì. Numerosi giornalisti sono già arrivati a Magonza, per assistere al dibattito. Infine, il comando delle truppe di occupazione inglese ha avvertito la commissione interalleata della Renania, che l'arresto del presidente dell'ufficio di finanza di Colonia deve essere revocato. Il comandante inglese ha anche aggiunto di non poter permettere fino a nuovo ordine l'arresto di altri funzionari tedeschi nella zona di occupazione inglese. Per contro, anche oggi la commissione della Renania ha proceduto all'arresto e all'espulsione di parecchi direttori di uffici di finanza. Alle famiglie è stato assegnato un termine di pochi giorni per abbandonare gli alloggi.

Tutto sommato, si ha l'impressione che il comando francese, visto che la politica della forza non poteva condurre ad un miglioramento della situazione, ma che anzi tendeva a determinare un maggiore inasprimento delle masse, inclinerebbe ora a mitigare le rappresaglie, forse per non rendere impossibile la via di un compromesso. A Berlino queste concessioni del comando francese sono attribuite all'urgente necessità nella quale si trova l'industria lorenese del ferro di avere combustibile al più presto, ma comunque, questi allentamenti delle mani degli invasori e certe notizie da Parigi, secondo cui Poincaré avrebbe redatto o starebbe redigendo un nuovo piano di moratoria, piano che si avvicinerebbe a quello dell'on. Mussolini, sono accolti con un certo sollievo, e interpretati come un sintomo che, Poincaré, di fronte al fallimento dell'azione militare nella Ruhr, non sarebbe ora contrario a ritornare ai metodi della diplomazia e a uscire dall'isolamento, nel quale la sua politica ha condotto la Francia.

I movimenti di truppe nella Ruhr continuano però ininterrottamente e, secondo calcoli fatti al Ministero della «Reichswehr», sarebbero nella Ruhr o nelle vicinanze immediate del grande bacino: almeno 150 mila uomini franco-belgi. Ad Essen sono stati contati 80 tanks.

Tono conciliante a Berlino

Malgrado la prova di resistenza di cui danno esempio le masse operaie e la grande industria nella Ruhr ed in tutta la Germania, anzi forse a motivo della situazione complicatissima che si è creata in seguito a questa disperata resistenza, sono parecchie oggi le voci che si levano a Berlino, consiglianti il Governo a nulla trascurare, per non rendere impossibile una soluzione pacifica.

Giorgio Bernhardt, nella *Vissische Zeitung*, scrive che il popolo non deve essere illuso sulla gravità della situazione attuale. La politica tedesca deve sino all'ultimo momento lasciare una porta aperta, che possa condurre ad un'intesa con l'Inghilterra (la Germania non può condurre trattative da sola con la Francia), e devono essere trovati i mezzi per gettare un ponte fra il blocco degli Alleati e la Germania. Oggi — dice il Bernhardt — si tratta di evitare una catastrofe, che trascinerebbe nel baratro non soltanto la Germania, ma tutta l'Europa.

Interessanti sono le dichiarazioni dell'organo dei sindacati cattolici. Il giornale, dopo aver detto che la resistenza tedesca deve essere nutrita col pessimismo e non con l'ottimismo, rileva che l'approvvigionamento del carbone dell'industria tedesca è momentaneamente sufficiente: ma lo sarà anche fra tre settimane? Il carbone inglese difficilmente potrà sostituire quello tedesco e, soprattutto, non potrà essere rimpiazzato il coke. L'industria mineraria inglese è inoltre fortemente impegnata con la Francia e con l'America, dove si teme uno sciopero. Esiste dunque il pericolo, che l'occupazione della Ruhr possa recare come conseguenza una sensibile disoccupazione. Questo pericolo deve essere tenuto presente, per cercare di porvi rimedio in tempo. Gli industriali tedeschi faranno ogni sforzo per evitare un peggioramento della situazione e non trascureranno sacrifici, perchè la disoccupazione sarebbe il migliore alleato del militarismo francese. Il giornale aggiunge poi: «Se resisteremo, la nostra situazione si aggraverà ancora di più; ma se non resisteremo, la nostra rovina sarebbe sicura».

Tentativi per conciliare

I piani Poincaré-Mussolini-Bonar Law

PARIGI, 22, sera

La situazione, malgrado le dichiarazioni della stampa ufficiosa francese, la quale assicura che anche gli ultimi eventi erano previsti, va aggravandosi ogni giorno di più. Il Governo francese si trova preso in un ingranaggio mosso dal signor Poincaré e dai circoli di destra, con lo scopo dichiarato di risolvere la questione delle riparazioni, che va trascinando invece in conseguenze pericolose la situazione francese e dell'Europa. Lo stesso affannoso appello che la stampa ufficiosa ripete verso una solidarietà anche morale, domandata all'Inghilterra ed all'Italia, dimostra le preoccupazioni di aver appoggio dall'estero, per mostrare una Francia aiutata dall'opinione pubblica internazionale, anche nel colpo di testa ideato dalla politica del signor Poincaré.

Un progetto di moratoria

Le preoccupazioni del Governo per l'isolamento in cui viene a trovarsi la Francia, sono indicate anche dalle concessioni che Poincaré farebbe sottoponendo un nuovo piano alla Commissione delle riparazioni nella prossima adunanza, nel quale si avvicinerebbe molto sia al piano italiano che al piano inglese. L'ambasciatore di Francia a Londra, secondo notizie attinte a buona fonte, avrebbe, nei colloqui quotidiani che ha coi rappresentanti del Governo inglese, proposto di accettare parecchi punti del piano inglese, specialmente nei riguardi della riduzione della cifra delle riparazioni. Le pregiudiziali del signor Poincaré contro il piano italiano ed inglese, e specialmente contro quest'ultimo, sarebbero virtualmente cadute con le proposte diplomatiche fatte alle cancellerie di Londra e di Roma per negoziare un accordo alleato senza il quale il Governo francese vede oscurarsi la situazione nella Ruhr, aggravata dagli ultimi avvenimenti che espongono la sola Francia al rischio del gioco di una carta, sulla quale è puntata non solamente la politica di Poincaré e le sorti di un Ministero, ma la Francia stessa.

Secondo il *Petit Parisien*, il nuovo piano francese sarebbe presentato alle delegazioni alleate della Commissione delle riparazioni, in modo da permettere loro osservazioni e suggerimenti prima della discussione che potrebbe cominciare in questa settimana. Poichè è improbabile che i tedeschi, dato l'atteggiamento attuale, chiedano di essere sentiti, si ritiene che la Commissione avrà il tempo necessario per discutere la questione sul suo insieme prima della scadenza del 31 gennaio. Si dice infine che il nuovo piano francese, che si caratterizza in uno sforzo di moderazione, propone di sostituire durante i due anni di moratoria, qualsiasi annualità in un prestito interno di un miliardo di marchi oro, di cui 500 milioni sarebbero destinati alla stabilizzazione del marco ed il resto alle riparazioni.

I ministri riuniti in permanenza

Il Governo di Poincaré è quindi costretto, pur sapendo che queste contrattazioni costeranno la vita al suo Ministero in un tempo prossimo, a ritornare sui suoi passi ed a ricercare gli accordi internazionali abbandonati. Riusciranno questi negoziati? C'è una corrente combattuta dai circoli ufficiosi francesi, la quale vorrebbe risolvere la questione delle riparazioni e dell'occupazione della Ruhr, affidandola alla Società delle Nazioni, per impedire possibili complicazioni per l'avvenire, e la resipiscenza del Governo francese dovrà lottare contro questa corrente, la quale avrebbe il beneficio, se prevalesse, di poter attirare anche l'America nella Società delle Nazioni, in un regolamento della questione delle riparazioni e dei debiti interalleati.

Intanto il Governo francese siede in permanenza, con l'assistenza dei capi dell'esercito. Il comunicato ufficiale della riunione di stasera dice:

«Sotto la presidenza del signor Poincaré ha avuto luogo stamane, al Ministero degli Esteri, una riunione alla quale hanno preso parte il ministro della Guerra, il ministro del Lavoro, quello delle Finanze, quello delle Regioni Liberate, il maresciallo Foch, il controllore Gillette. Dopo questa riunione, durata due ore, il direttore delle miniere al Ministero dei Lavori Pubblici, ha dato conto dell'operato suo nella Ruhr, ed ha esposto le constatazioni fatte. Stamane Poincaré ed i suoi collaboratori hanno preso alcune misure di ordine militare ed economico che saranno applicate a mano a mano che gli avvenimenti lo esigeranno. Altri colloqui hanno avuto luogo ad Essen, tra il direttore dell'organizzazione finanziaria al Ministero ed il generale Degoutte, in seguito ad istruzioni ricevute dal Governo, nei riguardi della situazione monetaria, la quale ha ricevuto un indiretto aiuto dalla proclamazione dello sciopero generale nella Ruhr, che evita momentaneamente il pagamento dei salari. Anche l'ispettore generale delle miniere è partito questa notte per la Ruhr,

Gli altiforni della Ruhr spenti

Una dura settimana — dice l'*Intransigeant* — si inizia per noi nella Ruhr. Berlino segna un punto; lo sciopero quasi generale. Minatori e ferrovieri si sono lasciati convincere dagli ordini del Cancelliere Cuno, dagli agitatori, dagli emissari del Governo tedesco, il cui quartiere generale ha l'onore di ospitare Ludendorff. Tocca a noi la mossa. Nuove misure sono dunque necessarie. Il personale militare francese e belga, farà circolare alcuni treni. In quanto allo sfruttamento delle miniere, saremo obbligati a convincere i minatori tedeschi della loro ingenuità. Gli alti forni non sono dei negozi che si aprono e si chiudono quando si vuole e la cui attività si riprende da un giorno all'altro. Vi sono dei mesi di disoccupazione in prospettiva, poichè il raffreddamento distrugge il rivestimento di terra refrattaria, con la conseguenza, che si dovranno interamente rifare le installazioni.

Le incognite della neutralità inglese

Piena libertà di azione

LONDRA, 22, sera

A mano a mano che la situazione della Ruhr si complica e si inasprisce, il Governo inglese segue un atteggiamento sempre più neutrale, per quanto riguarda la sua posizione rispetto alla Francia e alla Germania. Pur essendo lontano dall'incoraggiare in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente, la resistenza della Germania, il Governo, assumendo un atteggiamento di completa neutralità, finisce col rompere gli ultimi tenuissimi fili che apparentemente lo legavano ancora alla Francia.

Questa situazione, assai difficile e delicata, è commentata lungamente dalla *Morning Post* in un suo articolo editoriale, nel quale si insiste precisamente sul fatto che la neutralità inglese significa «disassociazione» di tutto ciò che la Francia può tentare o fare in questo momento, e delle conseguenze che ne possono derivare. L'Inghilterra ha così acquistata la sua libertà di azione. Ma il giornale non crede che questa debba essere usata semplicemente come un pretesto, per chiudersi in casa propria, abbassare le tende e fingere di non vedere quello che accade fuori. In questo caso la libertà deve essere intesa nel senso di azione, non appena sarà venuta per l'Inghilterra la opportunità di agire.

Il giornale nota, per esempio, che Poincaré sembra intenzionato a continuare la sua politica di sanzioni all'infinito. Ora, a parte ogni simpatia per la Germania, che ne merita ben poca, vi sono altri interessi e altri principii da tutelare, e quando si sente dire che i francesi intendono applicare il controllo alle foreste anche nella zona renana occupata dagli inglesi, bisogna vedere se, accordando loro quanto desiderano, non si commette un'infrazione alla neutralità verso la Germania.

Questo non è che un piccolo esempio delle grandi difficoltà che si vedono, e il giornale radicale ammonisce il Governo a non voler essere nel contempo neutrale e compiacente, responsabile e irresponsabile e che, avendo scelto una linea di condotta, la mantenga con fermezza e coerenza. E' per questa ragione che i radicali inglesi sono oggi contrari al ritiro delle truppe britanniche dalla zona di Colonia, da esse occupata. Nelle provincie renane la presenza di tali truppe, di cui la Francia non oserà domandare il controllo, servirà di freno al Governo di Parigi quando passasse a procedere all'attuazione del progetto di una Renania indipendente.

Un altro giornale radicale, il *Daily News* constatando il fallimento della mossa francese nei riguardi del problema delle riparazioni, ricorda che Bismarck 5 anni dopo la disfatta della Francia nel 1870, comprendendo che questa stava risorgendo a nuova potenza, voleva rinnovare l'attacco e darle un colpo mortale. Ne fu impedito dall'opinione pubblica mondiale. Ora Poincaré, quattro anni dopo la disfatta della Germania, pensa di rinnovare la politica di Bismarck, ma è bene prevenirlo che egli troverà contro di sè l'ostilità del pubblico del mondo intero, come la trovò Bismark nel 1876. Il mondo si moverà a favore della Germania, non per sentimento di cavalleria, ma perchè è convinto che la distruzione di quel paese, vorrà dire la distruzione economica dell'Europa e la rovina della civiltà.

Kameneff confessa il fallimento

del commercio di Stato russo

ROMA, 22, sera

Intorno al decimo congresso panrusso dei Soviet, si hanno i seguenti particolari, da fonte attendibile: Dalle 6 del mattino del 22 dicembre, giorno in cui furono inaugurati i lavori del congresso, il quartiere della città dove si tenevano le sedute, era stato sottoposto ad un regime speciale, che si può qualificare per stato d'assedio. Il segretario della V. Z. I. K., Jenukidze, era incaricato della difesa del congresso. A capo delle forze armate, stava il comandante del Kremlino, Petersen, che aveva a sua disposizione gli allievi ufficiali della scuola militare e i battaglioni della G. P. U. Nessun cittadino per disposizione di polizia poteva avvicinarsi al grande teatro. Nessuna carrozza o automobile poteva passare nei pressi, senza uno speciale salvacondotto, col bollo del Kremlino. Le fermate del tram nelle vicinanze del teatro erano state soppresse, e diverse linee erano state avviate su un itinerario nuovo, che le allontanava dal quartiere. Pattuglie di armati erano state disposte ovunque. I colpevoli di infrazioni agli ordini emanati — diceva un'ordinanza — saranno giudicati come ribelli.

Alla seduta inaugurale, Kalenin, presidente del consiglio, annunciò che i medici avevano prescritto un severo regime a Lenin e non gli avevano permesso di uscire. Kameneff comunicò quindi, che Lenin si era preparato per presentare al congresso il rapporto del Governo, ma che l'esaurimento delle forze non gli aveva permesso di presentarsi. Lenin gli aveva quindi dato il compito di sostituirlo. «Quello che udirete, compagni — disse Kameneff — non sarà dunque che il pallido riflesso della relazione che voleva e non ha potuto farvi il compagno Lenin.

Trattando del commercio di Stato, Kameneff, disse: «Per un complesso di circostanze sfavorevoli, il nostro commercio di Stato non ha potuto recarci profitti, anzi terminiamo l'anno con forti perdite. Sarebbe disonesto voler nascondere questo fatto. Non abbiamo potuto ricuperare i valori che avevamo in mano al principio dell'anno. Vi darò due esempi: nel gennaio lo Stato possedeva 600 mila quintali di cotone; ora ne abbiamo meno di 300 mila. Più della metà è sparita. Lo stesso vale per la lana: al principio dell'anno ne avevamo 160 mila quintali, ora ne abbiamo 100 mila. Sono perdite di parecchie decine di milioni di rubli oro. Dove sono andati a finire? Lo Stato mercante dava il 65 per cento della sua merce a organi dello Stato, il 12 per cento alle cooperative e il 23 ai privati. Perchè i privati in uno Stato operaio comunista hanno un vantaggio sulle cooperative? Ecco i sintomi della perdurante imperfezione del nostro meccanismo economico. Dobbiamo perfezionare le cooperative, ed abituarci alla precisione, all'ordine, alla contabilità esatta!

Passando a trattare delle imposte, l'oratore ha poi detto, che molto ancora in tale campo dovevano fare i Soviet. Paragonando le imposte che pagava la popolazione nel 1913 con quelle che paga adesso, si vede che le aliquote attuali sono insignificanti. Non si può salvare la Repubblica, se non aumentando considerevolmente le imposte in denaro.

I provvedimenti per i cantieri

dinanzi al Consiglio dei ministri

ROMA, 22, sera

Nel Consiglio dei ministri di domani sarà molto probabilmente approvato l'insieme dei nuovi provvedimenti per i cantieri navali, preparati dall'on. Ciano già da tempo, e che in questi ultimi giorni avevano ricevuto l'approvazione dei ministri del Tesoro, delle Finanze e dell'Industria.

Le principali disposizioni dei nuovi provvedimenti sono le seguenti: franchigia doganale per l'introduzione del materiale da scafo, nella misura di 420 chilogrammi per tonnellata di stazza lorda della nave, e franchigia doganale per i suoi materiali grezzi, destinati alla costruzione delle macchine. Il premio di costruzione sarà di 270 lire per tonnellata di stazza lorda. Speciali coefficenti di maggiorazione vengono stabiliti per le navi con motore a scoppio. Per ogni chilogramma di materiale metallico messo in opera su navi costruite in Italia e provveniente dall'estero, compresi anche i materiali già lavorati, verrà stabilito a favore dell'industria siderurgica italiana un compenso di rimborso di 12 centesimi, allo scopo di promuovere la sostituzione delle navi vecchie con navi nuove. E' stabilito che per ogni nave vecchia che viene demolita sia corrisposto un premio di demolizione di 25 lire alla tonnellata di stazza lorda, purchè venga sostituita con altra nave nuova di pari tonnellaggio.

La durata dei provvedimenti è stabilita fino al 1926 con un contingentamento massimo di navi, che potranno usufruire dei suddetti compensi di complessive 350.000 tonnellate. L'onere che ne avrà l'erario per i nuovi provvedimenti, è preventivato in 185 milioni di lire.

Contro i propalatori di voci tendenziose

ROMA, 22, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«E' evidente che c'è tutto un lavorio per diffondere notizie tendenziose ed allarmistiche, allo scopo di creare imbarazzi al Governo, generando nell'opinione pubblica la diffidenza contro di esso, ed intralciando la sua opera di ricostruzione. Ieri era la volta della voce di un preteso dissidio tra il ministro dei LL. PP., on. Carnazza, e l'Alto commissario delle ferrovie, on. Torre; oggi si cerca di far credere che la Direzione generale delle ferrovie abbia deciso di sopprimere il treno diretto Taranto-Roma. Tanto l'una voce che l'altra, sono pure falsità».

Norme per l'ammissione di ufficiali e gregari

nella Milizia per la sicurezza nazionale

ROMA, 22, sera

Una circolare del comando generale della Milizia volontaria nazionale, di fronte alle molte richieste, ricorda le norme principali per l'ammissione, avvertendo che le domande in carta libera, controfirmate da due ben noti iscritti al Fascio, devono essere presentate al Fascio di residenza dell'aspirante, unite ai prescritti documenti, con l'indicazione delle necessarie qualità dell'aspirante; un certificato penale e un attestato di buona condotta, controfirmato dall'arma dei reali carabinieri.

La circolare, ricordando le norme per l'ammissione degli ufficiali, avverte che gli ufficiali superiori devono aver partecipato decorosamente alla guerra col grado di ufficiali.

La circolare dice essere assolutamente indispensabile, che la nuova Milizia rifugga da certe azioni individuali compiute dalle camicie nere nel passato. La Milizia è al servizio del Duce, per vigilare i destini della Patria, e non può quindi creare imbarazzi allo Stato fascista, senza mancare allo scopo per il quale viene istituita. La circolare dice ancora, che allo scopo di evitare oneri al bilancio della Milizia, sarà bene siano utilizzate le vecchie giubbe militari opportunamente ridotte. Quelli che possono procurarsi una divisa, specialmente la giubba, senza ricorrere allo Stato, compiranno opera altamente meritoria.

Infine, la circolare raccomanda la massima sollecitudine per regolare l'inquadramento dei reparti, notificando che sarà citata all'ordine del giorno la prima vecchia legione nella nuova costituzione, alla quale il capo del fascismo e del Governo intende rivolgere particolari parole di lode. La circolare è firmata dai comandanti generali, De Bono, De Vecchi e Balbo.

Vittorie dei blocchi nazionali

nelle elezioni amministrative

BOLOGNA, 22, sera

Si sono svolte ieri le elezioni amministrative per il nostro comune. La lista fascista è riuscita vittoriosa, conquistando maggioranza e minoranza. Ad essa avevano aderito i partiti liberali ed il partito popolare. Come si sa, i socialisti si sono astenuti dalla lotta. Ecco i risultati generali: inscritti 62257; votanti 41476 con una percentuale del 66 per cento.

FIRENZE, 22, sera

Notizie dal Pisano recano, che le elezioni provinciali e comunali svoltesi ieri in vari mandamenti o comuni, hanno dato la vittoria alle liste dei candidati, approvate dalla federazione nazionale fascista.

NOVARA, 22, sera

Nelle elezioni amministrative, il blocco dell'intesa nazionale ha conquistato la maggioranza dei seggi. Il concorso dei votanti alle urne ha raggiunto l'80 per cento.

Il gen. Perrucchetti in grave stato

ALESSANDRIA, 22, sera

Giunge notizia da Bormio, che ieri il generale Carlo Perrucchetti, comandante il corpo della legione delle guardie di Finanza di Genova, è stato colpito da emorragia cerebrale. Il generale era qui in servizio d'ispezione. Fu rinvenuto nel suo letto all'albergo, che non dava più segno di vita. Al generale sono stati subito apprestati tutti i soccorsi del caso, ed ora è assistito dalla sua signora e dal figlio. Stamane per quanto le condizioni del generale permangono gravi, l'infermo ha riacquistato la conoscenza e la parola.

Deputati tedeschi condannati in Czeco-Slovacchia

per spionaggio e pubblica violenza

PRAGA, 22, sera

L'ex deputato tedesco dott. Luigi Baeran è stato condannato per connivenza in alto tradimento e per reato di pubblica violenza a 4 anni; l'ex deputato Carlo Schwabe, per complicità, a 3 anni di carcere duro. Entrambi erano imputati di spionaggio a favore dei due Stati vicini e il Baeran, per di più, di avere, il 27 gennaio dello scorso anno, lanciato una bombetta ripiena di idrato solforico contro la tribuna del Presidente della Camera dei deputati.

Le deliberazioni dei nazionalisti

per le trattative con i fascisti

ROMA, 22, sera

Come fu già annunciato, nella sede della Associazione nazionalista, si è riunito il comitato centrale dell'Associazione ed il direttorio del gruppo parlamentare per discutere la questione dei rapporti del partito nazionalista col partito fascista.

A conclusione della discussione, è stato votato il seguente ordine del giorno, presentato dall'avv. Valentino Leonardi:

«Il comitato centrale dell'Associazione nazionalista, rinnovata l'espressione della piena fiducia nel capo del Governo nazionale, dà mandato ai suoi rappresentanti nella commissione mista, di collaborare con esso a sistemare i rapporti tra nazionalisti e fascisti, nel modo che sia più utile al raggiungimento delle loro comuni finalità nazionali.»

Lo scioglimento dei "Sempre Pronti„

Sullo scioglimento dell'organizzazione mimilitare dei «Sempre Pronti» il comitato centrale si è trovato unanime nel riconoscere il dovere assoluto del nazionalismo di dare l'esempio di una disciplina nazionale superiore ai momentanei ed apparenti interessi di parte, collaborando con questo atto a quella decisa volontà di ritorno alla normalità della lotta politica ed all'imperio della legge e dell'autorità statale, che è la finalità precipua e più urgente della politica interna delle forze nazionali, oggi finalmente al Governo. Il consiglio, dopo brevi e commosse parole dei consiglieri Ghigi, Foscari, Marchi, Rava, ha approvato all'unanimità, lungamente acclamandolo, in ispecie nella sua prima parte, il seguente ordine del giorno proposto da Giorgio Ghigi:

«Il comitato centrale saluta gli 80.000 «Sempre Pronti» che hanno giurato fedeltà alla Patria ed al Re, e ricorda loro che non potranno essere sciolti dal loro giuramento se non con la morte; esprime il suo incancellabile riconoscimento all'eroico comandante dei «Sempre Pronti» Raffaele Paolucci ed alle altre 31 medaglie d'oro, vanto e gloria della milizia e dell'Associazione nazionalista; si inchina senza discutere al provvedimento col quale il Governo nazionale ordinava lo scioglimento della milizia dei «Sempre Pronti», riconoscendo solennemente in questi la piena capacità politica e morale di comprendere anche il dovere del sacrificio, dal momento che l'avvento del Governo nazionale rende inutile, e perciò dannosa, ogni sopravvivenza di milizie di parte; incarica la giunta esecutiva di provvedere a chè i magnifici valori nazionali raccolti nelle file dei «Sempre Pronti» non vadano dispersi, ma, esclusa ogni forma militare, proseguano ugualmente ai fini per i quali furono costituiti.»

Per la Marina mercantile

Il comitato centrale, quindi, approvò, dopo esauriente discussione, il seguente ordine del giorno sui vari problemi di politica interna:

«Il comitato centrale richiama l'attenzione del Governo sull'urgenza di provvedimenti atti a risolvere il problema generale della Marina militare e della Marina mercantile nei suoi particolari termini di cantieri e di linee sovvenzionate e libere con speciale considerazione al fatto contingente della disoccupazione di maestranze e di naviganti, ed alle necessità d'intensificare i traffici. Il comitato centrale, preso atto della nuova sistemazione delle linee marittime nazionali ed in particolar modo di quelle dell'Adriatico, fa voti che siano conservati i servizi diretti fra Trieste e Zara, già esistenti prima della guerra, tenuto conto della particolare importanza politica e nazionale che tali linee hanno avuto nel passato e devono continuare ad avere in avvenire. Firmati: on. Foscari, Brizzi e Fresco.»

Il comitato centrale infine prese deliberazioni in merito a questioni interne. Indi il presidente dichiarò chiusi i lavori.

I ritardi dell',,Orient-Express,,

dovuti a bufere di neve in Serbia

MILANO, 22, sera

Negli scorsi giorni, il treno di lusso Orient-Sempione-Costantinopoli-Londra, aveva subito dei lunghi ritardi. Qualche giornale li attribuì, anzichè alla neve, a moti di rivolta avvenuti in qualche zona della Jugoslavia attraversata dal treno. A quanto risulta, invece, la colpa dei ritardi va tutta attribuita alla neve. Il giorno 20 era stata annunziata la soppressione del treno che doveva giungere alle 12.15, e che invece è giunto ieri con circa 24 ore di ritardo. Dal canto suo, quello che doveva giungere ieri, è giunto, anzichè alle 12.15, alle 18. Il treno di lusso del giorno 20, che aveva dovuto sostare circa 18 ore nelle vicinanze di Nisch, fu impossibilitato a proseguire causa una spaventevole burrasca di neve. Il treno successivo, partito 24 ore dopo, lo raggiunse mentre il primo era ancora fermo. Ora la linea è stata completamente riattivata.

La camera del lavoro di Udine sciolta

UDINE, 22, sera

La Camera del lavoro di Udine è stata sciolta e le dimissioni del segretario camerale, presentate ancora tre mesi addietro, sono state accettate. La Camera del lavoro di Udine sarà assorbita da quella di Tolmezzo.

I sabotatori del filo Roma-Parigi arrestati

TORINO, 22, sera

L'amministrazione telegrafica aveva rilevato che con eccessiva frequenza si ripetevano le interruzioni sul filo Roma-Parigi, via Torino. Eseguita un'inchiesta, si potè stabilire che le interruzioni erano dovute alla scomparsa di filo di rame e di altro materiale telegrafico, scomparse dovute a furti, che dal gennaio al dicembre dello scorso anno avevano causato allo Stato un danno superiore al mezzo milione. I furti consumati furono una quarantina. Sono stati tratti in arresto otto dei maggiori indiziati dei furti, mentre una decina sono stati denunciati. Sembrano imminenti altri arresti.

La morte di Antonio Cervi

BOLOGNA, 22, sera

Ieri mattina, improvvisamente, in seguito ad un attacco di «angina pectoris», è morto Antonio Cervi, critico drammatico del *Resto del Carlino*, noto sotto lo pseudonimo di «Gace». Era nato a Casabuttano, in provincia di Cremona, da agiata famiglia e, conseguita la laurea a Torino, si era stabilito nella nostra città, collaborando in vari giornali d'Italia. A Bologna aveva fondato le *Battaglie Bizantine*. Lascia varie pubblicazioni e parecchie biografie di attori contemporanei.

La morte di Max Nordau

PARIGI, 22, sera

Nel pomeriggio di oggi è morto Max Nordau.

Il segretario dei "Camelots du roy„

ucciso da un'anarchica con cinque rivoltellate

PARIGI, 22, sera

Oggi, una donna ha ucciso con cinque colpi di rivoltella il segretario generale dei «camelots du roy», Mario Platau, organizzazione monarchica reazionaria, che fa capo all'*Action Francaise*. Nella mattinata di sabato, una donna, per mezzo di una lettera aveva chiesto a Leon Daudet di riceverla, dovendogli fare delle rivelazioni sul movimento anarchico. Leon Daudet si è ricusato di ricevere la sconosciuta. Uscita dal domicilio del Daudet, la donna telefonava al giornale per sapere se poteva essere ricevuta dal segretario Allard o dal segretario dei «camelots», Mario Platau. Essa ebbe un appuntamento per la sera di sabato. Recatasi al giornale, non ha detto nulla d'interessante. Ha narrato soltanto la sua prigionia e le avventure della propria vita.

Nel pomeriggio di oggi, la donna si presentava nuovamente agli uffici del giornale, domandando di parlare col signor Platau. Fu ricevuta. Fu allora che i redattori del giornale, che si trovavano in una sala attigua agli uffici del Platau, udirono dei colpi di rivoltella. La donna aveva tirato cinque colpi dietro le spalle del Platau, che aveva avuto il corpo trapassato dai proiettili. Egli ha potuto fare solo qualche passo e poi è caduto esanime al suolo.

La donna, tale Germana Berton, ha tentato di uccidersi con l'ultimo proiettile rimasto nell'arma ma si è ferita soltanto leggermente. All'ospedale dove è stata accompagnata ha dichiarato di essersi recata all'*Action Francaise* per uccidere Leon Daudet. La polizia ha compiuto un'inchiesta ed ha potuto stabilire che la Berton è nata il 1902 in un sobborgo di Parigi; dunque, ha appena venti anni. Si è qualificata militante anarchica. Non si conoscono ancora i risultati dell'inchiesta.

Alle 10 di stasera, un centinaio di «camelots» hanno fatto una dimostrazione di protesta lungo il «boulevard», gridando: «abbasso gli estremisti di sinistra». Un gruppo improvvisamente si recava alla redazione e tipografia del giornale radicale l'*Oeuvre*, diretto dal più vivace avversario politico di Leon Daudet, Gustavo Perye. La redazione del giornale e la tipografia del giornale sono stati saccheggiati e devastati, la rotativa e le lynotipes sono state gravemente danneggiate. Prima che giungesse la polizia, i «camelots» si allontanavano, raggiungendo la redazione del giornale del blocco di sinistra l'*Ere Nouvelle*. La redazione era deserta, poichè il giornale era già stato pubblicato. Un fattorino di guardia venne percosso, quindi i mobili furono distrutti, carte ed oggetti asportati e la devastazione fu completa. Un ulteriore tentativo di recarsi all'*Humanité* venne impedito da agenti accorsi. Tuttavia, avvenne un conflitto. Sette «camelots» furono tratti in arresto, e qualcuno rimase ferito.

Feroce uccisione d'un fascista a Spezia

Gli assassini arrestati

SPEZIA, 22, sera

Stanotte, nella fonderia Pertussola, presso Spezia, è stato ucciso il fascista Giuseppe Lubrano, comandante della squadra «Martoriata», della nostra città. Da circa un mese il Lubrano era impiegato quale guardiano presso lo stabilimento Pertussola. Ieri sera il Lubrano venne a diverbio, non si sa per quale motivo, con certo Giulio Poggi, inscritto al Fascio di San Terenzio. Sembrava che l'alterco non dovesse avere alcun seguito, senonchè verso mezzanotte si presentavano alla fonderia quattro individui camuffati ed irriconoscibili, che chiesero del Lubrano. Gli sconosciuti spezzarono i fili del telefono, poi percorsero, terrorizzando alcuni operai, vari locali dello stabilimento, finchè, riconosciuto il Lubrano, gli chiesero perchè avesse redarguito il Poggi, al che il Lubrano rispose che questi aveva meritato i suoi richiami.

Gli sconosciuti, con mossa fulminea gli saltarono addosso, lo disarmarono e lo percossero violentemente. Il Lubrano tentò di fuggire, ma venne raggiunto da parecchi colpi di moschetto, cadde bocconi in un lago di sangue. Gli assassini gli infersero una pugnalata al cuore, e quindi fuggirono in direzione di San Terenzio. Sul posto si sono recate le autorità ed i carabinieri, i quali poterono identificare gli assassini, nelle persone dei due fratelli Poggi, di certo Stocchieri e di certo Bennacca. Gli assassini vennero rintracciati e tratti in arresto. Il cadavere del Lubrano, avvolto nel tricolore, è stato esposto nella sede del Fascio di Spezia. Il malvagio assassinio ha penosamente impressionato la cittadinanza, e stamattina i negozi sono stati chiusi in segno di lutto, ed a molti balconi è stata esposta la bandiera tricolore.

Una donna sbranata dai lupi nell'Abruzzo

SULMONA, 22, sera

A Rivisondoli, una venditrice ambulante di latticini è stata divorata di lupi. La donna percorrendo la strada che dal paese di Rivisondoli conduce a Sulmona, venne assalita da cinque lupi affamati, che la sbranarono, lasciando solo pochi resti sulla neve arrossata di sangue. Altre due donne che la accompagnavano, trovarono scampo nella fuga. Il fatto ha destato ovunque una profonda impressione.

Violenti burrasche nel Mediterraneo

PARIGI, 22, sera

Le tempeste in mare si susseguono con una frequenza non constatata da parecchio tempo. Da Marsiglia si annuncia che la tempesta scatenatasi nel Mediterraneo, ha costretto navi di piccolo tonnellaggio a rifugiarsi sulle coste della Spagna, della Corsica e della Sardegna. La barca peschereccia «Louis», è scomparsa. Tutti i corrieri subiscono ritardi considerevoli. I piroscafi «Marechal Galieni» e «Paul Pocat», attesi ieri, sono entrati solo stamane in porto. Stamattina il piroscafo greco «Antolice» ha lanciato segnali di soccorso.

Burrasche e nevicate in Puglia

Due velieri di Manfredonia naufragati

BARI, 22, sera

A Manfredonia, in seguito all'imperversare del maltempo, che con raffiche di vento e di neve si è abbattuto in tutto il versante adriatico meridionale per tre giorni consecutivi, con grave danno delle comunicazioni, due velieri, sbattuti dal vento in alto mare, sono naufragati. Tre uomini dell'equipaggio delle due barche, gettati in mare sono stati investiti in pieno dalle onde, ed un marinaio vi ha trovato la morte. Gli altri due hanno raggiunto a stento la riva in gravi condizioni e difficilmente sopravviveranno, a causa delle numerose ferite riportate in tutte le parti del corpo.

La neve continua intanto a cadere, specialmente nel versante ovest della Murge, ove i treni sono costretti a fermarsi a metà strada non potendo attraversare l'intera zona coperta di oltre un metro di altezza di neve.

CRONACA DELLA CITTÀ

Energici provvedimenti dell'on. Torre per reprimere gli inconvenienti ferroviari

L'on. Torre, commissario straordinario per le FF. SS., ha diretto a tutti i compartimenti la seguente circolare, vero atto di epurazione dei maggiori fra gli inconvenienti che affliggono l'esercizio ferroviario. Gli energici provvedimenti dell'on. Torre, sono destinati a raccogliere certamente l'incondizionato plauso di tutto il pubblico, il quale si augura che essi abbiano pronta, continua e severa applicazione. Ecco la circolare:

«Richiamo l'attenzione della S. V. su alcuni inconvenienti che si verificano quotidianamente nelle stazioni e sui treni:

1. La concessione di carri difficilmente avviene senza previa elargizione di lauta mancia. Bisogna dar la caccia ai capi stazione e gestori disonesti e denunciarli senza altro all'autorità giudiziaria, la quale accerterà se si tratta di reato di corruzione o di concussione.

2. I controllori od il personale di servizio, in genere, non si curano della pulizia dei treni. Essi dovrebbero degnarsi di aprire talvolta le porte dei gabinetti e vedere in quale stato si trovano, prendendo i provvedimenti del caso alla prima fermata del treno; essi hanno inoltre il dovere di richiamare ed elevare verbale di contravvenzione contro quei viaggiatori i quali, per il solo fatto che hanno pagato il biglietto e anche quando non l'hanno pagato, si credono in diritto di insudiciare i divani colle scarpe ed altro.

3. Vi sono troppi individui che viaggiano senza biglietto. Tra costoro molti, qualificandosi per fascisti, rifiutano di pagare l'importo del viaggio. I controllori devono provvedere a norma del Regolamento. Così pure dicasi dei mutilati e pseudo mutilati che pretendono viaggiare gratuitamente.

4. Il Controllore raramente chiede gli venga esibito il biglietto d'abbonamento quando alla sua richiesta il viaggiatore risponde «abbonato». Così pure dicasi dei guardia-sala. Tutti i viaggiatori indistintamente devono mostrare al personale di servizio i documenti di cui sono forniti.

5. I controllori prestino speciale attenzione ai signori che viaggiano con biglietti gratuiti di ferrovieri e di on. deputati e senatori. Giova ricordare che con detti biglietti possono viaggiare esclusivamente i membri delle rispettive famiglie. Ma tutti i biglietti in genere devono essere oggetto di attento esame da parte del controllore essendo le falsificazioni all'ordine del giorno.

6. Continua la questua sui treni. Non deve più oltre essere tollerata. I signori capi compartimento emaneranno quelle disposizioni che riterranno opportune per eliminare i lamentati inconvenienti. Per conto mio provvederò a far viaggiare ispettori che vigileranno a che il personale faccia il proprio dovere. Il commissario straordinario per le FF. SS.: f.to Torre.»

Aumento della disoccupazione

La disoccupazione è in aumento o tende a diminuire? Raccogliere i dati occorrenti per rispondere con matematica esattezza alla domanda impostaci non è agevole. Ovunque ci si diriga, comunque si rivelino, i numeri presentano manchevolezze, incertezze, dovute in gran parte alla naturale dispersione delle denunzie di disoccupazione, alle immancabili irregolarità ed abusi da un lato e dall'altro, da coloro — forse pochi, è vero — che, pur essendo disoccupati, o taciono anzichè chiedere il sussidio, ovvero cercano e trovano un surrogato, qualche cosa che sostituisca in parte, sia pure assai limitata, il guadagno di altra volta con l'esercizio del proprio mestiere.

L'impressione generale, quella che ciascuno di noi riceve nella diuturna osservazione della vita cittadina, innegabilmente non è lieta. La mendicità è in aumento. Coloro i quali ostensibilmente o nascostamente stendono la mano o battono all'uscio di chi si crede abbia tanto da poter dare agli altri, sono cresciuti. Molta gente vive sulle riserve — se pure — accumulate in tempi migliori, e sebbene i prezzi di alcuni generi di prima necessità si orientino — assai lentamente — verso il ribasso, gli introiti del dazio comunale sono in continua diminuzione, segno evidente che si consuma meno di prima. Eppure in qualche ramo industriale si nota un certo, sicuro, risveglio di attività, donde parrebbe poter sperare in un prossimo miglioramento della disoccupazione operaia. La quale, se assilla ed aspreggia i ceti più umili della popolazione, si attarda estendendosi anche alla classe media, a quella degli impiegati e dei così detti intellettuali. C'è insomma, una crisi in atto, la quale è invero generale, perchè non circoscritta solamente a Trieste, ma comprende l'Italia e l'Europa tutta.

La disoccupazione nella Venezia Giulia

Da noi, la crisi assume aspetti più tangibili per le cause note, non avendo Trieste altre possibilità di esistenza all'infuori dei propri antichi traffici o dalle industrie nascenti. La mancanza di un attiguo retroterra agricolo non dà adito a forme diverse di attività all'infuori di quelle dipendenti esclusivamente dalla situazione geografica, che è quella di paese di transito.

Se si consultano i dati forniti dalla Giunta territoriale per il collocamento e la disoccupazione per la Venezia Giulia, troviamo che il numero dei sussidiati alla fine dell'ottobre scorso erano 7116 di cui 5840 uomini e 1276 donne. Per novembre i numeri variano di poco: sono 7160 i sussidiati, dei quali 5934 uomini e 1226 donne. Lo sbalzo avviene nel successivo mese di dicembre, dove i sussidiati sono 7856, di cui 6713 uomini e 1143 donne.

Chi osservi i numeri, noterà il fatto che, mentre i sussidi per gli uomini gradatamente aumentano, diminuiscono quelli alle donne. Invero le donne in questi ultimi tempi hanno avuto agio di occuparsi in Punio franco presso i grandi depositi americani di tabacco. Gli uomini, invece, hanno subito le dure conseguenze dell'arresto di ogni attività dei cantieri e delle industrie edilizie e stradali. Infatti, mentre le industrie che lavorano ed utilizzano i metalli avevano nel settembre 1385 sussidiati, nell'ottobre ne ebbero 1522 e nel dicembre 1722. Le industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche avevano in settembre 1487, nell'ottobre 1520 e nel dicembre 2285 sussidiati.

Riferendosi unicamente al mese di settembre, risulta che i sussidiati furono per:

Trieste	3875	per un importo di	L. 840.982
Istria	1675	» » »	» 278.276
Gorizia	1487	» » »	» 225.399
Zara	79	» » »	» 20.281
Totale	7116		L. 1.385.538

L'aumento della disoccupazione

Che la disoccupazione sia in aumento lo dimostra del resto il decrescente numero degli assicurati. Per la regione tutta, mentre in ottobre erano 83.018 gli assicurati, nel novembre scesero a 79.341 e nel dicembre a 74.002. Analiticamente, mentre a Trieste si nota un sensibile aumento, per cui dai 36.598 dell'ottobre si passa ai 36910 del dicembre, a Muggia, da 2047 nell'ottobre si cade a 1346 nel dicembre ed a Gorizia da 15.570 nell'ottobre si precipita addirittura a 10.052 nel dicembre stesso. Aumenta solamente Gradisca, che da 1778 nell'ottobre passa a 2317 nel dicembre. A Gradisca, infatti, sono in costruzione due setifici, l'uno a Sdraussina e l'altro a Cormons.

Del resto il mercato del lavoro in generale non presenta notevoli variazioni. Riferendoci sempre all'ottobre, dei cui dati solo disponiamo, risulta che le cave di bauxite della S. A. Mineraria Triestina hanno ripreso la propria attività impiegando 72 operai. A Pola, invece, furono licenziati 80 operai dal cantiere scoglio Olivi, per il fatto che alcune navi da guerra destinate ad essere demolite vennero rimorchiate altrove. A Pola stessa, per mancanza di fondi, fu sospeso l'ampliamento del palazzo comunale.

I turni di lavoro nei cantieri comprendevano 127 operai. Per i cantieri di Trieste e Muggia i turni di un giorno si estendono su 150 operai metallurgici. Analogamente la fabbrica di birra Dreher di Trieste è stata costretta ad adottare il turno per 300 operai. Quello che più di ogni altro preoccupa è la condizione dei cantieri, dei quali si prevede la chiusura di quelli di Muggia e dello Stabilimento Tecnico Triestino nel mese corrente. A Monfalcone sarà continuato il lavoro ridotto con un numero minimo di operai, il che significa che i licenziamenti seguiteranno ad aumentare la disoccupazione.

La ricostituzione del Fascio di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 22, sera:

La Federazione provinciale friulana del partito nazionale fascista comunica che ieri il segretario federale del commissariato politico, avv. Piero Pisenti, recatosi a Gorizia, ha avuto una lunga serie di colloqui informativi con persone già appartenenti al Fascio goriziano. A dissipare voci equivoche, si comunica che la ricostituzione del Fascio goriziano è imminente. Si attende soltanto che gli organi centrali del partito designino le persone incaricate della riorganizzazione.

Il grande veglione mascherato delle Camicie nere

Domenica 28 corr. le «camicie nere» terranno la loro grande festa carnevalesca al Politeama. Già da alcuni giorni signorine accompagnate da giovani fascisti sono in giro a vendere biglietti e per questa serata c'è già in ogni classe di cittadini la più viva attesa.

Ecco l'interessante programma concretato dal solerte comitato organizzatore: Ore 22, inizio delle danze; ore 23, premiazione della più graziosa «Mascotte», che riceverà in dono un pupazzo in camicia nera; ore 24 danze eseguite dal corpo di ballo; ore 2 premiazione dei concorsi di maschere.

Per il concorso individuale sono stabiliti: I premio: una alzata in argento e medaglia d'argento; II premio: un calamaio in marmo e bronzo e medaglia d'argento; III premio: un orologio in bronzo e vaso di cristallo.

Per il concorso collettivo sono stabiliti per la miglior coppia in costume un «nécessaire» per lavori femminili in argento, e un portasigarette e un paio di bottoni da polsi pure in argento; per la migliore brigata mascherata una coppa d'argento e targa, omaggio delle «camicie nere».

Alle 3 seguirà l'estrazione dei tre numeri della lotteria sui biglietti d'ingresso: I premio: coppa dorata; II premio: lampada bronzo; III premio: alzata d'argento.

Alle 4 seguirà la premiazione del concorso dei fiori. Alla signorina che avrà ottenuto un maggior numero di mazzetti di fiori sarà offerta una graziosa artistica lampada da salotto, alla seconda un portabiscotti con cofanetto.

La serata pro "Casa materna" al Teatro Filodrammatico

Serata memorabile quella di iersera, allestita con gusto artistico dal comitato regionale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta a beneficio della Casa materna di Trieste. All'invito dell'Opera benefica rispose tutta la nostra migliore società. Una folla elegantissima gremiva il teatro in tutti i posti: nella platea, nei palchetti, nella galleria, lungo i corridoi, dietro i parapetti, si pigiavano le belle dame. Il pubblico affluiva ancora, che lo spettacolo era già principiato. Ostruiti gli accessi alla platea, difficile muoversi nei vani assediati dagli uomini, in candido sparato. Una folla gaia e impaziente nell'attesa dello spettacolo di cui si parlava con grande curiosità. E infatti l'indulgenza che suole accompagnare le serate artistiche preparate a scopi di beneficenza, non ha avuto posto nelle calde, entusiastiche accoglienze che il pubblico ha fatto ai quadri svariati dell'elegante e indovinato programma. Una eletta e numerosa schiera di signore e signori cooperò alla riuscita dello spettacolo. Alcuni artisti si rivelarono dotati di squisito senso; altri dimostrarono come attraverso il piacevole dilettantismo, l'arte possa trovare onorevole posto. E in tutti apparve il caldo e simpatico fervore che allietava la nobile iniziativa. Il programma è stato pensato e scelto con squisita signorilità ed è riuscito, s'intende, degno di un vero teatro, tanto apparve perfetto nella preparazione artistica e musicale. Iniziò la serata una danza orientale eseguita dalla signorina Elena Cavafy. Al ritmo grave del suono, la gentile danzatrice svolgeva, con intelligente movenza, il ritmo del gesto ora in atteggiamento di riverenza e di adorazione del nume, ora in attitudine d'implorazione. Mimica armoniosa e disinvolta che valse alla signorina Cavafy molti e cordiali applausi. Non mancò il canto. Vi provvide la signorina Hrovat dalla voce chiara e melodiosa, facile nelle movenze e delicata nelle sfumature. «E lo mio amore» detto con fine e arguto accento, e «Dormite» cantato con dolce grazia e lievi smorzature trovarono il pieno godimento del pubblico.

Ma, ecco un quadro comico: sullo sfondo una garrita con la sentinella in tricorno, fucile e giberna. Siamo al tempo di Napoleone. La sentinella è un soldatino dai movimenti legnosi e duri. A passo di parata egli lascia il riparo, e apre uno scatolone da cui esce una bionda e gentile bambola, vestita come le bambole d'oggi, tutta bianca, col nastrone rosa fermato a farfalla a mezza vita. La bambola s'ingrazia il soldato il quale, a sua volta, resta preso dalla candida freschezza della bambola che lo motteggia nel passo di marcia e lo insegue, e lo circuisce di gentili moine. Il soldatino s'intenerisce d'amore. La bambola pure. Al passo militare i due pupi si buttano le braccia al collo e si baciano; ma l'urto della passione è così forte che cadono a terra. La bambola era giocata dalla signorina Ida de Albori, così espressiva nel gesto legnoso e nello sguardo bambolesco da meritarsi la piena ammirazione del pubblico che applaudì anche il soldatino, signor Giusto Muratti che trovò movenze esatte nel ritmo e gustose nel gesto mimico.

La figurazione plastica del celebre quadro del Balestrieri «Beethoven» è stata rappresentata con fedeltà pittorica e sensibilità musicale veramente degne di elogio. La camera apparve ricostruita nel colore e nel gioco delle luci con ricca osservazione di particolari. Al piano sedeva Eusebio Curellich; suonava il violino Augusto Iancovich. Gli altri personaggi nei vari atteggiamenti, erano impersonati dalla signora Ianesich e dai signori Bozza, di Demetrio, Sofianopulo e Piussi. La sonata ebbe ottima esecuzione, tanto che il pubblico ne avrebbe gradita la replica. Ma altri quadri erano ancora in preparazione per la meraviglia del pubblico. Le danze simboliche della signorina Olga Contumà raffigurano l'aurora dall'andatura rosea e leggera su ritmo di musica lieve e gentile. Il giorno candido e lucente, pieno di espansione e frenetico di gioia; il crepuscolo che annunzia la sera, ma ancor vivo e festeggiante, e la notte dalle ali argentate, che cerca invano la quiete e si dibatte in cerca dell'aurora, con lo sguardo fisso al cielo. Danze elegantissime, composte con viva intuizione e severa linea plastica dalla signorina Contumà salutata da replicati e intensi applausi.

E anche il leggiadro e civettuolo settecento fece la sua apparizione. Sei damine in falbalà e guardinfanti, tutte candore, cipria e nei, apparvero estatiche su piccoli piedestalli. Dormivano da oltre duecento e più anni. Ecco che Amore, un piccolo alato fanciullo roseo, con la freccia fatale, viene a risvegliarle. Mira sul cuore di ognuna, diritto e sicuro. E ognuna al richiamo d'Amore si risveglia al suono del minuetto della «Manon» di Massenet. Girano e rigirano; formano delicati aggruppamenti e poi finiscono con una bella riverenza al piccolo amorino che accoglie l'omaggio seduto sul trono. Quadro suggestivo, composto con eleganza di scenari e vestiari e indovinata distribuzioni di luci. Amorino era la bambina Silvia Musaffia, tanto leggiadra e carina nell'incoccare la freccia. Damine erano le signore Iacchia, Dalmazzo, De Vardu, Fontana, de Gorup, Rimini. Dopo l'idillico, il romantico. La «Notte veneziana» intonata ad una terzina nostalgica di Riccardo Pitteri. Ecco la riva degli Schiavoni e il mare di notte, e la prora dentata della gondola, e la serenata di mandolini. Un gruppo di veneziane in scialetto frangiato e rosa rossa al fianco, attraversa la scena con gentile spavalderia. Fra esse vi è una che le vince per grazia sfrontata. Essa canta con rara finezza ed espressione. Scandisce le parole e modula la bella voce come una virtuosa del canto. E quel suo porgere pieno di gusto, per dare maggiore rilievo al verso, dinota l'artista: è donna Clori Pitteri che il nostro pubblico non ascoltava da tanto tempo e che iersera, accogliendo l'invito per la festa umanitaria, proseguendo con ciò una bella tradizione, si ripresentò, accolta da applausi fragorosi, pieni di simpatia e di riconoscenza. Il successo della cantata è stato così vivo che donna Clori Pitteri dovette concedere alcune repliche. Alla scena assai suggestiva presero parte le signorine Artelli, Coletti e Muratti e un gruppo di liutisti triestini. Chiuse la serie dei quadri una scena «Georgica» ispirata da un verso carducciano «Primavera beata - Sulle pianure italiche - Sorride...». La visione scenica apparve suggestiva. Sullo sfondo di un prato la soprano signora Enrichetta De Mejo e il tenore Slocovich cantarono il duetto delle ciliegie dell'opera «Amico Fritz» di Mascagni. Alla scena prese parte anche la soprano signora Laura Aubel. Inutile rilevare le buone doti dei tre esecutori; la grazia delle danze composte dal corpo di ballo e la disciplina e fusione colorista cui il coro trovò nel magnifico complesso di voci. Il pubblico scattò in lunghi e meritati applausi e disse a tutti la propria riconoscente ammirazione.

Un valente ordinatore e direttore d'orchestra è stato Cesare Barison. La fusione tra palcoscenico e orchestra è stata sempre osservata. L'esecuzione dei singoli brani pieni di colore e di stile, onde va data lode, oltre che all'esemplare maestro, anche ai suoi validi cooperatori. L'ideazione e la formazione del programma e il difficile allestimento sono stati lungamente elaborati da quell'eletta dama ch'è la signora Clara Valli, presidente della locale sezione dell'Opera nazionale di assistenza, e del capitano Massone. Alla riuscita festa presenziarono, oltre alla presidente signora Valli, il vicepresidente comm. Aldo Mayer, il Prefetto, il Sindaco, il vicesindaco, l'on. Suvich, il conte e la contessa Segrè. Dopo il programma di varietà, seguirono le danze che si protrassero animatissime fino al primo mattino.

La partenza di mons. Bartolomasi. Ieri sera, col diretto Trieste-Roma, è partito alla volta della capitale, per poi recarsi in Piemonte, il vescovo mons. Angelo Bartolomasi. A salutare l'eminente prelato erano convenuti alla stazione: il Prefetto, il gen. Castagnola, il questore comm. Montalbano, il cav. Rendina, il comm. Rizzo, brig. gen. Paulini, il dott. Rosso, il conte Ferra, molti ufficiali, le associazioni cattoliche con vessilli e diverse centinaia di cittadini. Poco prima che il treno partisse, acclamato dai presenti, mons. Bartolomasi indirizzò parole di saluto a Trieste, e inviò commosse parole di augurio agli ammalati della Maddalena. Alla partenza del treno la manifestazione crebbe d'intensità. Dirigeva il servizio d'ordine il dott. cav. Loiacomo.

Cimeli di un caduto alla Pia Casa dei Poveri. La signorina Emilia Podersai-Meneghello donò all'Istituto dei Poveri le reliquie del suo eroico fratello Pietro Podersai-Meneghello, già allievo della Casa, caduto il giorno 29 giugno 1918 a Cima Valbella. I cimeli sono: 1 divisa completa, 1 cartuccera, 1 paio guanti, 1 paio mulattiere, 1 binoccolo, 1 scatola sigarette con ancora entro sei sigarette, 1 bocchino, 1 portamonete, 1 busta (necessaire) da viaggio (con entro soltanto 1 paio di forbici), 1 tracolla di cuoio, l'orologio a bracciale, trovato sulla salma, 1 bastoncino. Le reliquie saranno religiosamente conservate nella sala maggiore dell'Istituto.

Una conferenza sulla pesca nella Venezia Giulia. Questa sera alle 20, per cura della Società adriatica di scienze naturali, avrà luogo una conversazione scientifica nell'aula del Museo di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III). L'on. Andrea Davanzo tratterà l'argomento: «La pesca nella Venezia Giulia». Sono invitati anche i soci della Società di pesca e piscicoltura marina e della Lega navale.

Ricreatorio del C. N. D. I. Un affiatamento simpatico in senso di cordialità unì nel trattenimento di domenica frequentatrici e ordinatrici. Le raccomandazioni affettuose della Presidente furono ascoltate con senso di riconoscenza e il canto della signorina Cerquenik, allieva della signorina Schilbach, commosse le ascoltatrici, che seguirono attente i brani della «Cavalleria rusticana», del «Barbiere» e della «Tosca», che la gentile cooperatrice seppe eseguire con voce simpatica, squillante, spontanea e piena di agilità.

Un interessante ciclo di proiezioni sulla vita intima di Napoleone, e dei giuochi di società divertirono molto le numerose donne.

Un trattenimento al Ricreatorio della Lega di Servola. Domani alle 20 al Ricreatorio della Lega di Servola, quella sezione di canto rappresenterà l'operina in 1 atto di Virgilio Sacchi: «Monelli»; la sezione drammatica «Uno scherzo» di Oreste Bruni e «L'avara» di F. de Tommasini.

La Direzione invita al trattenimento le famiglie degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà durante il novembre scorso. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di ottobre 1922 fu di pegni 87.029 con la sovvenzione di lire 3.148.971.10.

Entrate nel novembre: partite 19.097 con la sovvenzione di lire 718.876.40; uscite nello stesso mese: partite 17.680 con la sovvenzione di lire 658.389.60.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: entrate in più: partite 2.780 con la sovvenzione di lire in più 185.109.20; uscite in più: partite 4.749 con la sovvenzione in più di lire 319.736.70.

La rimanenza quindi corrispondente dell'anno decorso risulta in più di partite 22.485 con la sovvenzione di lire in più 1.116.872.80.

Tè di beneficenza. Sabato 27 corr. dalle 17 alle 20 avrà luogo all'Hotel «Savoia» un tè danzante pro «Stella d'Italia»

Festa dei bambini al R. Yacht club Adriaco

Sabato scorso, nel signorile galleggiante sociale, un numeroso stuolo di leggiadri fanciulli dava all'ambiente una straordinaria animazione, fatta di brio e di schietta allegrezza.

Il programma vario e bene scelto tenne desta l'attenzione degl'intervenuti durante l'impeccabile svolgimento, e continui segni di approvazione, seguiti da vivissimi battimani, si guadagnarono i piccoli eleganti e attenti esecutori. La piccola Silvana Manicor aperse la festa recitando con grazia e sentimento una poesia di Pascoli; la graziosa minuscola Renata Nitsche, di appena tre anni e mezzo, disse brevi, infantili poesie, suscitando risa e applausi calorosi. Un'orchestrina composta dai ragazzini Liana Gelcich, Nelly Bassich, Nuccy Bassich, Luciano Roth, Gianni Gladulich, Eugenio Cosciancich, Renata Gladulich, Anista Cosciancich, Firmina e Laura Ivancich, Alma Fragiacomo, Ada Ruzzier e diretta dalla intelligentissima Mercede Fragiacomo, eseguì brillantemente la sinfonia di Haydn. Il pezzo venne ascoltato con molto interesse e alla fine scroscianti applausi rimeritarono i bravi esecutori. La piccola Lyana Gelcich, allieva della sig.na Dolores Tarabochia, con sorprendente perizia e disinvoltura eseguì al piano il minuetto di Paderewsky, riscuotendo calde manifestazioni di plauso. Destarono grande ammirazione le danze classiche e la ginnastica ritmica eseguite dalle giovinette Mercede Fragiacomo, Elena Lucich, Emilia Biasioli, Nora Grandi e dalle piccole Alma Fragiacomo, Nelly Bassich, Nora de Roya e Ada Ruzzier. L'eleganza e l'agilità con le quali quei corpicini armoniosamente eseguirono i loro movimenti, è la più bella prova dell'utilità di tali esercizi, e si comprende perciò la necessità di dare la massima diffusione a questo genere di ginnastica. La signorina Fily Proschko, cultrice ed appassionata insegnante di tali danze, ricevette, assieme alle sue brave allieve, moltissimi complimenti ed elogi.

Due coppie di schermidori, formate dai giovani A. Mosettig e Oliviero Catarinich, Pimpach e Mauro Catarinich, fecero valere la loro tecnica e la loro bravura, misurandosi in due incontri di sei stoccate ciascuno.

Finito il programma, venne servito un sontuoso rinfresco, al quale attori e spettatori non mancarono di far onore, dopodichè le minuscole coppie si lanciarono nel vortice delle danze, che continuarono per oltre due ore, interrotte soltanto da un breve intervallo chiesto dal dott. Gladulich, che a nome degli intervenuti, grandi e piccoli, rivolse alla infaticabile signora Mimi Fragiacomo, promotrice ed organizzatrice anche questo anno della riuscitissima festa, un ringraziamento sincero e un voto di plauso, al quale i presenti calorosamente si associarono acclamando.

Il ballo del «R. Yacht-Club Adriaco». La Direzione del «R. Yacht-Club Adriaco» informa i consoci che la sera del 26 corrente alle 21.30 nella sala maggiore del Circolo Artistico sarà tenuto un grande ballo sociale. Coloro che per disguido non avessero ancora ricevuto il biglietto d'invito sono pregati di ritirarlo alla sede sociale (Molo Sartorio) dalle 18 alle 20.

Il ballo della Società operaia al Politeama. La Socità operaia triestina ha affisso un manifesto preavviso per la grande festa di ballo sociale, che quest'anno si terrà al Politeama Rossetti. Tutti i soci e gli amici ed estimatori della benefica e patriottica associazione cittadina si daranno quindi convegno sabato 10 febbraio, alla grande festa che s'inizierà alle 21, per proseguire poi tutta la notte.

A chi manca un cane? Il signor Silvestro Passi, abitante in via Valdirivo n. 7, rinvenne in via Dante un cane da caccia tipo spinone. Il Passi denunciò il rinvenimento al Commissariato di P. S. di via S. Giovanni e tiene il cane a disposizione del proprietario.

Pro monumento a G. Oberdan

Pervennero al Comitato pro monumento a G. Oberdan:

Ing. Ettore Luzzatto lire 50, Umberto Piccoli, Genova 1200, dott. C. Usiglio 20, comm. Carlo Hermet 50, Russi Vittorio 50, gr. uff. G. Uccelli 200, Direzione del Conservatorio «Giuseppe Verdi» per utile netto del grande concerto datosi addì 29 p. p. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica 800.70, Comitato udinese della «Dante Alighieri», Udine 100, Edoardo Grapuli, Gorizia 50, Profumeria E. Gentille 100, Mondolfo Giuseppe 50, Soc. An. Tosi Giurino Fil. Trieste 50, Lydia Perruzzaro 20, Marcuzzi Luigi 5, prof. Gino Farolfi 25, Maria Farolfi 25, Fiorello Farolfi 10, Marcello Farolfi 10, Mariella Farolfi 10, dott. Franc. Rigo 10, prof. Franc. Morteani 10, prof. Antonio Palin 10, prof. Alfredo Venturini 10, prof. Mario Zamperio 10, prof. Anselmo Barelo 10, prof. Antonio Andrich 10, prof. Giovanni Bartoli 10, prof. Mario Capietano 10, prof. Giusto Devescovi 10, prof. Ercole Bertoli 10, prof. Mario Furlani 10, dott. Luciano Jess 10, prof. Giov. Giordani 10, prof. Fernando Noulian 10, prof. Tullio Cordon 10, prof. L. Molinari 10, prof. Ottone Crusiz 10, prof. Teodoro Masek 10, prof. Guido Cosciancich 10, prof. Alberto Benedetti 10, prof. Valentino Apollonio 10, dott. Ubaldo Lazzarini 10, dott. prof. Renato Bonivento 10, prof. Giorgio Nimira 10, prof. Periz 10, Attilio Nordio 100, prof. Gino Venuti 10, Raccolte al Comando della Brigata «Sassari» (151-152): tenente col. Arrigo Mirabella 10, magg. Francesco Bagno 10, magg. Giusto Segala 10, magg. P. Spoleti 10, cap. Napoli Benedetti 10, cap. Lomi Cesare 5, magg. E. Astor 10, magg. Enea Panzani 10, cap. E. Gustalli 5, Presto Giuseppe 5, cap. Sante Mipilella 5, illeggibile 5, cap. Benedetti Filiberto 5, cap. Malotti Fabio 5, cap. Presti Giovanni 5, cap. Gandusso Vincenzo 5, cap. Pirrile Carlo 5, ten. G. Tammacora 5, ten. Dom. Minn'nz 5, ten. Alfonso de Risi 5, ten. Enrico Preterdi 5, ten. Di Bella Salvatore 5. Commissariato di Finanza: Luigi Benigni 100, Romano 5, ten. M. Storlo 5, maresc. G. Bernardi 2, Antonini 2, Otto Bergmann 5, Sillani F. 2, ten. Sacerdoti Ferr. 2, Perdich 10, Perdich Maria 5, Italia di Giovanni 5, Venuti 5, Romeo Iasbitz 2, R. Fogolin 10, N. N. 6, Giac. Marco Levi 2, rag. Pietro Caneto 10, Fort Amalia 2, Degl'Innocenti Gino 2, Tina Faltibà 1, Mario Hirsch 20, Gisella Cirino 10, Antoni Eug. 10, Mocher R. 5, Gianni 2, Scabar Ed. 20, Veronese Ermanno 10, Natalia Bolunerich 5, Desimon Emilia 2, Collich Ant. 5, Kunatel E. 10, Covacig Rosina 2, N. N. 2, N. N. 2, Tomaselli 2, Monti Ern. 1, Pregol Aug. 1, Iancovich Lina 5, Piazza Giacomo 2, Borghi 5, B. B. 5, L. N. 2, Mojè Natalia 2, Gracchi 2, Pestel Basilio 2, Carazzai Nazzareno 5, Giov. Chermetz 2, Vitt. Millevoi 2, Leoni Art. 5, R. Maraspin 5, Brainovich L. 2, Brainovich Elisa 2, N. N. —.50, Zerquenik Carlo per ricavato del 10 per cento sulle consumazioni nella trattoria «Ponterosso» durante il concerto del 14 corr. 37.65, de Preschern Alfredo 50, Antonio Petzmann 5, Manenk Francesco 1, Lizzul Francesco 5, Pitassi Vittorio 1, Marfoglia Nina 2, Lacovig Eugenio 5, Gino Ortolani 5, dott. Carlo Rangàn 5, Maraes Marcello 5, Machi Libero 10, Gattarini Umberto 25, Caramanich A. 10, Vianello Cav. 50, Gino Zoppolato 2, A. Villa 1, Maria Marinich 3, Anselmi E. 10, R. Poldrugo 2, Attilio Bertelli 5. Totale lire 3.929.85.

Sottoscrizione aperta dal Consorzio fra esercenti in combustibili fra i suoi affiliati: Consorzio fra esercenti in combustibili Trieste lire 500, Matteo Dal Pozzo 25, Felice Nemenz 20, Francesco Vecchiet 10, Giovanni D'Oriano 10, Giovanni Uicich 10, Guerrino Marcon 28, Riccardo Linassi 5, Andrea Colussi 4, Angelo Brunello 5, Giuseppe Tarcovich 4, Guido Struckel 5, Giorgio Zalar 5, Ernesto Lozei 5, Francesco Manià 10, Francesco Comar 5, Giovanni Hajoel 5, Maria Rebez 6, Giuseppina Vodopivez 5, Fratelli Rebeschini 10, Maria Tedeschi 5, Antonio Poropat 5, Andrea Dolce 5, Antonio Ribarich 5, Antonio Slobez 5, Giovanni Zigoi 10, Giovanni Poropat 5, Edoardo Baisingher 10, Giorgio Braicovich 5, Antonia Ribarich 5, Francesco Ukmar 4, Martino Bubnich 5, Giacomo Macorin 5, Adele Perotto 4, Angelo Miceu 4, Ermanno Stock 5, Matteo Stock 5, Teresa ved. Martincich 5, Carlo Kart 5, Santina Linassi 5, Antonio Ribarich 5, Luigia ved. Marcon 5, Martino Ribarich 5, Luigi Sirovizza 5, Giovanni Blasich 5, Ferdinando Riavez 5, Matteo Rupena 5, Elena ved. Poropat 5, Giovanni Antoniutti 1, Carlo Brunello 5, Giovanni Poropat 5, Giovanni Bubnich 5, Biagio Ribarich 5, Vincenzo Slobez 5, Augusto Compara 5, Giacomo Slena 10, Giovanni Pagliara 5, Antonio Rupena 5, Francesca Perjtz 5, Giuseppe Fischer 5, Annibale [illegible] 10, Giovanni Bernardini 5, Antonia Sirk 5, Giuseppe Errera 5, Gregorio Miljevich 5, Ulderico Micheloni 4, Maria Koscich 5, Giuseppe Rupena 5, Francesca ved. Braicovich 5, Pietro Costanzo 5, Arturo Piccolo 5, Henry Lambelet 20, F. Poitler 5, Orsola Gavinel 5, Michelangelo Devangher 5, Giovanni Sklemba 5, Ugo Pagnoni 5, Filomena Grattoni 5, Antonio Ribarich 5, Giuseppe Miceu 5, G. Scarlavai 5, Elena Poropat 5, Gregorio Jurissevich 5, Elena Opara 5, Lorenzo Cosafina 3, Succ. Fratelli Davanzo 5, Luigia ved. Trevisan 5, Giacomo Taucer 10, Elvira Germanis 5, Guilio Levi 10, Vincenzo Bonifacio 5, Giovanni Maier 10.

COMUNICATI*)

ANITA PERSA
CESARE BULIAN
oggi sposi
Fiume 23 gennaio 1923 Trieste

LIBERA ASSOCIAZIONE DEI MEDICI DELL'ISTRIA

Si diffidano i colleghi delle isole e città costiere dal prestare l'opera loro ai famigliari degli iscritti alla Cassa generale dei marittimi della Venezia Giulia, perchè non aventi diritto ad un trattamento di favore.

Il presidente **dott. PESANTE**

Il sottofirmato si pregia avvertire la Spett. Clientela che dal 18 gennaio 1923 il signor Giovanni Sferza non fa più parte della Ditta **A. De Masi e G. Sferza** — deposito stufe e focolai economici — Trieste, via Torre bianca 32, telefono N. 29.83.

Da quella data la Ditta continua con la ragione **A. De Masi.**

Trieste, 22 gennaio 1923.

Dev.mo **ANTONIO DE MASI**

L'Istituto di Credito Fondiario della provincia di Gorizia in Gorizia ha incaricato la

Banca Commerciale Triestina

di provvedere al ritiro dei nuovi fogli-cedole verso consegna del tallone dipendente da emissioni dell'Istituto.

SCUOLA "ITALIA"
CORSO VITT. EM. III N. 45 - Tel. 619

Apertura corsi accelerati accurati **sessione straordinaria per EX COMBATTENTI.**

Professori specialisti — Tariffe ridotte

Informazioni, iscrizioni, giornalmente, dalle 9 alle 20.

LA DIREZIONE

IL DOTTOR
VITTORIO PAVIA
è ritornato
Riceve dalle 15 alle 17

L'avv. FULVIO SUVICH
ha riaperto il suo studio
in via G. d'Annunzio 4

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure per l'estetica del viso - Massaggi elettrici
Cura radicale dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

Il dentista
Kunad Edoardo
Riceve:
Via Cesare Battisti 23 dalle 9-13, 15-19

Dott. PINO TAGLIAFERRO
ostetrico-ginecologo
Via Cesare Battisti N. 23, III
Riceve dalle 15.30 alle 16.30

Ufficiali R. Esercito

Il sottoscritto, ex tagliatore dell'Unione Militare, rende noto che ha aperto una sartoria militare e civile, con stoffe di primissima qualità, in Corso Vitt. Em. III N. 29, primo piano.

ZENOBI ZENOBIO

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma
per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Salone Pettinatrice da Signora
"MADDALENA"
Piazza Matteo Renato Imbriani N. 2
E' arrivato l'apparato che ondula e arriccia i capelli per la durata di un anno

Alla scuola Berlitz
Via del Coroneo 1, II p. - TRIESTE
principio di nuovi corsi in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, ecc., durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.
Schiarimenti ed iscrizioni, ogni giorno, fra le 9 e le 21, Via Coroneo 1, Trieste.

SONO GUARITO
FINALMENTE
DAI MIEI
DOLORI REUMATICI
RICORRENDO
AL
CEROTTO BERTELLI
INFALLIBILE RIMEDIO

Ricercasi persona
che assuma per prossima stagione balneare conduzione del grande ALBERGO FONZARI DI GRADO (arredato).
Per informazioni rivolgersi alla Società Spiagge Friulane in Udine, piazza del Duomo N. 1.

Occasione per signore
Si assumono ordinazioni d'impermeabili su misura in Gabardine inglese finissimo, impregnato in diverse tinte ultimo modello a prezzi mitissimi presso
Fischbein & C.
Via Genova N. 10

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra

INCANTO

che verrà tenuto mercoledì 24 corrente, alle 11, al Frenocomio civico di S. Giovanni:

691 involti di vestiario e biancheria usata.

AVVISO DI CONCORSO

Fino a tutto 15 febbraio p. v. è aperto, presso la **Cassa Distrettuale per Ammalati di Parenzo**, il concorso al posto di direttore.

Requisiti generali:

1. Licenza di una scuola media;
2. Certificato di condotta politico-morale irreprensibile;
3. Fede di nascita;
4. Età non superiore ai 30 nè inferiore ai 24 anni.

Avranno però la preferenza coloro che comproveranno di aver fatto pratica in uno dei rami assicurativi od affini. La nomina avviene in via contrattuale. Emolumento iniziale lire 9600 annue, con ciò che lo stesso potrà in seguito venire elevato, dopo constatato che il nominato avrà dato buona prova di saper corrispondere pienamente alle sue mansioni. Il servizio dovrà adirsi alla più lunga entro il 15 marzo p. v.

Parenzo, 10 gennaio 1923.

Dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Distrettuale per Ammalati

Il presidente: f.to **Egidio Bianchi**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-62
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-61.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-75 Ore 11-12, 17-19
(Sale d'aspetto separate)

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Per la bellezza del viso
usate
l'ACQUA ALABASTRINA del Dott. BARBERI
Vi renderà la pelle bianca, fresca, liscia come alabastro, preservata da rughe ed epurata da punti neri, acne, grasso eccessivo, macchie e pori dilatati. Indispensabile agli uomini dopo fatta la barba per la sua azione rinfrescante L. 9.90 per posta L. 11.60.
Vendesi ovunque o indirizzando vaglia al fratello dell'inventore **A. BARBERI** - Via Imbriani n. 16 (ex S. Giovanni).

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera quarta rappresentazione della fortunata «Via della finestra», diretta dall'autore. Farà seguito il «Carillon magico», diretta dal maestro Sergio Failoni.

Giovedì quinta rappresentazione della «Loreley», a prezzi ribassati. Allo studio la commedia lirica in tre atti «Anima allegra», di F. Vittadini, nuova per Trieste.

Nazionale. «Me la saluta lei, la pace», la rivista del collega Corrai, venne accolta anche ieri da tutti il favore del pubblico accorso in folla a tutte le rappresentazioni. Gli esecutori principali, tra cui l'Anelli, la Du Ban, il Cherri e il Verdani furono applauditissimi. Assai ammirata la film «Senza colpa» tanto per la ricchezza degli ambienti e la nitidezza dei quadri, quanto per l'appassionata interpretazione della celebre divette Anna Fouget e del Serena. Oggi lo spettacolo si ripete dalle 17.

Fenice. L'attraentissimo programma datosi ieri, richiamò a teatro, a tutte le rappresentazioni, folla enorme. Allo schermo venne proiettato il film «La fiamma sacra», protagonisti Marise Douvrai e Charles Krauss, artisti ben noti al pubblico nostro per le interpretazioni profondamente suggestive. Anche questa cinematografia che compendia, nella cornice di un drammatico equivoco l'espressione dell'amor materno nelle sue forme più soavi raggiunse effetti di commozione intensa tra il foltissimo pubblico.

Il ricco, interessante programma di varietà fu graditissimo: «Mariani», l'artista del fischio ci offrì, oltre a gustose imitazioni di voci animalesche, un concerto... fischiato da lui ed applaudito dal pubblico, cosa che non succede tutti i giorni! L'abilissimo giocoliere «Selbo», gli audaci The 3 Finlays ginnasti alle sbarre, ebbero pure scrosci di applausi.

Oggi il bellissimo programma si replica dalle 17.

Eden. Un follone iersera a festeggiare la piccola Clely, l'artista che s'è conquistato l'amore del pubblico, che è assai più dell'ammirazione; amore che ieri ebbe espressione più che negli applausi, che non finivano più, nelle esclamazioni piene di tenerezza, dette dalle signore a fior di labbra. Dopo le canzoni di repertorio, la Clely eseguì assieme con il papà, il dicitore Cantalamessa, alcuni duetti d'operetta, che per il contrasto fra i due esecutori acquistarono un sapore di comicità tutto nuovo, che rasentava la tenerezza. Quando la piccina s'accorse che il pubblico plaudente, mai sazio di ascoltarla, incominciava ad abusare, annunciò che sarebbe passata a vendere a una lira la copia la sua fotografia a favore del fondo per il monumento a Oberdan.

Alla graziosa seratante furono donati tre trionfi di fiori e scatole e pacchetti e giocattoli esposti sul palcoscenico, a far cornice all'artista deliziosa.

Seguirono gli esperimenti del prof. Gabrielli, che continuano ad appassionare gli spettatori, tutti intenti a scoprire il mistero, senza mai riuscirvi.

Oggi, dalle 17 alle 19, si proietterà a richiesta generale la film «Max Linder in viaggio di nozze» e «Tigre umana». Alle 21 ancora spettacolo col prof. Gabrielli e la varietà.

Il Quartetto triestino all'Università Popolare. Nella palestra di via della Valle, nel pomeriggio di domenica si svolse la tredicesima audizione musicale dell'Università popolare triestina. L'interessantissimo programma e la rinomanza di cui godono gli esecutori, professori Jancovich, Viezzoli Dudovich e Baraldi, richiamarono una folla enorme che gremì la vasta sala in maniera eccezionale. I concertisti eseguirono con la consueta bravura il «Quartetto in re magg.» del Frank e il «Quartetto in la magg.» del Borodin, strappando entusiastici applausi.

Il concerto di Letizia Caico. La geniale giovanissima violinista, allieva di Eugenio Ysaye, terrà domani a sera nella sala del Conservatorio «Tartini» l'annunciato concerto. E' una serata di squisito godimento artistico che si offre al nostro pubblico musicale, giacchè la geniale concertista viene a noi preceduta dalla fama di tutta una serie di successi oltremodo lusinghieri riportati in Inghilterra e in Italia.

Letizia Caico è nata a Bordighera. Suo padre è siciliano mentre la madre è la nota scrittrice anglo-francese signora Luisa Hamilton. Quasi bambina ancora, riportò il primo premio al Conservatorio di Palermo. Il celebre violinista Vecsey che ebbe allora occasione di sentirla, le pronosticò il più fulgido avvenire. Recatasi in seguito a Londra, Letizia Caico ebbe la fortuna a ben pochi eletti riservata, di piacere tanto ad Eugenio Ysaye, da compiere per due anni sotto la guida superba del grande violinista il suo perfezionamento.

La stampa inglese e quella del Regno, hanno tributato alla giovane artista le parole più lusinghiere d'elogio, chiamandola veramente degna del suo maestro. Domani a sera essa desidera essere ascoltata e giudicata dal pubblico triestino, svolgendo il magnifico programma che già abbiamo pubblicato. L'interessante concerto avrà principio alle ore 20.15.

CINEMA E VARIETÀ

Il grande successo di Camillo De Riso al Cinematografo Italia nella comicissima film «La vendetta di Camillo» richiamò molto pubblico alla prima di questo fine capolavoro che piacque moltissimo per il suo spirito garbato, per le originali trovate ricche di umorismo mantenuto sempre in una linea signorile, il che valse ad aumentare il valore di questa gaia commedia. L'interpretazione di Camillo De Riso come sempre è stupenda. Fernanda d'Alteno ed Eugenia Masetti affascinarono con la loro bellezza il pubblico mai stanco di ammirarle. Oggi questa bellissima «Vendetta di Camillo» si ripete dalle 17 alle 22.

Al Modernissimo si replica il magnifico dramma «Suor Teresa» magistrale interpretazione della celebre Gemma Bellincioni. Principia alle 17, ultimo spettacolo alle 22.

«Maschera della colpa» al Novo Cine. Oggi va allo schermo il più grande capolavoro della stagione dal titolo «La maschera della colpa», con protagonisti la bellissima Lydianne ed E. Vidali, edito dalla celebre casa Caesar Film di Roma. Principia alle 16.

Pina Menichelli al Gran Cinema Savoia nel grandioso dramma d'amore «Le tre illusioni». Uno dei più grandi successi del giorno; funzionano i caloriferi.

Cine Iris. Da oggi viene proiettata la film di novità: «Il trionfo d'Ercole» straordinarie avventure sostenute dal colosso Raicevich. Prezzi: secondi posti adulti 0.80, ragazzi 55.

(NOTE DI CRONACA)

Non tossirete più se farete uso continuato dei noti preparati che sono certo i migliori in tutti i casi di affezione delle vie respiratorie. Gli affetti di tubercolosi incipiente e avanzata, di apicite, troveranno il loro miglior rimedio nel «Creofosfolactol», tutti gli altri catarri, bronchiti acute e croniche, tracheiti, enfisema, pleuriti, ecc. si miglioreranno e combatteranno efficacemente col «Guaiatim». Entrambi questi rimedi si preparano nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovansi in tutte le farmacie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20.30 «La via della finestra», 2 atti di R. Zandonai; «Il Carillon magico», 1 atto di Pick-Mangiagalli.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola: «La fiamma sacra».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Me la saluta lei, la pace?», di Corrai.

Teatro Eden. Dalle 17 alle 19 spettacoli continuati di cinema varietà. Alle 21 grande spettacolo di varietà con l'illusionista Gabrielli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 17 in poi: «La vendetta di Camillo», con Camillo de Riso ed Eugenia Masetti.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Suor Teresa», con Gemma Bellincioni.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La maschera della colpa», con l'artista Lidianne.

Cine Royal. (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La vergine folle», interpretato da Maria Jacobini, Alberto Collo e Andrea Habay.

Notiziario Sportivo

L'incontro calcistico pro monumento a Oberdan

Genoa-cricket F. C. contro Edera Sportiva

L'attesa per l'importante incontro di football pro monumento a Oberdan, che metterà di fronte oggi sul campo di S. Giovanni la classica squadra del Genoa cricket F. C. a quella dell'A. S. Edera, è vivissima, specialmente in quanto è la prima volta che Trieste ospita una squadra che per l'inquadratura e la tecnica, è una delle migliori che oggi esistano in Italia.

L'indiscussa classe dei componenti la squadra del Genoa, la loro magnifica continuità di forma è il fatto che ben otto dei rossobleu sono stati dei nazionali — cinque dei quali hanno avuto di recente l'onore di rivestire la maglia azzurra scudata — bastano a creare ai giuocatori della Superba quella fama e quell'aureola di viva simpatia che abbiamo cercato di mettere in luce.

Nessun fattore manca infatti ai rosso-bleu per quanto riguarda saldezza di linee e classicità di giuoco. Il giovane De Prà in porta; De Vecchi classico e possente, e Bellini costituiscono una salda coppia insormontabile di terzini; la linea degli «half» imperniata su quel magnifico atleta completo di Burlando e con gli ottimi Barbieri e Leale, è realmente la spina dorsale della squadra. La prima fila conta dei nomi di giuocatori dei quali è inutile tessere l'elogio:

Santamaria è in una forma stupenda; Sardi, Catto, Bergamino I.o e Neri formano un quintetto perfetto, che ben poche volte ci sarà dato di vedere l'eguale.

Netta è quindi la superiorità dei genoani in confronto dei loro avversari di oggi; ciò nondimeno siamo certi che l'Edera saprà fare appello alle sue migliori energie e che gli atleti che comporranno il «team» cittadino reagiranno fino all'esaurimento onde uscire degnamente dalla lotta.

Il punto debole dei rosso-neri ederini è localizzato nella prima linea, ma a quanto ci consta, l'innesto di alcuni provati elementi colmeranno le lacune riscontrate specialmente negli interni, e daranno all'attacco il brio e la forza necessarie all'incontro.

Anche per le migliorate condizioni climatiche, la partita di oggi non potrebbe presentarsi sotto migliori auspici: combattività estrema dei nostri rappresentanti, cavalleria fra giuocatori ed entusiasmo immenso nella folla, che non mancherà di darsi convegno sul bel campo di S. Giovanni per ammirare i classici e possenti campioni calcisti d'Italia e compiere nel contempo una nobile opera di beneficenza a pro dell'erigendo monumento al grande Martire triestino.

Le due squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

Genoa F. C.: De Prà; De Vecchi (cap.) e Bellini; Leale, Burlando e Barbieri; Bergamino I.o, Santamaria, Catto, Sardi e Neri. Riserve: Costella e Mariani.

Edera: Stritzel; Visnovi e Rumignani; Gasvodic, Flaider e Gherghich; Dorati, Marinsig, Ostroman, Bonivento e Tomel. Riserve: Matussi e Cich.

Arbitro: Mr. Garbutto.

Accolti da una vera folla di sportivi, ieri alle 17, sono giunti da Udine i giuocatori della forte squadra del «Genoa». Questa mattina si porteranno in mesto pellegrinaggio a San Giusto a deporre una corona sulla lapide dei nostri caduti in guerra; dopo aver visitato il porto, andranno a deporre un fiore sul luogo del supplizio di G. Oberdan.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il prof. R. Pfleger terrà la sua seconda lezione su Anatole France, proseguendo l'analisi dell'opera del grande romanziere. Domani il prof. Attilio Gentille inizierà un corso su «Il teatro dialettale in Italia».

Sede di S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi alle 20.30 l'ing. B. Godina farà lezione su «I motori Diesel», con proiezioni. Domani lezione del prof. Iess sul «Purgatorio», con proiezioni.

Società Ginnastica. La Società avverte che ai prossimi trattenimenti saranno ammessi soltanto i soci e le signore, muniti della tessera di riconoscimento per l'anno corrente. I soci straordinari che non avessero portato la fotografia sono pregati di portarla quanto prima per poter ritirare poi la tessera per l'anno corrente. Le tessere si possono ritirare giornalmente nella segreteria sociale dalle 17 alle 20.

Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra. L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, sezione regionale di Trieste, comunica non aver niente di comune, con quel sindacato generi di monopolio che, secondo quanto riferisce un settimanale cittadino, è stato costituito domenica 14 corr. nei locali della Società Operaia, sotto gli auspici dell'Associazione mutilati; e ciò perchè l'Associazione in parola non ha mai voluto intendere di costituire sindacati di sorta, volendo sempre mantenere la più assoluta apoliticità, perchè anche le formazioni di sindacati è indiscutibilmente una forma di politica. S'invita pertanto tutta la città dinanza a non voler riconoscere emanazione diretta o indiretta dell'Associazione il sindacato in parola.

Associazione goliardica triestina. Il Consiglio direttivo è convocato oggi alle 21.

Sindacato nazionale impiegati metallurgici. Tutti gli aderenti a tale sindacato, anche i non inscritti sono pregati di voler passare nella segreteria dalle 18.30 alle 20 (Via del Pozzo Bianco N. 2, porta 11) per importanti comunicazioni.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. Gli affiliati già facenti parte del sindacato nazionale degli impiegati comunali, sono invitati all'adunanza che si terrà questa sera alle 17, nella sala della Società Ingegneri, piazza della Borsa n. 9, p. I.

La Giovane Italia. Il comitato elettorale ristretto invita il comitato elettorale allargato ad una seduta che avrà luogo oggi, martedì 23 corr., alle 19 in sede sociale. (Scuola G. Parini).

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 14.30, adunata dei reparti al completo in via Giotto, per prender parte ai funerali del compagno Marini.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 19 e alle 20 si iniziano nella scuola «Italia» (Corso V. E. III, 45, p. II), due nuovi corsi gratuiti d'Esperanto. Le inscrizioni si ricevono alle rispettive lezioni.

Gruppo filarmonico Gioachino Rossini. Tutti i soci sono cortesemente invitati alle prove d'orchestra che avranno luogo mercoledì 24 corr. alle 20.15 nella Palestra della scuola di via Parini. Dopo le prove verrà eletta la nuova direzione.

Il ballo pro Croce Bianca al Savoia rinviato. Il comitato feste pro Società «Elio Treves», Croce Bianca, che doveva tenersi mercoledì sera nella Hall del Savoia, è stato rinviato a epoca da destinarsi. Il comitato avverte che i biglietti già inviati sono validi per la data che sarà comunicata a suo tempo.

Il veglione mascherato pro monumento a G. Oberdan. Mercoledì 31 nella sala Fenice avrà luogo l'annunciato grande veglione mascherato, pro monumento a G. Oberdan. Il comitato organizzatore continua alacremente il lavoro per far sì che la festa riesca brillantissima e superi l'aspettativa del pubblico.

Royal-Union. Questa sera alle 21 si terrà la solita serata di danza.

Comitato danze antiche. Questa sera, al teatro Filodrammatico, grande trattenimento, diretto dal maestro Girardelli, dalle 20 alle 24.

Club della Caramella. La direzione rende noto che nei giorni 23, 24 e 25 corrente si terrà il primo congresso con il seguente ordine del giorno: Comunicazione della presidenza, relazione morale, relazione finanziaria, varie, elezioni della direzione. Tutti i congressisti si troveranno quest'oggi sul luogo stabilito.

VERO RIMEDIO DELLA FAMIGLIA
LE PASTIGLIE VALDA
SONO INDISPENSABILI
pel FANCIULLO che frequenta la scuola,
pel VECCHIO che si ristora al passeggio,
per l'ADULTO che si reca al lavoro.
per PRESERVARE o per GUARIRE
GLI ORGANI RESPIRATORI
dai Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.
MA ABBIATE BEN CURA di usare unicamente
Le Vere Pastiglie VALDA
vendute solamente IN SCATOLE portanti il nome VALDA

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle Forze)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Napoli
L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta

BERGOUGNAN & TEDESCHI
STABILIMENTI TORINO
Gomme piene, pneumatici, tessuti gommati, articoli industriali
Agenzia di Trieste: via Lazzaretto vecchio 28, tel. 23-81
Filiali ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

IL VERO Caffè Malto Kneipp
l'alimento sovrano per bambini e persone deboli o nervose, che devono evitare l'uso del caffè coloniale, è nuovamente in vendita presso tutti i droghieri.
DIFFIDARE dalle contraffazioni che si smerciano sotto la denominazione «Uso Kneipp» e contro le quali si procederà a termine di legge. Il vero Caffè Malto Kneipp è imballato in sacchetti che portano il ritratto di Kneipp colla sua firma e la denominazione: Caffè Malto Kneipp.
Concessionario per tutta Italia:
MAX FRANK - Via Uberti N. 15 - MILANO (20)

RADIO AURO SPERMIL
SIERO CASALI
Equivalente alla Materia vivente
AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE
COMBATTE e GUARISCE:
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI NERVOSI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE - REUMATISMI - TUBERCOLOSI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO
IN TUTTE LE MIGLIORI FARMACIE
GRATUITO: chiedere OPUSCOLO (con modulo di consulenza gratuita) contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato - Principi - Generali - Uomini Politici - Industriali - Artisti - Diplomatici - Pensatori - Operai, alla
SOCIETÀ ITALIANA ISTITUTI MEDICI - ROMA
Anon. Capit. L. 4.000.000 vers. - VIA PLINIO, 19
o all'Agente Esclusivo per Italia Settentrionale - Emilia - Marche - Toscana:
M. PORRERA - 36, Via Solferino - MILANO (11)
DIECI ANNI DI SUCCESSO
RISULTATI RAPIDI E DECISIVI
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO
DICHIARAZIONI: XII.o ELENCO
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GEN. SANITA' PUBBLICA
«Certifico con piena coscienza di aver usato il Siero Casali in molti casi di esaurimenti e di neuropatie gravissime, con esiti così brillanti e costantemente sicuri, da dichiararlo di gran lunga il migliore rimedio che la moderna terapia presenti».
Dott. cav. uff. Luigi Cesari
Medico prov. segret. agg.
AMBASCIATA D'ITALIA - PARIGI
«Il Siero Casali è di sorprendente efficacia in ogni disturbo nervoso e nei dolori, reumatico-artritici».
Conte Marino Candachiti-Doria
Uffic. R. Addetto Navale
in Trieste:
Farmacia JERONITI - Piazza Oberdan 6

STREGA
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI BENEVENTO

LIQUIDAZIONE
Partita macchine cucire nuovissime, bobina centrale, sistema «Singer» garanzia 5 anni, vendonsi
lire 440
Altro sistema
lire 350
Officina meccanica
Pietro Cervellini
Via Vasari N. 17
Spedizioni in provincia. Sconti speciali per rivenditori.

SANDRI
VIA DELLA LOGGIA 5 (dietro il Municipio)
La migliore fonte per acquisti di
Lana e crine per materassi
Tralicci d'ogni genere
Coperte di lana ed imbottite
Satin per trapunte
Tele per lenzuola
Tovaglierie - Asciugamani
Madapolam
PREZZI MODICISSIMI

Mazda
LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO
Pochi Watt GE Molta luce

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Americano, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 12.80 al litro, Grappa (Trappa) 12.—. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

Villa in Carinzia
a VELDEN SUL LAGO DI KLAGENFURT,
ottima condizione, 4 stanze, condotta acqua, luce elettrica, giardino, bellissima vista, usabile tutto l'anno, 5 minuti lontano dal lago, da vendere.
Richiedere all'indirizzo: GUGLIELMO PICHS, HOLLENSTEIN YBBSTAL (Niederösterreich).

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

VENEREI scolo, guarigione 5 giorni coi Gonostiti, evitando restringimento. 1 scatola L. 20. Cura di 3 scatole L. 50.
VIRILITA' guarisce in un mese con la Ioimbina fosforata. Cura L. 75. Pillole o pomata istantanee L. 20. Entrambi lire 35. Opuscolo.
ERNIA produce impotenza. Guariscono entrambi con pomata che evita ingrossamento e cinto americano elastico che contiene. Prezzi fabbrica. Confrontateli.
DONNE Apiolocapelvenere richiama, regolarizza regole mensili, L. 15. Cura L. 40. — Preservativo permanente di garanzia assoluta L. 50 anticipate. Opuscolo. Farmacia: Via Merulana 100, angolo Via Galilei, Roma.

Blenorragia
Virilità esausta
Sifilide
cura razionale, rapida, con i premiati prodotti Torresi. Domandare opuscolo e consigli, gratis, alla Farmacia con laboratorio chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta, ROMA (21).

Motoveliero "TRE FRATELLI,,
partirà giovedì sera per Lussinpiccolo, Lussingrande, Nerasine, Sansego e caricherà merci di ogni qualità in «Sacchetta».
G. RIZZI, padrone

Crema Marsala Canciani e Cremese
INDISCUTIBILMENTE LA MIGLIORE
Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese - Udine
Rappresentante: VIRGILIO CALLIGO - Via Felice Venezian N. 7 - Trieste

Luigi Létang 23

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ebbene, babbo? è libero?

Il capitano che s'era accomodato ben diversamente in testa il racconto che le voleva fare, restò sorpreso da quella domanda.

Bisogna non rispondere, oppure mentire categoricamente alla prima parola.

— Libero? — ripetè. — Sì... certo... quanto lo si può essere nel suo stato.

A quella risposta le ciglia di Paolina sbatterono; la risposta era troppo vaga.

— Mio Dio! che vuol dir ciò? Non gli hai aperta la porta della camera, ov'era chiuso?

— La porta?... No.

— Ah! — gridò la fanciulla.

— Paolina te ne supplico, non metterti idee per la testa... Egli è libero, libero, ti dico... Solo ci sono state alcune complicazioni, ed ora bisogna che ti spieghi...

Paolina, convinta della triplice affermazione, sorrise un po' dicendo:

— Avevo avuto paura.

— Ecco: non è cosa ragionevole, perbacco. Bisogna avere un po' di pazienza ed ascoltare il babbo che si sforza di presentar le cose sotto la giusta luce...

— Ma io t'ascolto, babbo, t'ascolto con tutta l'anima mia.

Coronat avrebbe desiderato un'attenzione... meno attenta...

— Sino ad ora — riprese la giovanetta, che non poteva immaginarsi in quale terribile imbroglio mettesse suo padre — sin'ora non hai detto ancora nulla.

— Ebbene, ecco tutta la faccenda... Si è telegrafato a Riom ed è venuto un giudice...

— Un giudice?

— Sì. Si chiama giudice istruttore. E' venuto col suo cancelliere...

— E poi?

— Poi il giudice, diamine! è rimasto molto imbarazzato perchè il signor Bernardo era già andato via.

— Lo vedi? Fugge perchè è colpevole.

— Oh non è sempre esatto... ma ammettiamo. Dunque, niente il signor Bernardo, niente Coronat, perchè non avevo voluto staccarmi dal tuo capezzale; allora il povero giudice non seppe più raccapezzarsi da sè e, stanco d'aspettare se ne è andato assieme al suo cancelliere.

— E Paolo?

— E' partito anch'egli.

— Naturalmente, con suo zio.

Quelle spiegazioni erano più penose che convincenti.

Evidentemente rimaneva, se non un dubbio, qualche perplessità nell'animo di Paolina.

— Allora — chiese — che succederà?

Stavolta Coronat riuscì a trovare la risposta buona.

— Il giudice — disse — ricomincerà la sua istruttoria, domani, nel suo ufficio dove chiamerà tutti quanti e...

— Oh! benissimo! benissimo! — gridò la fanciulla. — Sai che faremo, babbo?

— No... cioè, sì.

— Questo. Andremo tutti e due a Riom domattina di buon'ora, parleremo al giudice e gli diremo tutta la verità.

— E' un'idea... Anzi una buona idea — fece Coronat, felice pel momento, di vedere sua figlia tranquillata. — Andremo assieme, dimostreremo chiaramente l'errore e finiremo quest'incubo.

— Che gioia! Ah! babbo, come mi parrà lunga la notte! Vorrei che fosse già domani.

— No, no, signorina. Voi dovete, invece, riposare saviamente, riprendere forza e mostrare domattina a tutti un bel visetto fresco.

— Mi proverò.

— Allora, se non hai più bisogno di me, posso andare?

— Sì, buona notte, babbo.

E Paolina gli tese la fronte.

Coronat baciò la figlia con una tenerezza infinita, con una pietà profonda e se ne andò frettoloso per paura di non poter più a lungo nascondere l'emozione, da cui si sentiva soffocare.

Nella sua camera, situata in faccia a quel la di Paolina, divisa solamente da ripiano si lasciò andar su di una sedia moralmente spossato col cervello vuoto, incapace di stabilire una traccia di condotta per l'indomani.

Egli non pensò a coricarsi; non avrebbe potuto rimanere a letto.

Ora stava prostrato sopra una sedia, ora andava su e giù per la stanza o con mille precauzioni origliava all'uscio di Paolina, angosciato perchè credeva sempre d'udire la fanciulla piangere o lamentarsi; a quel modo passò una notte orribile.

Appena i primi albori colorirono i vetri della sua finestra discese al pian terreno ed andò a socchiudere la porta dell'anticamera del maresciallo.

Scorse il gendarme Boucard, che non era stato sostituito da nessuno, colle braccia ripiegate sulla tavola e sovra di esse appoggiata la testa, dormiva.

Evidentemente in anticamera non era accaduto nulla di nuovo.

Il capitano rinchiuse dolcemente la porta e si provò ad uscire.

Le sue idee non erano punto nette nella sua testa ardente e la rugiada, chissà! forse la rinfrescherebbe un poco.

Camminò per qualche tempo pel gran viale, che sboccava sulla strada di Saint-Merèol cercando con ogni sforzo di rimettere un po' in ordine le idee.

Non ebbe il campo di tentarlo.

Il brigadiere ed il gendarme gli venivano incontro a grandi passi.

Coronat osservò subito, per abitudine di ufficiale, che la divisa di quei militari non era in istato decente.

Il brigadiere aveva uno strappo nella tunica alla manica ed aveva le scarpe lorde di fango; il suo subordinato non era in miglior condizioni e l'uniforme in disordine era indizio di notte agitata.

Anche le loro faccie arcigne davano prova di qualche sgradevole avventura.

— Dio! in che stato, — gridò il capitano. — Che cosa vi è successo?

— Un brutto affare — brontolò il brigadiere salutando distrattamente. — Il nostro prigioniero ce l'ha fatta... E' fuggito.

— Paolo Fontanille?

— Precisamente.

— Evvia!

— Sì; aveva così l'aria di buon ragazzo, serio, timido. Abbiamo avuto pietà di lui. Lo conducevamo bonariamente. Vipel non gli aveva messo le manette che per forma senza serrar la vite. Non lo meritava, quel brigante.

— Mi spaventate!

— E c'è di che, signor Coronat. Si ha un bel dire, vedete, nel mestiere nostro non bisogna aver compassione se no...

— Ma insomma com'è andata la faccenda? Se non vi spiegate.

— Ecco spiegato. Noi non dubitavamo di nulla. Il prigioniero camminava fra me e Vilpel, senza dir parola. Certamente aveva il cuore gonfio, poichè l'udivamo sospirare e spesso si soffiava il naso per asciugarsi gli occhi per non darlo a vedere. Chi poteva immaginarsi che egli potesse fare qualche brutto tiro? A farla breve arriviamo alla rue de la Glissière, che conoscete bene, signor Coronat.

— Sì circa a due chilometri da qui.

— La strada corre fra le sponde coperte di cespugli... La notte era nerissima e noi non potevamo vedere le mosse del prigioniero. A dir la verità però non ci pensavamo neanche fiduciosi, stupidi. Improvvisamente il giovanotto fa un balzo da parte per gettarsi giù dalla sponda. Vilpel, quantunque sorpreso lo afferra di volo per la manica, l'altro si volta e a testa china lo colpisce nel petto e salta giù. Io accorro in aiuto di Vilpel che tenendolo sempre, precipitava con lui.

«Tutto scompare fra i cespugli. Ed io di su la strada sbarro gli occhi per iscorgere qualcosa, ma non vedo niente...

Coronat atterrito, non respirava più e questa nuova complicazione mandava in fumo le sue ultime speranze.

Il brigadiere continuava:

— Mi metto a chiamare: «Vilpel dove siete»? Il disgraziato mi risponde: «Aiuto brigadiere. Ho qualcosa di rotto». Replicò allora: «Ed il prigioniero?» E egli: «Fuggito». Mando un sagrato. Non potevo lasciare il mio povero camerata abbandonato così. E poi dove correre in quel buio? E vado giù per la sponda, presso Vilpel, che aveva un braccio rotto e il viso graffiato.

— Quale disgrazia — mormorò Coronat, annientato da quell'ultimo colpo.

— Una disgrazia che Paolo Fontanille non porterà in Paradiso, ve lo giuro io — gridò il brigadiere, furioso. — Adesso la faccenda è chiara... Io non dico che abbia rubato il rubino. Su ciò non so nulla, ma certamente ed evidentemente ha da rispondere del tentativo di assassinio sopra un agente della forza pubblica... Colui la pagherà cara... forse a Caienna.

— Mi stupisce — osservò timidamente Coronat — che quel giovane abbia dato quel violento colpo colla testa contro lo stomaco. E' il gesto piuttosto d'un «apache» che di un giovanotto ben educato. Forse che Vilpel lo accusa formalmente?

— Io nonglie l'ho fatto dire: ma Vilpel non avrebbe lasciata la preda. E poi il suo braccio non s'è spezzato da sè.

Il brigadiere si drizzava sui propri speroni ed aggrottava le sopracciglia.

Tutto il suo essere gridava vendetta e non c'era a pensarlo a farlo distogliere dalla sua prima impressione.

Coronat preferì mostrare interessamento pel gendarme ferito.

— Almeno il suo stato non s'è aggravato.

— Non credo. L'ho ricondotto in caserma, come potete figurarvi. Poi con altri due gendarmi abbiamo girato il paese tutta la notte. Ho mandato dispacci ovunque perchè si frugasse bene tutto il bosco. Ah! se fugge, può dirsi che colui è fortunato.

(Continua).

La premiazione delle canzonette
al Politeama Rossetti

L'ambiente della serata in cui si premiano le canzonette scelte al concorso del *Marameo!?* Tutti lo conoscono. Si giura ogni anno di non ritornarci: vinti, esterrefatti, stimpanati dall'infernale fracasso. E poi il Politeama è sempre pieno come un uovo: zeppo, rigurgitante: nessuno ricorda d'anno in anno i giuramenti fatti ai propri timpani.

L'aria, per le persone nervose, è minacciosa già al primo entrare. Nelle gallerie si sta accordando un'orchestra degna di suonare per le nozze di Belzebù: ci sono trombe e megafoni, raganelle e scarandole, sirene da automobili e strumenti imitatori di galline e di galli, e tutte le specie possibili di fischi e fischietti, dall'umile chiave del portone ai più raffinati ordigni per lacerare gli orecchi. Povere le canzonette che cadono in disgrazia di un simile pubblico!

Intanto, è un problema il farlo star zitto. L'orchestra, la vera orchestra, guidata dal bravo maestro Carlo Franco, attacca l'inno di San Giusto. Il colpo è riuscito: tutti applaudono. E l'assemblea si mantiene gaia e cordiale quando Alberto Catalan, popolarissimo spirito arguto, viene a tenere la sua concione in dialetto. Veste i panni del popolano Gigi Lipizzer, tanto noto ai lettori del *Marameo!*: cappelluccio sulle ventitrè, camicia scollata. E' molto in vena. «Saludo da pupa a prova tuti quanti — dice — e anche sti mati in stiva che i sona la ziguzaina.» Questo complimento all'orchestra suscita la prima risata: e poi le risate si succedono senza interruzione, al commento che l'indiavolato uomo vien facendo al testo delle canzonette prescelte.

I cantori del Circolo corale triestino — i maestri cantori, come dice il Catalan — si sono intanto allineati sul palcoscenico. Li ha istruiti il maestro Oscarre Taverna. Un bel gruppo d'uomini, e un bel gruppo di ragazzine: ed egregiamente istruiti. L'impressione del coro è simpatica. Forse contribuì anche questo all'attento rilenzio che la assemblea serbò durante la prima esecuzione delle canzonette. Quest'anno, almeno una volta, tutte furono udite. Non c'erano in verità grandi cose da udire, poichè il concorso, sebbene numerosissimo, non portò rivelazioni. Una certa aria di famiglia nel taglio ormai tradizionale della canzonetta triestina, e anche qualche somiglianza con canzonette del passato, ci voleva poco a scoprirle. Ma infine, nel livello generale così così, alcuni dei lavori presentati parvero più scintillanti, più vivi, e non dispiacquero.

Fin dalla prima audizione, si segnalarono come le preferite la canzonetta N. 6 («Comanda el cuor»), di agile e sentito movimento lirico, e quella N. 8 («El Politeama»), che intona con bello slancio e con quadratura robusta il suo patriottico ritornello:

E nel fondo del mio cor,
contro quei chè no lo vol,
go avù sempre el tricolor,
prima sconto e adesso al sol!

L'applauso, a questa strofa, è così generale e incontrastato che non c'è dubbio sull'assegnazione del primo premio. Ma anche il N. 6 ha avuto moltissimi applausi: e si è messo subito accanto alla canzonetta trionfante. Resta dubbiosa l'assegnazione del terzo premio: e le prove successive devono decidere.

Le prove successive si compiono in mezzo allo scatenato pandemonio. Il pubblico è sopraffatto dagli intonarumori che fungono tutti insieme futuristicamente; non si sente una nota; le trombe della galleria sono più poderose e agguerrite che quelle dell'orchestra. Con molte tattiche, si riesce a rilevare che l'uditorio non vuol saperne affatto di tre canzonette, abbandona anche una quarta alla sua sorte, e si divide in due partiti sulle canzonette segnate col numero 1 e col numero 3. Vi sono forti gruppi di plaudenti per l'una e per l'altra. Alla giuria spetta il decidere: e la giuria decide per il N. 1, considerando che l'autore della rivale esce già con onore dal concorso per il premio conquistato da un'altra sua canzonetta.

E così il verdetto è pronunciato: il primo premio, di lire 400, al maestro Cesare Barison, per la canzonetta «El Politeama» su versi di Ugo Pincherle (N. 8); il secondo premio, di lire 300, al signor Guido Nattek, per la canzonetta «Comanda el cuor», su versi di Brenno Cavedali (N. 6); il terzo premio, di lire 200, al signor Adolfo Leghissa, autore dei versi e della facile e simpatica musica della canzonetta «El torto xe de mia nona» (N. 1). Il disputato N. 3 («Bora e neve»), anch'esso di bella andatura popolare, è composta da Cesare Barison su versi del Leghissa. Su otto canzonette presentate, si può affermare adunque che quattro sono piaciute.

Annunciata la premiazione, il pubblico si salva in fretta dal pericolo di rimetterci decisamente gli orecchi nell'uragano di rumori che continua con inaudita violenza. I partigiani del N. 3 cingono d'assedio il palco della giuria, e a loro si uniscono i megafoni, le trombe, le raganelle, e tutti i variatissimi zufoli; nembi di polveri sternutifere sono soffiati generosamente nell'aria. E' carnovale. E quando l'allegro assedio è finito, e il teatro si fa buio, il tumulto carnovalesco prosegue sul viale XX Settembre per un bel pezzo. Dove sono i tempi quando il pubblico usciva da questi concorsi cantando almeno una delle canzonette premiate? Adesso, più che il canto, piace la guerra: la guerra dei numeri. E tutti godono un mondo a ripetersi in cadenza: otto, sei; sei, otto; tre, uno; uno, tre... Ecco un buono spunto per una canzonetta futura.

La prima giornata della leva di mare

Ieri mattina, nei locali della Capitaneria di porto, in via Genova, si tenne la prima giornata della leva di mare di quest'anno. La grande sala della Capitaneria, dove si svolsero le operazioni di leva, era addobbata per l'occasione con tricolori e festoni, che facevano trofeo a una grande effige del Re. I giovani chiamati alla visita erano tutti comparsi, e anche questo secondo anno di leva si iniziò tra episodi di fierezza e di patriottismo della gioventù marinara di Trieste.

Prima di iniziare la visita si procedette alla costituzione del consiglio, che risultò composto come segue: Magg. cav. Alceste Grifoni, comandante di porto in seconda; presidente: Astorre Zara, primo capitano di porto; cav. dott. Antonio Kabler, in rappresentanza del Sindaco di Trieste; Ettore Benvenuti, consigliere comunale; Mario Petroni, capitano mercantile. Il consiglio è assistito dal tenente di porto Achille Rampolla, con funzioni di segretario, e dal capitano medico dell'esercito, Edoardo Carvaglio, in qualità di perito sanitario.

Costituitosi il consiglio, furono visitati un centinaio di coscritti, dichiarati tutti abili. La seconda giornata di leva seguirà domani, e così ogni secondo giorno fino all'esaurimento degli inscritti, che sono circa 700. Come prescritto dal bando di leva, i giovani dichiarati abili partiranno otto giorni dopo la visita. Il primo scaglione si raccoglierà quindi davanti la Capitaneria di porto lunedì prossimo, alle 21, per partire, col treno delle 24, inquadrato e accompagnato da sottufficiali di marina, per Spezia, essendo questa la destinazione di tutti i nuovi coscritti triestini di marina. I successivi scaglioni partiranno poi ogni secondo giorno, con le stesse formalità. Quest'anno, per la prima volta, il Comando ha disposto che i coscritti sieno accompagnati a destinazione da sottufficiali di marina, per evitare ritardi e disguidi di viaggio ai meno pratici.

L'inaugurazione della lapide ai medici Reiss e Silvestri. Nel riferire sulla cerimonia svoltasi all'ospedale «Regina Elena» per l'inaugurazione della lapide in onore dei medici triestini Reiss e Silvestri, caduti nella guerra di redenzione, siamo incorsi in una involontaria omissione: Fra le molte corone deposte intorno alla lapide, una era del Municipio, una dell'Associazione madri e vedove dei caduti e una dell'Associazione medica.

Costituzione della sezione nazionalista
a Cervignano

Abbiamo da Cervignano, 22, sera:

Ieri si è costituita ufficialmente la sezione nazionalista, con l'intervento del dott. Bruno Coceancig, del comitato centrale, e il cons. Nino Battino, delegato della segreteria regionale. Fra gli aderenti c'era anche il vecchio ingegnere Giacomo Antonelli, già deputato al Parlamento di Vienna, quale rappresentante del partito liberale irredentistico del Friuli.

Il convocatore avv. Oddone Pozzo Balbi espose la necessità che anche a Cervignano si raccolgano sotto il vessillo del nazionalismo i vecchi che combatterono sotto il regime austriaco nelle file del grande partito della Patria assieme ai giovani che ebbero la fortuna di militare nei reggimenti vittoriosi. In tutto il Friuli bisogna che si stringa la rete da Udine ad Aquileia, da Gorizia a Ronchi e, nella ricongiunzione delle cittadine redente alle vecchie, la patria friulana ritrovi la tenacia del suo lavoro e l'ardore della antica sua fede.

Quindi il dott. Coceancig porta ai convenuti il saluto del comitato centrale e della segreteria regionale e scusa l'assenza dell'on. Suvich. Esposti i capisaldi della dottrina nazionalista, l'oratore riafferma come il nazionalismo in un ventennio di vita seppe conquistarsi la riconoscenza della Nazione salvando, assieme al fascismo, l'Italia. Il mito pericoloso, che con subdola arte gli avversari hanno creato, avere cioè il nazionalismo speculato su una situazione dell'ultima ora non solo è smentito da venti anni di tenace e gloriosa propaganda, che ha impregnato del suo spirito le nuove generazioni e risuscitato nel popolo la fede nella grandezza della penisola, ma il duce stesso del fascismo ha voluto distruggerlo, invitando le direzioni dei due aggregati nazionali a cercare di comune accordo le basi di una più intima intesa e collaborazione, che oggi i poteri centrali stanno studiando sino a qual limite possa giungere.

Dopo l'ampia relazione del dott. Coceancig si venne alla nomina della direzione provvisoria. Riuscirono eletti: l'avv. Pozzo-Balbi, presidente; il dott. Ettore Lovisoni, vicepresidente; il rag. Gino Chiussi, cassiere; e Gino Pontoni, segretario. Furono spediti telegrammi a Roma al comitato centrale, radunato in seduta plenaria per discutere i rapporti col fascismo, auspicando che le decisioni riescano a maggior gloria del nazionalismo e a maggior fortuna d'Italia.

Nozze. La signorina Erna Gleichweit-Pasini col signor Aldo Zollia.

Le fatiche domenicali dei ladri
Un furto ingente; altre imprese minori

Nelle note odierne nessuna cassaforte sventrata. In compenso un furto che ha fruttato agli inafferrabili l'egregia somma di 30.000 lire, ed altre imprese di minor entità, che dimostrano come i signori ignoti non dormano sugli allori. Ecco i dettagli dell'operosità spiegata domenica scorsa dalle mani rapaci:

Da una sorpresa all'altra

Domenica nel pomeriggio, allontanatasi da casa, la giovane Argentina Caputo, abitante in via Ugo Foscolo N. 18, vi fece ritorno mezz'ora dopo e fu non poco sorpresa di trovare la porta dell'abitazione semiaperta. Vinta l'esitazione del primo momento, entrò; ma, s'immagina la paura che provò vedendosi dinanzi ad un individuo dall'aspetto poco rassicurante. Pazza di terrore, si dette a gridare al soccorso, ma l'individuo, che aveva un fardello — parte della refurtiva — nelle mani, glielo scaraventò contro con tale violenza che la giovane cadde riversa; poi, approfittando del momento, uscì e scese a precipizio le scale, senza lasciar traccia di sè.

Riavutasi, la Caputo trovò la camera da letto sossopra e rovesciati a terra i cassetti, da cui erano spariti oggetti preziosi del valore di circa 1000 lire. Nell'involto abbandonato dal ladro nel modo accennato, c'erano indumenti e biancheria. Il furto fu denunciato al commissariato di via Brunner.

Un colpetto rimunerativo: 30.000 lire di bottino.

La portinaia della casa n. 22 di via delle Scuole nuove, accingendosi ieri mattina, come di consueto, a far pulizia, nell'atto di prendere dal sottoscala gli arnesi necessari, s'accorse che la porta del sottoscala e che sul muro contiguo al negozio di manifatture della ditta Kirschner era stato praticato un foro largo tanto che vi poteva passare comodamente un uomo di media corporatura. Intuendo che si trattava di una impresa ladresca, la portinaia si recò difilata ad avvisare la signorina Mary Kirschner, proprietaria del negozio che dà in campo San Giacomo n. 7.

— Signorina, la cori in botega; devi esser sta i ladri, sta' note!

Tosto la Kirschner, recatasi nel negozio, non tardò ad accertare la sparizione di una quantità di stoffe, velluti e seterie del valore complessivo di circa 30 mila lire. Denunciato il furto al Commissariato di via Amerigo Vespucci, si recò nel negozio il dott. Termini, accompagnato da alcuni agenti. Assunti i rilievi, si potè stabilire il lavoro fatto dai ladri per penetrare nel negozio. Sul banco furono trovate alcune pezze di flanella e seterie, alcune di notevole valore, abbandonate dai ladri che forse si ripromettevano una seconda visita.

I ladri avevano trovato aperta la cassaforte nella quale però erano depositate soltanto 60 lire che furono, naturalmente, trafugate. Risultò pure che durante la loro visita, i ladri avevano otturato il foro affinchè non trapelasse luce. La Kirschner è assicurata contro il furto per iscasso.

Per rintracciare i ladri furono avviate le più accurate indagini.

Il gesto di un borsaiolo in pericolo

Ieri sera, verso le 18, si presentò alla Guardia medica il portiere del cinematografo «Reclame», Mario Zagler, di 25 anni, abitante in via San Sergio n. 8. Aveva una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra e raccontò che, poco prima, mentre trovavasi in piazza Garibaldi, visto apparire correndo dalla via G. Vasari un individuo, seguito da alcune persone che gridavano «ferma, è un ladro, ha rubato il portamonete ad una signora!» corse incontro al tizio e, mentre stava già per fermarlo, questi gli aveva gettato violentemente in piena faccia il portamonete rubato ferendolo. Lo Zagler è guaribile in circa otto giorni.

Non si riuscì a sapere chi fosse la donna derubata. Il portamonete, che conteneva poche lire in moneta spicciola, fu raccolto e sequestrato da un funzionario di p. s.

Un'impresa fallita

In giro d'ispezione, due agenti della squadra mobile sorpresero ieri notte, dinanzi allo stabile n. 4 di via Rossini, due individui passare rapidamente e in modo sospetto. Accelerando i loro passi, gli agenti notarono davanti al negozio di commestibili della ditta Fratelli Comel, arnesi ladreschi e una lampadina elettrica. Esaminando le commessure della saracinesca del negozio, constatarono che una leva incuneata e un grimaldello erano stati abbandonati dai ladri, i quali, evidentemente, poco prima, avevano tentato una visita in quel negozio. La presenza dei due agenti era bastata per sventare il furto. Gli arnesi rinvenuti furono sequestrati.

Quando l'esistenza è un martirio
Un carabiniere, un'abbandonata, un demente cercano la morte

Nuovi elementi per la cronaca triste degli stanchi della vita; nuovi drammi che la cronaca registra rapida nei dettagli esteriori, con analisi affrettate e superficiali, ma che costituiscono altrettante storie di dolore e di strazio infinito.

Nell'angoscia dell'abbandono

Per lunghi anni, con la pazienza che dà l'affetto sincero e l'amore disinteressato, Ines Pontini, di 35 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 26, aveva riposto ogni speranza nell'uomo che per primo aveva saputo parlare al suo cuore. Ma ad un tratto, e cioè alcuni mesi fa, quando questo amore sembrava esser prossimo a venir consacrato con il vincolo del matrimonio, il fidanzato si stancò e scomparve dopo una disputa. Lei sperò dapprima che si trattasse soltanto di una di quelle nubi che solcano spesso il cielo dell'amore e scompaiono per lasciare un sereno più terso e brillante. Invece all'altro, a quanto pare il diverbio era servito di pretesto. La Pontini ben lungi dal pensiero di cercare in un'altra fede la pace e la serenità della sua anima, attese lungamente rifiutandosi di credere alla cinica realtà. Grigi e uguali, monotoni passavano i giorni; il dolore sempre più vivo si faceva in lei e più fosco, più tetro, più vuoto si presentava l'avvenire, per il quale aveva accarezzato prospettive di gioia e sogni di serena felicità.

Ma un giorno, più desolato e più vuoto degli altri, quando l'attesa vana divenne spasimo e le strette della infinita tristezza le serrarono il cuore in un cerchio di ferro. Sempre più odiosa, sempre più insopportabile le divenne la vita. E decise di troncarla con uno di quei gesti che spesso non son frutto d'uno spasimo ma logica e fredda conclusione d'una tragedia intima.

Ieri sera, verso le 20, la Pontini si rinchiuse nella sua stanza. Si stese sul letto che voleva per bara, e tranguggiò un quantitativo di acido fenico.

Non potè però soffocare a lungo i gemiti che le strappava il corrosivo, tanto che una sua sorella li udì, accorse e quando comprese ciò ch'era avvenuto, si recò come pazza alla vicina stazione dei carabinieri di via Revoltella, e telefonò alla Guardia medica, donde accorse il sanitario di turno con due infermieri. Fu prontamente praticato alla disgraziata il lavacro gastrico, che riescì perfettamente e quindi il medico ordinò il di lei trasporto all'Ospedale «Regina Elena», ove la Pontini fu accolta in istato abbastanza grave, ma non allarmante.

Demenza tragica

I familiari del macellaio ventenne Antonio S., abitante in Corso Vttorio Emanuele N. 28, chiesero ieri mattina l'intervento della Guardia medica per un caso di alienazione mentale di cui era vttima il giovane. Giunto sul luogo, il dott. Ferra, assieme agli infermieri Micol e Guadagnau, si trovò di fronte al S., che aveva fatto fuggire di casa, terrorizzati, i familiari, con gravi minaccie di morte. Gl'infermieri si accinsero, nell'andito, dov'egli erasi trincerato, a disarmarlo. Ma egli brandiva minacciosamente un coltello da macellaio e stava per segarsi la gola, urlando che voleva morire. Fu quindi un'impresa pericolosa, ma con l'aiuto dello «chauffeur», che s'era unito ai due infermieri, si potè impadronirsi del pazzo, a stringerlo nelle cinghie di forza e adagiarlo infine, nell'autolettiga per il suo trasporto all'Ospedale civico.

Il giovane, affetto da psicopatia, era stato di recente riformato dal servizio militare. Ieri mattina, levatosi appena da letto, con gli occhi stravolti, colto da un nuovo accesso, afferrato un coltello, erasi dato a commettere le stranezze accennate.

Un carabiniere stanco della vita

In un momento di sconforto, il carabiniere Oreste Iaschin, di 19 anni, genovese, della tenenza di via Rossetti, tentò, domenica, di uccidersi. Trovavasi solo, nelle prime ore del pomeriggio, in uno stanzone allorchè uno sparo di rivoltella destò l'attenzione del brigadiere Rastelli, il quale si precipitò nella stanza ov'era il Iaschin. Lo trovò in preda a forte agitazione di nervi e, allorchè gli chiese il motivo dello sparo, il Iaschin dichiarò che aveva puntato la rivoltella alla tempia per uccidersi, ma che la mano aveva avuto una scatto e il proiettile era andato a conficcarsi nell'opposta parete.

— Meno male! — esclamò il superiore.

— Ma ritenterò la prova — disse agitatissimo il giovane.

Avvisata la Guardia medica, il sanitario giunto sul luogo somministrò al giovanotto un calmante. Interrogato sul motivo che lo aveva indotto al triste tentativo, il giovane restò muto.

Un piccolo incendio chiarisce un tragico mistero

La tragica fine dei due vecchi coniugi Aquila, trovati carbonizzati nella loro abitazione di piazza Venezia n. 6, giovedì scorso, è ancor viva nel ricordo per i suoi terrificanti episodi. Non era stato possibile di stabilire le cause dell'incendio. Tali cause sembrano ora accertate in seguito a un nuovo incendio manifestatosi domenica nel pomeriggio.

Verso le 15, l'amministratore dello stabile signor Orlich, si recò a visitare l'ammezzato già abitato dagli Aquila per constatare i danni prodotti dall'incendio e stabilire i lavori di riparazione necessari. Senonchè, mentre ispezionava il locale dove avevano dormito i due poveri vecchi, si accorse che dalla buca per la quale la donna era precipitata nella cantina sottostante, usciva una lieve colonna di fumo. Insospettito da questo fatto nuovo, l'Orlich scese nella cantina dove potè constatare che ardeva una grossa trave del soffitto sottostante alla cucina. Avvertì telefonicamente i vigili e si recò prontamente sul posto il vice comandante Sapunzachi. L'incendio fu spento in breve con l'aiuto di un solo idrante.

Potè quindi essere accertato che il fuoco era dovuto al cattivo funzionamento della canna di una stufa appartenente all'attiguo ufficio postale. Resta ora a sapere quale relazione vi può essere fra questo incendio e il primo che costò la vita ai due vecchi coniugi.

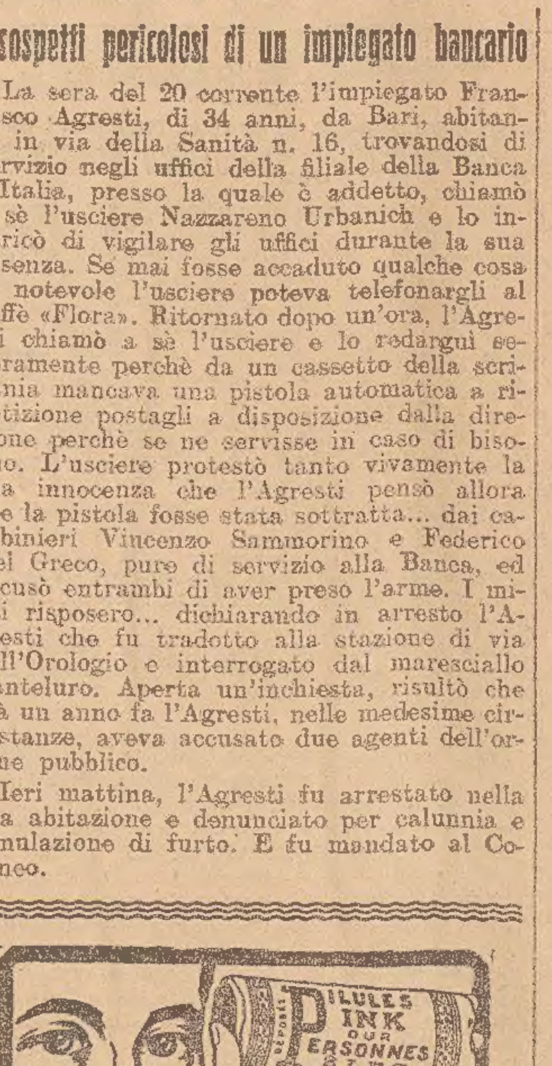
— Domenica, verso le 16.30, fu chiesto l'intervento dei vigili dell'appostamento centrale, in via Giuseppe Gatteri n. 48. I vigili accorsi constatarono che si trattava di un fuocherello di fuliggine dovuto ad un camino ostruito. Con alcune secchie d'acqua fu eliminato ogni pericolo.

Un vecchio tiro che riesce sempre. Fatta la conoscenza in una cella del Coroneo, dove era detenuto per complicità in furto, con certo Luigi Pacor, di 32 anni, arrestato per misure di sicurezza, il ventiquattrenne Augusto Pizzul se ne valse per sapere dei particolari sulla vita dell'altro. Appena uscito dal carcere, il Pizzul pose a frutto le informazioni avute per recarsi in casa della moglie del Pacor da cui si fece consegnare un vestito che disse di dover portare all'ex compagno di cella. Senonchè, come era da prevedersi, tenne il vestito per sè. Il Pizzul però fu denunciato e non tardò ad essere rintracciato. Ora sta godendosi nuovamente le tiepide aure del Coroneo.

I sospetti pericolosi di un impiegato bancario

La sera del 20 corrente l'impiegato Francesco Agresti, di 34 anni, da Bari, abitante in via della Sanità n. 16, trovandosi di servizio negli uffici della filiale della Banca d'Italia, presso la quale è addetto, chiamò a sè l'usciere Nazzareno Urbanich e lo incaricò di vigilare gli uffici durante la sua assenza. Se mai fosse accaduto qualche cosa di notevole l'usciere poteva telefonargli al caffè «Flora». Ritornato dopo un'ora, l'Agresti chiamò a sè l'usciere e lo redarguì severamente perchè da un cassetto della scrivania mancava una pistola automatica a ripetizione postagli a disposizione dalla direzione perchè se ne servisse in caso di bisogno. L'usciere protestò tanto vivamente la sua innocenza che l'Agresti pensò allora che la pistola fosse stata sottratta... dai carabinieri Vincenzo Sammorino e Federico Del Greco, pure di servizio alla Banca, ed accusò entrambi di aver preso l'arme. I militi risposero... dichiarando in arresto l'Agresti che fu tradotto alla stazione di via dell'Orologio e interrogato dal maresciallo Canteluro. Aperta un'inchiesta, risultò che già un anno fa l'Agresti, nelle medesime circostanze, aveva accusato due agenti dell'ordine pubblico.

Ieri mattina, l'Agresti fu arrestato nella sua abitazione e denunciato per calunnia e simulazione di furto. E fu mandato al Coroneo.



Giorno prima
o giorno dopo...

Non rimandate a più tardi la cura della vostra salute. Per questa, meno ancora che per qualsiasi altra cosa non bisogna dire: giorno prima o giorno dopo.

Siete stanco, debole, depresso dal lavoro, dalle preoccupazioni, dalle eccessive cure. Rendetevi conto che la depressione da cui siete affetto provocherà, a breve scadenza, l'anemia, la nevrastenia, lo spossamento generale e il loro corteo di disturbi e di sofferenze.

Non rimandate dunque a più tardi, non rinviate a domani la cura delle Pillole Pink. Chi sa quante miserie fisiche possono riservarvi le esitazioni.

Le Pillole Pink faranno presto a ricostituire le vostre forze perchè vi daranno un sangue più ricco, più puro, più vivido, perchè esse tonificheranno il vostro sistema nervoso e stimoleranno energicamente tutte le vostre funzioni organiche.

Non tergiversate, prendete le
PILLOLE PINK
e non rimandate ciò al domani.

Le pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

„SONO LIETO

comunicare che, grazie al metodo di insegnamento delle sue scuole, ho conseguito la licenza normale!».

FILIPPO GRECO
Val di Sole - Mezzana (Trentino)
Novembre 1922.

Diecine di migliaia di elogi consimili, in visione presso la segreteria delle

SCUOLE RIUNITE
PER
CORRISPONDENZA
VIA
GIULIA
147
ROMA (16)

TUTTI

coloro che abitano lontano dalle grandi città, o che vogliono migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, possono avere una preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami, presso le pubbliche scuole, di licenza tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Lingue estere. Corso motoristi, ecc.

CORSO per CAPOMASTRI
CORSO DISEGNO INDUSTRIALE
CHIMICA INDUSTRIALE
PATENTE SEGRETARIO COMUNALE
STENOGRAFIA, ecc.

Le SCUOLE RIUNITE sono state fondate nel 1892; hanno 15.000 allievi. — Iscrizioni aperte tutto l'anno.

GRATIS viene inviato, a richiesta, il bellissimo PROGRAMMA illustrato 1923.

SBARAZZATEVI
dei vostri
MALI AI PIEDI.

Non avrete che da sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in un bagno caldo di piedi ... immergere per una diecina di minuti i piedi in quest'acqua resa medicinale. Un bagno così preparato apporta un sollievo immediato alle peggiori sofferenze e guarisce rapidamente i diversi mali ai piedi causati dalla fatica e dalla pressione delle calzature: ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore sparisce come per incanto.

I Saltrati Rodell ammorbidiscono i duroni i più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che possono essere estirpate facilmente senza ricorrere al coltello od al rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa.

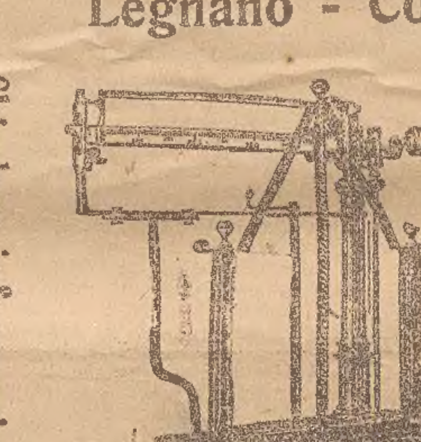
Non solo, ma, essendo leggermente ossigenata, l'acqua saltrata previene e combatte efficacemente l'irritazione ed il cattivo odore di una traspirazione eccessiva. Tali bagni rimettono e mantengono in perfetto stato i piedi sensibili e facilmente addolorati.

I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte buone farmacie. Rifiutate tutte le contraffazioni.

DICHIARAZIONE DI UN PEDICURE BEN CONOSCIUTO:
«Ho trovato nei Saltrati Rodell il mezzo per alleviare e guarire rapidamente i diversi mali di piedi dei quali generalmente si soffre in seguito a fatica, alla pressione delle calzature e quindi all'infiammazione che ne risulta.»
L. VITRAC
20, Passage des Princes, Parigi

Ditta VEDANI MASSIMO & fratello
Legnano - Corso Garibaldi 55

Chiedere informazioni e preventivi



BASCULA
speciale per botti, casse ecc., portata ql. 10-15

Bascule e ponti a bilico di qualunque sistema e portata

Cognac Buton
IL PREFERITO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

OTARD-DUPUY-COGNAC
STORICA VERA GRANDE MARCA
DOMANDATELO

Si chieda ovunque il
"Carmignano Niccolini"
la gran marca di vino toscano
a tipo costante

TACCHI PIRELLI
MARCA ★ STELLA

Banca Italo Cinese
(SINO ITALIAN BANK — HUA YI)

Società Anonima - Sede Sociale TIENTSIN
Capit. sottoscritto e versato: Lire ital. oro 4,000.000 - Dollari cinesi arg. 1.200.000

Direzione Centrale: SHANGHAI - 16 Kiukiang Road
Filiali: PECHINO - TIENTSIN - HANKOW
Corrispondente in Italia: CREDITO ITALIANO

OPERAZIONI DELLA BANCA
CONTI CORRENTI FRUTTIFERI in Taels, Dollari Cinesi, Dollari Americani, Sterline, Lire e Franchi.
EFFETTI SULLA PIAZZA E SULL'ESTERO acquistati e accettati per l'incasso.
FINANZIAMENTO DI AFFARI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.
VENDITA DI TRATTE E DI ORDINI TELEGRAFICI su qualsiasi mercato del mondo.
INFORMAZIONI SUL MERCATO CINESE.

Indirizzo telegrafico: SINIT

TRIBUNALE PENALE
La collana di perle rubata al gioielliere Janesich

Nel negozio di gioielleria della ditta Leopoldo Janesich, il 26 febbraio del 1921 si trovavano il proprietario della ditta sig. Giuseppe Janesich e il commesso Mario Conti, quando entrarono due uomini vestiti con pretesa eleganza e due signore. Le due coppie trattarono l'acquisto di un anello di modesto valore, poi dissero che una delle signore aveva un braccialetto al quale desiderava far incastonare delle pietre preziose.

Era già tardi e il negozio si chiudeva. Dissero che sarebbero tornati e tornarono infatti anche il giorno dopo. Nel negozio, oltre al sig. Janesich, occupato con un cliente, c'erano il Conti nonchè la commessa signorina Edvige Tayer. I quattro trattarono col sig. Conti, facendosi mostrare delle piccole pietre preziose, fra le quali scelsero quelle che volevano far incastonare sul braccialetto che avevano seco. L'affare fu combinato. Lasciarono nel negozio il braccialetto e lire 80 di caparra sul lavoro da eseguirsi e se ne andarono.

Diciamo subito che mai alcuno si presentò a reclamare il braccialetto e la caparra. Il giorno stesso il signor Janesich constatò la sparizione di una collana di perle australiane avuta in conto commissione dalla ditta Leonard Rosenthal Frères di Parigi e valutata 80.000 lire. La collana era sparita da una vetrina del negozio presso la quale, voltando alla stessa le spalle, si erano fermate le due coppie.

Il furto fu denunciato alla Questura.

La collana venduta a Firenze

Contemporaneamente la ditta Janesich, per lettera, informava del furto patito alcuni colleghi delle principali città, fornendo le necessarie indicazioni sulla collana sparita.

A Firenze, frattanto, l'orefice Oreste Bacciani, in seguito a offerta fattagli dall'orefice Alfredo Scellos, aveva comperato per 22.000 lire una collana di perle. A Firenze la ditta Janesich aveva scritto, in merito al furto patito, all'orefice cav. Attilio Bertelli, il quale si diede premura di avvertire i colleghi. Il Bonciani, sospettando allora che la collana acquistata potesse essere quella del Janesich, disse al Bertelli che gli usava un favore se, recandosi a Trieste, avesse fatto vedere la collana al Janesich per l'eventuale riconoscimento.

Il sig. Bertelli venne a Trieste, presentò la collana al sig. Janesich, che la riconobbe per quella ch'era stata a lui rubata. Fu combinato che la collana venisse riportata a Firenze e consegnata al Procuratore del Re, ciò che venne anche fatto.

Il possessore della collana è un pregiudicato vigilato speciale

Un giorno lo Scelles si vide capitare nel suo negozio il Giuffrida. Lo Scellos invitò il Giuffrida ad attenderlo nel negozio, dicendogli che aveva da proporgli un affare, e corse alla Questura. Quando ritornò con i carabinieri, il Giuffrida si era già allontanato dicendo che sarebbe ritornato. Probabilmente aveva fiutato il maltempo, ma anche la Questura di Firenze non si lasciò ingannare e il Giuffrida fu arrestato alla stazione mentre stava per lasciare la città.

Fu scoperto allora che il sedicente Giuffrida era Santo Indelicato, da Acireale (Sicilia), un pregiudicato che aveva già scontato una ventina di condanne per delitto di furto ed altri reati, l'ultima delle quali a sei anni e dieci mesi di reclusione; un vigilato speciale pericoloso, audacissimo. Della sua audacia, del resto, Santo Indelicato diede subito due altre prove. Dopo il suo arresto a Firenze evase dalle prigioni. Arrestato una seconda volta riuscì a farsi accogliere in un ospedale, da dove evase ancora. Fu acciuffato per la terza volta nel settembre dell'anno scorso e venne tradotto alle carceri del Coroneo, nella nostra città.

Questa volta non riuscì a evadere e ieri comparve dinanzi ai giudici per rispondere del furto della collana. Il Bonciani e lo Scellos, i quali sono in libertà, si presentano al dibattimento perchè chiamati a rispondere di ricettazione.

Presiede il cons. d'appello Sbisà; giudici votanti i cons. de Petris e Comel; cancelliere Dagiat; P. M. il dott. Zuhmin. La ditta Janesich, costituitasi P. C., è patrocinata dall'avv. Gallo. L'Indelicato è difeso dal dott. Robba; il Bonciani dall'avv. Carena di Firenze e dall'avv. Giusto Dompieri; lo Scellos dall'avv. Barzal.

La deposizione dell'imputato

L'imputato Indelicato è un uomo dai lineamenti e dalle maniere così rozzi che per quanto si voglia immaginarlo ben vestito, mentre ora indossa indumenti poveri, si deve fare grande sforzo per figurarselo qualche cosa di meglio di quanto esso stesso lo ammette: un ciabattino.

Racconta che lasciò Acireale, dove faceva il calzolaio, a venti anni, trasferendosi con la propria madre, sorelle e fratelli a Catania, e lavorò nella calzoleria Riccardi, in via Garibaldi. Dopo essere stato punito per vari reati, a 27 anni s'imbarcò sul «Piemonte». Allo scoppio della guerra mondiale, per nuove colpe, scontava una condanna al penitenziario di Siesola. Espiata la pena fece il servizio militare. Si arriva così al 1920, epoca in cui l'Indelicato si dedica al... commercio di brillanti! Va a Milano, dice, con 19.000 lire che afferma fossero stato frutto dei suoi risparmi. Poscia va a Torino e alloggia all'Hotel Metropole, sotto il nome di Santo Meloro.

Pres.: Perchè si celava sotto nome falso?

Imp.: Perchè ero vigilato speciale e volevo sottrarmi alla vigilanza.

Continua col dire che dopo qualche giorno ritornò a Milano e in piazza del Duomo vide un tale che, pubblicamente, vendeva una collana di perle, per la quale chiedeva 24.000 lire. Gli sembrò un buon affare e offerse le 19.000 lire. L'altro accettò. Con la collana si recò a Firenze, dove alloggiò in una casa, non ricorda in quale via, sempre sotto il nome di Meloro. Conosceva l'orefice Scellos, che a sua volta lo conoscova per Giuffrida.

Pres.: E perchè allo Scellos lei disse sempre di chiamarsi Giuffrida?

Imp.: Sempre per il motivo che dovevo celarmi alle ricerche della Questura. Ho scelto il nome di Giuffrida perchè durante la mia dimora a Torino aveva quale fidanzata tale Rosa Giuffrida.

Conclude: Mentre giravo per la città, alla stazione fui arrestato. Non sono mai stato a Trieste prima di adesso e non posso quindi essere uno di coloro della comitiva che si recò dal Janesich. Non conosco neppure alcuno degli autori del furto. Allo Scellos, per la mediazione, ho regalato 500 lire.

Discussione sul prezzo

L'Oreste Bonciani così spiega il fatto: Quando il negoziante Scellos mi offerse la collana, siccome le perle erano di colore smorto, dopo parecchie trattative la ho comperata per 22.000 lire. Però io trattai con lo Scellos, e, comperando, mi feci rilasciare da lui regolare ricevuta.

Appena il collega cav. Bertelli mi comunicò che una collana di perle era stata rubata all'orefice Janesich, a Trieste, sulla base dei dettagli dell'oggetto rubato, mi sorse il sospetto che potesse trattarsi di quella da me comperata. Lo dissi subito al cav. Bertelli, al quale, in presenza del collega Cesare Settepassi, consegnai la collana, pregandolo di recarsi dal Janesich, a Trieste, per le constatazioni, dicendogli che qualora la collana fosse sua, gli verrebbe restituita senz'altro.

Comperai, conclude il Bonciani — in perfetta buona fede e tutti i miei colleghi di Firenze non stimarono il valore della collana a più di 23-25.000 lire. Quando il cav. Bertelli, tornato a Firenze, mi comunicò che il Janesich aveva riconosciuto la collana per quella a lui rubata e me la consegnò, la portai io stesso immediatamente, come richiesto dal Janesich, al Procuratore del Re.

Lo Scellos a sua volta dice: Colui che oggi si sa essere Santo Indelicato, era venuto parecchie volte a Firenze, presentandosi a me quale Antonio Giuffrida, commerciante in pietre preziose, da Palermo. Aveva fatto delle piccole compere e mi fece l'impressione che s'intendesse di tale commercio. Io tengo un negozio di gioielliere, ma vendo anche similoro con pietre imitazione e faccio il mediatore. M'interessai dell'affare offertomi dal sedicente Giuffrida, convinto che la collana fosse stata di onesta provenienza, e trovai nel Bonciani l'acquirente.

I gioiellieri - La «gaffe» del barbiere

Il gioielliere Giuseppe Ianesich, inteso quale teste, depone sulle circostanze già note, in cui il furto fu commesso. Riesce ormai evidente che uno della comitiva, mentre non era osservato, tenendo le mani dietro la schiena, riuscì ad aprire la vetrina e rubare la collana.

Dopo la visita del gioielliere cav. Bertelli al teste e il riconoscimento della collana, il teste chiese al Bertelli di consegnarla al Procuratore del Re, ciò che a Firenze fu poscia fatto. La collana, durante l'istruttoria fu stimata da due orefici di Trieste, l'ora defunto Foschiatti e l'orefice Salmona, che la valutarono 80.000 lire. La ditta Rosenthal la valutava circa 45.000 franchi. Il teste aveva depositato prima le 22.000 lire, ma poi riebbe la collana che rimandò alla ditta Rosenthal di Parigi e ritirò anche la cauzione.

Avv. Carena: Sicchè fu impossibile a noi di chiedere una seconda perizia e oggi, essendo l'oggetto ormai all'estero, non si può giustamente valutarlo, e in Italia il Rosenthal gode fama di essere uno dei commercianti che vende più caro di tutti i commercianti di Europa.

Ianesich: La mia ditta esistente da tre generazioni, ha concluso parecchi affari con la casa Rosenthal e nessuno ebbe mai a lagnarsene.

Imp. Bonciani: E noi commercianti italiani non facciamo affari con la casa Rosenthal appunto per i suoi prezzi esagerati.

Il teste Ianesich dice, da ultimo, che l'Indelicato rassomiglia molto ad uno dei due che capitarono nel negozio con le donne.

Il teste Mario Conti, a sua volta, narra il caso occorsogli e dice che l'Indelicato è molto rassomigliante ad uno dei ladri, così nei lineamenti, come nella corporatura, nell'accento meridionale e nel tono di voce.

P. M.: A proposito dei baffi dell'Indelicato si è verificato un incidente increscioso. Quando l'Indelicato fu arrestato aveva, oltre che i folti baffi anche la barba. Il giudice istruttore, prima di lasciarlo vedere al teste Conti, ordinò che il barbiere delle carceri radesse all'Indelicato la barba, lasciandogli i baffi tagliati all'inglese. Il barbiere invece rasò l'Indelicato completamente!

Anche la teste Edvige Tayer trova che l'Indelicato è rassomigliantissimo a uno dei ladri, ma si sente indecisa.

Il gioielliere Cesare Settepassi, di Firenze, racconta che, veduta la collana, la stimò di un valore di lire 25.000 il massimo, perchè le perle erano australiane, non orientali, di un bianco smorto, senza iride.

Ianesich: Anche ad un negoziante lei non avrebbe offerto di più?

Teste: A chicchessia. Io guardo la merce, non il venditore. Per me quelle perle non valevano di più.

Dante Gori, altro orefice di Firenze, dice che la collana era stata offerta in vendita anche a lui. Si chiedeva 45.000 lire. Il teste chiese al venditore: E dov'è l'altra metà del filo? Con ciò intendo di dire che la collana non valeva che la metà del prezzo richiesto.

— Il sig. Ianesich — dice il teste — cortesemente mi fornì le delucidazioni richieste sul caso e seppi così ch'era una collana ricevuta in commissione dalla casa Rosenthal di Parigi. E' noto — continua il teste — che la casa Rosenthal è la più cara. A quanto mi narrano i colleghi gioiellieri cav. Noccera e Lo Russo di Napoli, la ditta Rosenthal usa poi fare dei grossi sconti.

Ianesich: Sulla fattura a me inviata non c'è che lo sconto del 10%.

Le richieste del P. M.

Nell'udienza pomeridiana il P. M. dott. Zumin, dopo una stringente arringa, chiede la condanna dell'Indelicato, per delitto di furto a 30 mesi di reclusione. Ammette che contro i due orefici non ci sono prove per ritenerli colpevoli di ricettazione, e chiede condanna soltanto per la contravvenzione di non aver ottemperato a tutte le debite cautele nell'acquisto, rispettivamente nella mediazione, condanna che sarebbe compresa nell'amnistia.

L'avv. Gallo, per la P. C., si associa alla domanda del P. M. e l'avv. Carena, con una vibrante arringa, chiede l'assoluzione del Bonciani, per non aver commesso il reato, come il conosciuto onesto commerciante fiorentino si merita.

Alle 21.30 il dibattimento viene sospeso. Verrà ripreso oggi, alle 17, con le repliche e l'arringa del dott. Robba e dell'avv. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti

Da oggi, il faro Salvore funziona con caratteristica: raggio luce bianca con intervallo 30 secondi l'uno dall'altro.

Avarie e sinistri

VALLONA, gennaio. — Il veliero italiano «Antonio d'Alì» della Fed. ital. Cons. agrari è giunto qui a rimorchio del cacciatorpediniere «Carabiniere», e di un rimorchiatore. Il veliero ha incontrato una burrasca all'altezza di Punta Linguetta, ha perduto tutta la velatura ed ha riportato la rottura di pennoni, albero di gabbia ed alberetti.

SULINA, gennaio. — Il piroscafo italiano «Albania», che si era incagliato alla barra, è proceduto nel fiume il 30 dicembre. Si dice che non vi sia nessun danno apparente alla nave o al carico.

Il piroscafo greco «Apostolos» con un carico di petrolio, è naufragato nelle vicinanze di Costanza. L'equipaggio del vapore è stato salvato eccettuato il capitano e un macchinista.

Da Miami, nella Florida, telegrafano che i 32 passeggeri del transatlantico tedesco «Holsatia», naufragato presso Carysfort, a 30 miglia dal porto, sono stati raccolti dal piroscafo francese «Lassalle» e sono attesi all'Avana.

Ammutinamento a bordo del vapore «Rio de Janeiro»

RIO JANEIRO, gennaio. — Si apprende che a bordo del vapore mercantile tedesco «Rio de Janeiro» viaggiante sulle coste nord del Brasile, è avvenuto un ammutinamento dell'equipaggio. Intervenne la polizia marittima, che imprigionò i marinai sediziosi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 22 per il 23 gennaio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 37; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1845; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 221; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 169; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1345, 1384, 1214, 1420, 1470, 1557, 1472, 1791, 1852, 1761; carbonai 1652, 941, 939, 1583, 1630, 1659, 1490, 1666, 1644, 1340, 992, 1394, 1514; giov. di coperta I 695, 634, 731, 672, 698; operai meccanici 33; mozzi macchina 175, 177, 136, fuochisti 2709, 3088, 2886, 3177, 3011, 3912, 3167, 3158, 3166, 2191, 3133, 2429, 3097, 2701, 2703, 2762, 3169, 2790, 3030; mozzi coperta 390, 368, 526, 497, 317, 320, 450, 478, 373, 491, 320.

Turno Lloyd: Marinai 214; giovanotti coperta I 63; giovanotti coperta II 109; fuochisti 330; carbonai 181; operai meccanici 23; elettricisti 27; Da richiamare: fuochisti 324, 362.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 12; carpentieri 22; capi stiva 94; marinai 317; giovanotti di coperta I: 147, mozzi di coperta 80; fuochisti 430; carbonai 198; operai meccanici 7; calderai 11; elettricisti 18; capi fuochisti 15; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 5; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 64; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maître d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva: 54, 65; carpentieri 21; marinai 272; elettricisti 13, 17, 8; Carbonai 167, 169, 189, 178, 165, 179; fuochisti 407, 367, 420.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 47; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 32; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4, giovanotti cucina 6.

Da richiamare: fuochisti: 45.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 10; marinai 48; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 7; capi fuochisti 12; fuochisti 71; carbonai 29; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; cuochi 14; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Da richiamare: fuochisti 45; carbonai 27.

Turno armatori liberi: nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 6; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 32; ingrassatori calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 5; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Helouan», scar.; Molo IV: «Athelstane», inop.; Hangar 3: «Cyclops», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Quirinale», car.; Molo III (Lloyd) c: «Praga», car.; Molo III (Lloyd) d: «Gianicolo», car.; Hangar 6: «Cilicia», scar.; Hangar 9: «Grodono», scar.; Hangar 13 a b: «Marta Washington», car.; Hangar 23: «Semiramis», scar.; Hangar 32: «Columbia», inop.; «Caterina Gerolimich», scar.; Diga: «Adda», «Indeficenter», «Erdely» e «M. Madre».

Porto doganale: Molo Andace: «Roma» e «Friuli»; Molo della Sanità: «Isonzo», inop.; «Rossini», e «Ravenna», scar.; «Primo», car.; Molo Venezia: «Triestino», «Herzegovina»; Sacchetta: «Venezia», «Cluthia», «Alfa», «Danubio», «E. Toti», «G. Oberdan», «Cap. Viola», «Carpano», e «Zapera».

Porto E. Filiberto: Riva V: «Iulia» e «Zora», scar.; Molo V: «Numidia», «Ellenia», «Buda», e «Demitrios N. Callias», scar.; «Marina», inop.; Hangar 68: «Draco», car.; «Clis», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Molo Servola: «Alcazar» e «Dalia», car.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Grodono» da Liverpool, con 1040 tonn. di merce; «Semiramis», da Batum, con 171 tonn. di merce; «Sarajevo L.», da S. Maura, con 55 pass. e 20 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna, con 40 tonn. di merce; «Carniolia», da Costantinopoli, con 142 tonn. di merce; «Almissa», da Ancona, con 22 pass. e 4 tonn. di merce; «Primo», da Fiume; «Bosna», da Spalato, con 48 tonn. di merce e 5 pass.; «Srbin», da Martinsizza; «Dimitrios N. Callias», da Cardiff, con 4400 tonn. di carbone; «Friuli L.», da Cattaro, con pass.; «Helouan», da Alessandria, con merce varia e pass.

Partito il piroscafo «Almissa», per Ancona.

BORSA DI TRIESTE

22 gennaio 1923

Rendita	75.85	Oceania	117
Consolidato 5 p. c.	84.32	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1495	Soc. Tramway	162
Commerc. ital.	928	Tripcovich e C.	260
Commerc triest.	542	Bp. Adriatica	485
Credito Italiano	714	Ampelea	541
Banco di Roma	104	Ansaldo	23
Banca Adriatica	101	Beni Stabili	437
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	163
Zivnostenska	232	Cem. Dalmazia	337
Assic. Generali	205.0	» Isonzo	105
Grand. Merid.	350	» Spalato	267
Riun. Adriatica	3000	Edison	484
Nav. Adria	333	Eridania	427
» T. Cosserich	66	Kerka	288
» Cosulich	338	Gas Roma	600
» Dalmatia	343	Ilva	12
» Gerolimich	1361	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	572	Montecatini	176
» Libera Tr.	419	Off. nav. triest.	193
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	218
» Lloyd Tr.	1435	Pilatura riso	520
» Lussino	630	Stab. Tecnico	343
» Martinolich	125	Terni	477
Strade ferr. med.	218	Torgesteo	—
Strade ferr. mer.	237		

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 835; su Belgio da 124 a 127; su Francia da 134.75 a 135.25; su Londra da 98.10 a 98.60; su Nuova York da 21 a 21.20; su Svizzera da 395 a 400; su Berlino da 0.0975 a 0.11; su Bucarest da 9.50 a 10.50; su Praga da 58 a 58.50; su Ungheria da 0.70 a 0.80; su Vienna da 0.0230 a 0.0310; su Zagabria da 16.20 a 16.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0275 a 0.0325; dinari da 16.50 a 17; dollari da 20.90 a 21.40; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79 a 80; lire sterline b. n. da 98 a 98.50.

BORSA DI MILANO

del 22 gennaio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 75.80; Consolidato 5 per cento 84.30; Banca d'Italia 1489; Banca Commerciale Italiana 925; Credito Italiano 710; Banco di Roma 104; Ferrovie Meridionali 340; Ferrovie Mediterranee 221; Costruzioni Venete 163; Rubattino 569; Lanificio Rossi 2060; Cotonificio Cantoni 1255; Cotonificio Veneziano 132.50; Cotonificio Meridionale 70; Elba 58; Terni 481; Snia ord. 63.25; Officine Meccaniche 106; Officine Breda 244; Ansaldo 23.50; Montecatini 175; Metallurgica Italiana 111; Edison 483; Società Adriatica 125.50; Vizzola 850; Marconi 220; Molini Alta Italia 520; Industria Zuccheri 435; Raffineria Ligure Lombarda 439.50; Eridania 426; Distilerie Italiane 144.50; Esport. Italo Americana 624; Beni Stabili 445; Fiat 251; Isotta Fraschini 12; Ilva 12; Libera Triestina 423.

CAMBI: Parigi 134.85; Svizzera 394.50; Londra 98.50; New York 21.25; Germania 0.11; Belgio 125.30; Spagna 330; Vienna 0.03; Praga 53.

CORRISPONDENZA APERTA

Regi malcontento. Il romanzo di appendice deve essere — per farsi leggere — proprio del genere che a Lei non piace. «Il Piccolo» offre, anzi, sempre novità assolutamente inedite di autori francesi che sono i più abili produttori in questa forma d'arte. Quelli che Ella definisce «bei romanzi di buoni autori», se letti a brevissimi brani in appendice, perderebbero gran parte della loro efficacia. — *Marsigliese.* La «Marsigliese» è stata composta veramente da Rouget de Lisle il 25 aprile 1792. I tedeschi sostengono che essa è copiata di peso dal credo della messa solenne num. 4 dell'organista Holtzmann di Meersburg, composta nel 1776. Sono state fatte anche altre attribuzioni, ma senza fondamento, nè è da prendersi sul serio la pretesa tedesca. Legga in proposito il volume di Alfred Lecomte «Rouget de Lisle, sa vie, ses oeuvres la Marseillaise».

Mamma. Non potrebbe esercitare in Italia chi ha ottenuto la laurea in Germania a meno che non ottenga la convalidazione presso un R. Politecnico. — *Loda.* Le chiacchiere sono pettegolezzi e non disdette; la disdetta Le può essere intimata validamente per il 24 agosto, come per il 24 febbraio. Non si impressioni. Non ha un cigno che la difenda? — *Ascoltante.* 1) Alla vedova di un impiegato ex a.-u. della XI classe di rango austriaca non spetta l'ultimo aumento. 2) Ella deve dare un esame per tutte le classi per cui non può presentare un certificato di passaggio. Per poter frequentare quale uditore (in ogni caso per non più di tre materie) deve dimostrare una preparazione sufficente per seguire con profitto l'insegnamento. Non è un diritto, ma una concessione. Alla fine dell'anno l'ascoltante può dare gli esami, naturalmente come esterno, senza facilitazioni e devo pagare tutte le tasse. *Fedina penale.* Una condanna per contravvenzione viene cancellata dopo cinque anni dal casellario penale. — *Assolto einichiatra.* Scriva alla R. Scuola di enologia di Conegliano. — *A. R. studente.* Non è vero che riportando la classifica sette, quest'anno si dovranno dare esami. — *Un giuocatore.* Le case da giuoco attualmente aperte in Italia? ecco un elenco che non può interessare alle persone saggie. — *Coccina V. 5.* Che cosa deve fare per farsi ridare l'amore di un uomo che ha perduto col Suo comportamento proprio ora in cui lo ama più che mai? Lo faccia citare. — *Buontempone.* Per avere sempre le labbra rosse senza usare colori, se le morda. — *Lidia.* Il tipo di donna da Lei descrittoci è variabile con tendenza al torbido.

SCIARADA

Fiore autunnale — fior di *primiero*,
Si meco *intero* — di mostri ancor?
Fior di *secondo* — fior profumato
Fammi beato — mio dolce amor!...

Soluzione del giuoco precedente:
VORTICE — VERTICE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo - antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni e mali di stomaco

Foruncoli e pustolette
Lo sconforto per i foruncoli o pustolette può essere alleviato e si può prevenirne la eruzione, applicando sulle parti l'Unguento Foster. Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. — Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

GRANDI ARRIVI
alla
"MERVEILLEUSE"
A. V. E. - Corso V. E. 27 - Trieste
tailleurs - mantelli - capes
toilettes per sera - blouses
MODELLI ESCLUSIVI
PREZZI FISSI MITISSIMI
VENITE A VEDERE

SEGMENTI
PISTONI
CILINDRI
DI OGNI TIPO
FABBRICA ITALIANA SEGMENTI
ERNESTO MAGGIORA TORINO
AMMNE DEPOSITO CORSO VINZAGLIO 21
MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO 17

Le originali SEIDLITZ "Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

GRANDIOSO ARRIVO
MOBILI
delle più accreditate fabbriche viennesi dai più comuni ai più di lusso.
48 tipi di Stanze da letto
Grandioso assortimento:
Stanze da pranzo,
Stanze da studio,
Salotti,
Guarniture club pelle,
Cucine, mobili singoli.
Tappezzerie a prezzi modici
All'ingrosso e per l'esportazione prezzi speciali.
Ruggero Camponovo
Trieste, viale XX Settembre 33

Articoli Igienici di gomma
+ECCO+
sono in qualità insuperabili e di fama mondiale. «ECCO» si trova in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini, per dozz. a lire 12.—, 15.—, 18.—. DEPOSITO PRINCIPALE: STABILIMENTO «ECCO», rappr. GUSTAVO GAL, TRIESTE, VIA MILANO N. 13, II, nonchè nella Farmacia Vielmetti, Piazza della Borsa.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10. Milano.

INCENDIO
(Tavolato - Calzaturificio Milanese) del 26 Dicembre 1922
TUTTE LE CALZATURE
salvate da questo incendio si liquidano a
PREZZI DI STRALCIO
in VIA MAIOLICA N. 6
Orario di vendita: dalle ore 10 alle ore 16, senza interruzione

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BONNES, istitutrici, parlano diverse lingue, buone per bambini, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 26260 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lavapiatti, per Hotels, alberghi, restaurants, bars, buffet, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 26259 A

A. CUOCHE, lavapiatti, cameriere, per restaurants, trattorie, buffet, bars, offronsi, miti pretese. Agenzia, Valdirivo 23. 23819 A

BAMBINAIE, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale friulano, tedesco, con ottimi attestati, Trieste, fuori, offre Agenzia, Valdirivo 23. 23819 A

CAMERIERA trentenne, friulana, capace cucire, stirare, cucinare, con buoni attestati, offresi, dalle 8 alle 18. Via S. Francesco 60, II, D'Agnolo. 25986 A

CUOCA brava cerca posto per trattoria. Via Felice Venezian 26, IV. 26212 A

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche, slave, tedesche, toscane, friulane, sanno lavare, cucinare, ecc., offronsi per privati, trattori, ambulatori, Trieste, fuori, miti pretese. Scrivere o rivolgersi: Valdirivo 21, II. 23749 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, stirare lucido, età 38 anni, offresi. Via Madonnina 11, II. 26030 A

SIGNORINA brava massaia, con buone referenze, offresi presso persona sola oppure vedovo con figli. Scrivere: Berta, villa Klassing, Chiadino S. Luigi 741. 26032 A

VEDOVA, pratica tutti lavori casa, offresi, famiglia distinta. Offerte «Miciam» Piccolo. 8380 A

VENTENNE tedesca, conosce italiano, di buona famiglia, capace tutti lavori domestici, sa cucinare, cerca posto presso piccola famiglia. Indirizzo: Fonderia 3, I, sinistra. 26026 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, balie asciutte, con attestati, cercansi subito. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 26260 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, per Trieste, Venezia, Roma, Napoli, Caserta, Torino, Lugano, Udine, cercansi subito. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 26260 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, per Trieste, Milano, Bologna, Padova, Cervignano, Napoli, cercansi subito. Presentarsi: Valdirivo 23. 23819 B

CAMERIERA abile cercasi. Kandler 11, porta 7. 23653 B

CAMERIERA per restaurant, Postumia, cercasi. Presentarsi oggi, ore 10, alla corriera, piazza Oberdan. 26156 B

CAMERIERA civile presenza, brava cucinare, lavorare, età 30-40 anni, pulitissima, referenze città, cercano sposi distintissimi. Presentarsi: Acquedotto 65, III. 23645 B

CUOCA, cameriera, cerca distinta famiglia. Presentarsi con attestati, Via S. Caterina 7, II. 26058 B

DOMESTICA capace lavori casa, cucinare, buon salario, cercasi. Torrebianca 14, II. 240 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Rivolgersi: portiere. Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA anziana, tutti servizi, accudire bambino 2 anni, cerca vedovo. Marrullier, Scorcola San Pietro 74, Roiano. 26228 B

DOMESTICA brava tutti lavori, cercasi. Giulia N. 82, porta 7. 26126 B

DOMESTICA sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercasi. Roiano, Via Montorsino 3, I p., dalle 19-12. 23643 B

DOMESTICA pratica cucinare, cercano coniugi soli, Richiedonsi attestati. Via S. Giovanni 1, II. 23631 B

DOMESTICA capace, pratica lavori casa, sappia cucinare, cerca piccola famiglia; buon salario. Richiedonsi attestati. Presentarsi: dalle 10-12 e dalle 3-5 pom., Via Vasari N. 2, porta 20. 26018 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buoni attestati. Rapicio 8, II. 23547 B

DOMESTICA onesta, svelta, tutti lavori, buoni attestati, trova pronta occupazione presso buona famiglia. Preferita tedesca, slovena, parli italiano. Viale Venti Settembre 21, I. 26280 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi, ottimo trattamento. Giotto 9, II, destra. 26278 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Giulia 82, V piano, porta 12. 26206 B

DOMESTICA cercasi. Via del Ghirlandaio N. 205, quarto, sinistra. 26146 B

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori domestici, cercasi; buon trattamento. Viale XX Settembre N. 56, I, destra. 26078 B

DOMESTICA pratica cucina, tutti lavori, ottime referenze, cerca prontamente piccola famiglia. S. Nicolò 33, porta 20. 8572 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 41, IV. 8362 B

DOMESTICA per due persone, buoni attestati, cercasi. Corso Garibaldi 25, calzoleria Dann. 23721 B

DOMESTICA brava cucina, tutti lavori, con certificati, cercasi per giovani coniugi, ottimo trattamento, piccolo alloggio. Presentarsi: Garage, S. Francesco 25, dalle 14 alle 16. 23857 B

DOMESTICHE 10, cuoche, bambinaie, cameriere, cercansi prontamente. Valdirivo 21, II. 23749 B

DONNA servizio, con attestati, cercasi subito Via Tigor 10, IV. 25942 B

PERSONA distinta, sappia cucire, stabile, aiuto lavori domestici, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 3-4, non prima. Via Chiadino 615, (via Istituto prolungata) II, alla sinistra dopo la chiesetta di via Rossetti. 26054 B

PERSONA media età, perfetta massaia e cucina, cercasi per tre signori. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 26154 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi, dalle 8-10.30 e 2-4. Via Giulia 21, I. 25920 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, pomeriggio. Paduina 11, II, porta 12. 26006 B

PRESTASERVIZI 3 ore alla mattina, cercasi. Presentarsi: S. Zaccaria 4, porta 1, dalle 10 in poi. 26284 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa, cercasi. Via Ruggero Manna 3, I. 23673 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Ginnastica 43, negozio frutta erbaggi. 26272 B

RAGAZZA onesta, svelta, capace lavori casa, buoni attestati, cercasi. Olmo 1, Galimidi. 26216 B

RAGAZZA praticissima per trattoria, cercasi. Rivolgersi: Settefontane 2. 26096 B

RAGAZZA sappia tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Via Giulia 6, porta 6. 26052 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23781 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATORE pianoforti, pianini; assoluta garanzia. Scrivere «Corista 370» Piccolo. 8369 C

SIGNORINA contabile, pratica, offresi a seria ditta. Chiozza 49, porta 1. 23655 C

A. VENTITREENNE capacissimo tutti lavori ufficio, dattilografia, corrispondenza, offresi, miti pretese. Scrivere «Volontà» Piccolo. 23565 C

CASSIERA o venditrice offresi per qualsiasi ramo. Offerte «Rosina» Piccolo. 23747 C

CHAUFFEUR meccanico, trentenne, bella presenza, miti pretese, offresi. Offerte «Antonio» Piccolo. 23679 C

COMMESSO banca, capace anche magazziniere o cassiere, con cauzione, cerca occupazione; buonissime referenze. Scrivere «Cauzione» Piccolo. 23669 C

CONTABILE bilancista, perfetto italiano, tedesco, versato tutti lavori ufficio, offresi. Offerte «Organizzatore» Piccolo. 25936 C

CORRISPONDENTE francese e inglese cerca posto fisso o lavoro. Parla italiano. Indirizzo: Fidao, via Chiozza 68. 23668 C

EX negoziante 30enne, referenze ineccepibili, eventualmente cauzione, cerca qualsiasi decorosa occupazione. Offerte «Attivo» Piccolo. 26196 C

EX agente di p. s., istriano, giovane, parla diverse lingue, cerca qualsiasi occupazione, sorvegliante, viaggiatore, riscuotitore ecc., dispone garanzie. Offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 26226 C

FERRAMENTISTA con lunga pratica, conosce perfettamente le lingue italiana e tedesca, offresi a seria ditte, quale magazziniere o direttore di negozio. Offrte «Magazziniere» Piccolo. 25348 C

FERRAMENTISTA tedesco, con ottimi attestati, perfetto in tutti i lavori di magazzino ed ufficio, cerca occupazione. Offerte sub «Ferro 1898» Pubblicità Molesini, Gorizia. 379 C

GIOVANE volonteroso, onesta famiglia, esente militare, cognizione tedesco, offresi per mezzo facchino e fattorino. Indirizzo al Piccolo. 23545 C

GIOVANE commesso e vetrinista, abilissimo tanto manifatture che chincaglierie, di bella presenza, con mitissime pretese. Offerte «Vetrinista» Piccolo. 23535 C

GIOVANE trentenne, praticissimo importazione, esportazione vari rami, perfetto italiano, francese, contabile, dattilografo, referenze ineccepibili, lavoratore indipendente, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte: Rizzo, via Economo 3, II. 26144 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni, fidatissimo, patentato «chauffeur», cauzione contanti, occuperebbesi prontamente. Offerte «Ventimila» Piccolo. 6297 C

PRATICO costruzioni edilizie, nonchè contabilità inerenti offresi. Disposto recarsi ovunque. Scrivere «Assistente» al Piccolo. 25603 C

RICEVITORE dazio, lunga pratica, ottime referenze occuperebbesi anche fuori provincia. Offerte «Attivo». 24024 C

SIGNORA distinta occuperebbesi per tutti lavori di casa, presso distinta persona sola. Offerte «Distinta» al Piccolo. 23611 C

SIGNORA tedesca offresi per stirare biancheria. Offerte «Stirature» Piccolo. 26068 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, contabile, corrispondente italiano, tedesco, celere dattilografa offresi a ditta primaria. Sub «Mediterraneo» al Piccolo. 25892 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, contabile, corrispondente italiano, tedesco, offresi per il pomeriggio. Scrivere sub «Trieste» al Piccolo. 25834 C

SIGNORINA conosce stenografia tedesca, dattilografia, cerca posto principiante. Offerte «Artemisia» Piccolo. 26176 C

SIGNORINA contabile, indipendente, lunga pratica commerciale, ottime referenze, cerca posto presso primaria ditta. Offerte: Casella postale N. 237. 26064 C

SIGNORINA pratica in tutti i lavori d'ufficio, offresi. Offerte «Giacinta» Piccolo. 23746 C

TIPOGRAFO disoccupato offresi come cursore o riscuotitore oppure fattorino, buone referenze ed eventuale cauzione. Offerte sub «Tipografo» al Piccolo. 23689 C

TRATTORIA o albergo in conduzione, in provincia, cerco. Offerte «Cauzione» Piccolo. 26208 C

VEDOVA distinta, media età, seria, bella presenza, perfetta massaia, occuperebbesi direzione casa presso distinta famiglia o vedovo con figli, eventualmente solo giornata. Scrivere «Onestà 22» Piccolo. 23639 C

36.ENNE colto, attivo, già assistente edile, cerca decoroso impiego, miti pretese. Indirizzare «Riconoscente» Piccolo. 26194 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9 primo. 20186 CC

A. VOLPI assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità: Guarnizioni pelo ultimo modello, code per volpi qualunque tipo. Prezzi mitissimi. Trasformazioni, riparazioni, pulitura di qualsiasi pelliccia. Premiata Pellicceria Martellani, perito giurato, via Gatteri 32, secondo. Telefono 25 48. 10137 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4, porta 10. 25900 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini a telaio. Guerrazzi 2 A, angolo Pallini. 26182 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Boccaccio 3, porta 4. 25610 CC

COPISTERIA a macchina assume qualsiasi copiatura, prezzo modestissimo. Tigor 13, secondo. 8560 CC

DISEGNI, ricami, prezzi miti. Piazza Borsa 8, scala interna, primo. 8529 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 24312 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 23129 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 10246 CC

SARTA uomo capacissima, nuovo e vecchio, eleganza, per fanciulli, offresi giornata o domicilio. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 26130 CC

SARTA per rammendare la biancheria offresi giornata. Via Rapicio 4, porta 12. 26093 CC

SARTA lunga pratica lavoratorio proprio, assume qualsiasi lavoro: specialità mantelli, tailleurs, vestiti da ballo, prezzi mitissimi. S. Nicolò 18, secondo. 23907 CC

SARTA bravissima confeziona subito qualsiasi costume maschera; assortimento splendidi figurini, prezzi bassimimi. Zovenzoni 5, primo. 26232 CC

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito vestiti tailleurs, perfettissimi lire 70; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi: prezzi di vera occasione. 26232 CC

SARTA brava confeziona, rimoderna qualsiasi fattura prezzi mitissimi. Via Torricelli 6, III, destra. 25729 CC

SARTA capace confeziona prontamente qualsiasi lavoro, prezzi bassissimi. Stoppani 5. Stor. 25606 CC

SARTA offresi presso distinta famiglia anche per lavori di cameriera. Offerte «Sarta» Piccolo. 25584 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi giornata lire 10. Offerte «Silvana» Piccolo. 23507 CC

SARTA capacissima offresi tutti lavori, anche bambini, in casa. Scrivere «Aigra» Piccolo. 23597 CC

SARTA viennese, capacissima, offresi a giornata. «Forestiera» Piccolo 25908 CC

SARTA diplomata, specialista tailleurs, mantelli, vestiti ballo, assume ordinazione, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 25933 CC

SARTA capacissima, tailleurs, vestiti fantasia, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 26024 CC

SARTA di bianco, lavoro esatto, prezzo mite. Madonnina 13-III. 23349 CC

SARTO diplomato eseguisce qualsiasi lavoro; fattura vestiti, soprabiti a lire 90; si garantisce il lavoro. Tiziano Vecellio 9, mezzanino, porta 31. 25916 CC

SIGNORA offresi giornata rammendare, rinarare, cucire biancheria vestiti, anche uomo. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 26092 CC

TAPPEZZIERE, lavorante tedesco, capacissimo qualsiasi lavoro, club ecc., cerca pronta occupazione. Offerte sub «Mobili» Piccolo. 25906 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE confezioni uomo, pronta entrata, cercasi. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 26218 D

APPRENDISTA orefice cercasi. Solitario 16-I. 23569 D

CAMERIERA capace, con ottime referenze, cercasi prontamente. Toniatti, Geppa 3-I. 25998 D

COMPAGNIA assicurazioni tutti i rami cerca agente pratico per Trieste. Scrivere: Internazionale, casella postale 542, Roma. 5096 D

DATTILOGRAFA sappia slavo, per Gradisca, cercasi. Valdirivo 21, II, ore 4. 23749 D

GARZONA principiante sartoria uomo cercasi. Ind. Piccolo. 23557 D

GARZONE e principianti sarta donna cercansi. Piazza Cavana 5, I. 8376 D

LAVORANTE bravo, se non è capace inutile presentarsi, e mezza lavorante pantalonaia cerca sartoria. Via S. Francesco 9-II. 23817 D

LAVORANTI finite, confezioni signora, cercansi: inutile presentarsi senza certificati posti occupati. «La Premier», S. Nicolò 34. 25924 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi dalle 10 in poi. Foscolo 26-V. 26224 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MODISTE garzone cercansi prontamente. Via S. Spiridione 15-I, presentarsi dalle 10 alle 11. 25970 D

PERSONA adatta assumere affari da clientela pronta cercasi; offronsi condizioni ottime; riflettesi soltanto persona attitudini evidenti. Offerte «Dettagliate documentate» Piccolo. 26302 D

PORTIERE per albergo, per servizio notturno, di bella presenza, età sino ai 40 anni, pratico di contabilità, che parli italiano, tedesco, slavo, cercasi. Offerte con referenze sub «Albergo» Piccolo. 26112 D

PRATICANTE con paga iniziale, cercato per pronta entrata dap rimario stabilimento industriale; preferito chi possiede nozioni di speditore. Offerte sub «Dogana» al Piccolo. 25950 D

RAGAZZA giovane, per pulizia, per tutto il giorno, cercasi. Gabinetto dentistico, via Genova 13. 23793 D

RAGAZZO 15 anni cercasi. S. Lazzaro 5, fioraio. 26002 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Ferriera 29, macelleria. 25996 D

SIGNORINA capacissima corrispondente francese tedesco, per Bulgaria, cercasi. Albergo Savoia 442, martedì, personalmente, 7.30-9.30, 1.30-3. 8367 D

SIGNORINA, signore, distinti, colti, offronsi decoroso impiego. Scrivere «Urgente» Piccolo. 20C D

TUTTI possono in casa propria diventare artisti cinematografici. Scrivere affrancando risposta «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5034 D

VENDITRICE, direttrice, con cauzione, per affidare negozio, cercasi. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 240 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE vuote 2, spaziose, di cui 1 ingresso scale, possibilmente stanzino uso ripostiglio, centro, cerca distinto signore. Offerte «Valente» Piccolo. 23773 E

AMMOBILIATA centralissima, ingresso libero, elettrica, cerca distinto stabile. Offerte «Lloydiano» Piccolo 23577 E

CAMERA bene ammobiliata, luce, riscaldamento, ingresso scale, cerca distinto bancario stabile. Offerte «Libero» Piccolo. 26238 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata cerca impiegato con figlio undicenne. Offerte «Nino» Piccolo. 23615 E

CAMERA e camerino oppure due camerette vuote, con comodo cucina, cercano coniugi con bambini. Offerte con prezzo «Bambini» Piccolo. 25944 E

CAMERA spaziosa, salotto, cucina, presso famiglia non affittacamere, cercasi subito. Scrivere sub «Ovidio» Piccolo. 26042 E

CAMERA bella, ammobiliata, stufa, possibilmente ingresso libero, centro, cerca signore distinto. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 23601 E

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata, comodo cucina. Scrivere «Modesti» Piccolo. 23683 E

CONIUGI soli cercano stanza matrimoniale, comodo cucina. Offerte con prezzo «Paola» al Piccolo. 26072 E

CONIUGI distinti cercano stanza vuota, comodo cucina, possibilmente presso signora sola. Offerte «Quiete» Piccolo. 23803 E

CONIUGI distinti cercano una o due stanze vuote, comodo cucina. Offerte «Greco» Piccolo. 23771 E

GIOVANE impiegato cerca stanza ingresso libero e sulle scale. Indicare pretese. Oreste Piccolo. 23765 E

IMPIEGATO cerca elegante, centrale, camera presso distinta famiglia. Offerte «N. A. 23» Piccolo. 23693 E

IMPIEGATO stabile cerca camera ammobiliata, paraggi volti di Chiozza. Offerte indicando prezzo «Rebus» al Piccolo. 26038 E

SIGNORE cerca stanza ingresso libero. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 26214 E

STANZA grande, vuota, soleggiata, cerca signore. Offerte «Sole» Piccolo. 26080 E

STANZA matrimoniale moderna cercasi, compreso vitto, paraggi Stazione Centrale, via S. Nicolò, pressi Caserma Oberdan. Offerte «Moderna» Piccolo. 26292 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, posizione centrica, eventualmente con pensione, cerca impiegata. Offerte «Serta» Piccolo. 26132 E

STANZA ingresso libero cercasi. Offerte indicando prezzo «Ufficio Barriera» Piccolo. 26014 E

STANZE 2 ammobiliate, con pensione, cerca ingegnere, posizione centrica, vista mare, preferibile presso distinta persona. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 25972 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi camera elegantemente ammobiliata, con costo. Battisti 20, porta 20. 26062 F

A DUE signori affittasi bella stanza ammobiliata. Commerciale 6, I, destra. 23647 F

A DUE signori affittasi stanza ammobiliata, due letti, luce elettrica, con costo uso famiglia. Battisti 8, porta 13. 23603 F

A SIGNORINA, signora dabbene affittasi camera ammobiliata, luce elettrica, centralissima. Torre bianca 20, I, destra. 26270 F

A. STANZA bene ammobiliata affittasi. Gelsi 5, mediatore. 23719 F

AMBULATORIO, ufficio, affittansi primo piano, due magnifiche stanze vuote, finestre, poggiuoli sulla piazza Garibaldi, luce elettrica, parchetti, stufe. Via Raffineria 1, primo, sinistra. 23605 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore, presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 25490 F

AMMOBILIATA per 1 persona oppure coniugi, vitto familiare presso coniugi soli. Raffineria 9, porta 16. 26090 F

AMMOBILIATA affittasi signore, lire 80; cura vestiario, biancheria. Istituto 34, terzo. 8395 F

AMMOBILIATA, eventualmente con salottino e vitto in villa, comfort, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 26000 F

AMMOBILIATA, soleggiata, ingresso libero piazza Garibaldi, affittasi impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 25954 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, ingresso scale, affittasi distinto, pure viaggiatore, pressi Eden, primo febbraio. Indirizzo Piccolo. 26274 F

AMMOBILIATE (1-2), luce elettrica, eventualmente vitto, affittansi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 25950 F

CAMERA comodo cucina, pressi Roiano, cerca signora. Indirizzo: Scorcola-S. Pietro 74. 23361 E

CAMERA affittasi. Valdirivo 32, III. 23731 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Riborgo 43, secondo, interno. 8370 F

CAMERA elegante, per una, due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2 A, porta 3 8371 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Rivolgersi via Udine 40, latteria. 23753 F

CAMERA ammobiliata affittasi, due amici, prontamente. Piazza Ospitale 3, latteria. 26050 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 14, II. 23673 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 23, III piano. 25946 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi distinti coniugi senza figli. Visitare pomeriggio. Cecilia 13, terzo, sinistra. 23649 F

CAMERA letto con salotto, bene ammobiliata, stufa, luce elettrica, vicino Stazione Centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 23637 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi uno o due signori. Saliceo 4, I, destra. 23615 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Furlani, via Tiziano 4, III. 23707 F

CAMERA grande, 2 letti, bene ammobiliata, luce elettrica, 2 finestre, affittasi padre, figlio, due amici. Boccaccio 19, pianoterra. 26252 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26220 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, 70 mensili, affittasi. Manzoni 24, mezzanino, porta 3. 23791 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26268 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a donna. Carducci 30, porta 10. 23155 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso indipendente, quinto piano, affittasi a persona per bene. Via S. Nicolò 27. 25922 F

CAMERINO con letto, ingresso libero, centro città, affittasi, 60 mensili. Indirizzo al Piccolo. 8383 F

LETTO affittasi, onesto operaio. Media 8, primo, porta 12. 23625 F

LETTO in compagnia affittasi, onesto operaio. Carpison 9, porta 4. 23699 F

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi soli, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 26076 F

MATRMINIALE, salotto, bagno, pianoforte, comodo cucina; altra matrimoniale, luce elettrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 26274 F

STANZA matrimoniale, davanti, due finestre, grande, bene ammobiliata, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 23763 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23761 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi a due signori; vista al mare. Visitabile dalle 10-14, via Economo 3, secondo. 8375 F

STANZA ammobiliata, grande, bene arredata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore stabile presso persona sola. Raffineria 11, I piano. 23741 F

STANZA ammobiliata bellissima, chiara, presso Stazione, affittasi ad un signore. Kürbisch, via Udine 29, I. 23715 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Giulia 19, II, porta 8. 26140 F

STANZA bellissima, uno, due letti, volendo costo, affittasi. Via S. Daniele 1, terzo. 26198 F

STANZA ammobiliata, vista piazza Ospitale, affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II. 23667 F

STANZA bene ammobiliata affittasi, distinto signore stabile. Via Kandler 6, III. 23663 F

STANZA ammobiliata affittasi, 1-2 letti. Via Piccolomini 13, pianoterra. 23703 F

STANZA vuota, grande, con o senza comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 10, corte, magazzino cappelli. 23695 F

STANZA ammobiliata, grande, luce elettrica, affittasi, signore solo. Cesare Battisti 17, III 26104 F

STANZA bene ammobiliata, inquilino unico, affittasi. Via Tiziano 1, porta 15. 261225

STANZA ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio; volendo altre due. XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 230 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica, per uso ufficio affittasi. Corso V. E. 28, I. 26164 F

STANZA ammobiliata affittasi, quasi ingresso libero. Toro 8, secondo, porta 7. 25711 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio affittasi. XX Settembre 17, I, sinistra. 26116 F

STANZE matrimoniali (due); grande stanza pranzo, comodo cucina, affittansi. Viale XX Settembre. Offerte «Comodità» al Piccolo. 25930 F

STANZE (due) ammobiliate, soleggiate, eventualmente comodo cucina, affittansi presso signora sola. Foscolo 16, porta 13. 23691 F

STANZE una, due, grandi, I, ingresso libero affittasi vuote, ammobiliate, ufficio, società. Vasari 6, portiere. 25921 F

STANZETTA ammobiliata, semplice, affittasi prontamente paraggi Giardino. Indirizzo Piccolo. 23623 F

VITTO sano, famigliare, darebberi a distinti signori. Scrivere «Primo febbraio» al Piccolo. 25878 F

VITTO familiare presso piccola famiglia darebbesi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 23751 F

VITTO familiare darebbesi. 4 distinte persone Ruggero Manna 16, porta 14. 23071 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Berlitz School, Via del Coroneo 1 solamente, le lingue moderne s'imparano praticamente col rinomato metodo Berlitz. Lezioni diurne e serali, private e collettive. 284 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi in brevissimo tempo; metodi speciali, facili, celerissimi. Acquedotto 25, III. 420 G

DATTILOGRAFIA scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 26172 G

ENGLISH lady gives lessons in her our language for dery low termes. Via Boccaccio 12, porta 9. 26108 G

FRANCESE, laureata Università Parigi dà lezione conversazione, grammatica, letteratura, stenografia francese. «Parigina» Piccolo. 26052 G

MAESTRO già studente liceo, ripeterebbe e prepererebbe giornalmente ragazzi elementari e ginnasio inferiore. Offerte «Istruzione» Piccolo. 26022 G

PIANOFORTE apprendesi da maestro lunga pratica, metodo per suonare pezzi facili in brevissimo tempo, con un piano. Lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 23687 G

PROFESSORESSA praticissima insegna latino, italiano, francese. Mite onorario. Giulia 21, terzo. 23669 G

SCUOLA autorizzata di misurazione, taglio, confezione e di modista, diretta dalla rinomata maestra Jeanne Malusà, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Via Felice Venezian 27. Informazioni 9-12 e dalle 15-18. 26260 G

SIGNORINA inglese scambia lezioni per francese. Offerte «Inglese» Piccolo. 26106 G

SPAGNUOLO, portoghese: nuovi corsi. Lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro cara memoria smarrito sabato notte, Sala Modugno e viale XX Settembre, generosa mancia rinvenitore portandolo via Bonomo 3, Covacich. 23617 H

CAGNETTO fox bianco, testa gialla, macchia coscia destra smarrito. Generosa mancia portandolo Enrico Toti 14, V. 25966 H

CANE grande bastardo bulldog, medaglia n. 751 smarrito. Si prega portarlo Giulia 29, negozio. 26244 H

CANE levriero trovato. Rivolgersi Gelsi 1, dalle 10-12. 23735 H

ORECCHINO rosette smarrito tratto trattoria Panorama, Ruggero Manna. Mancia portandolo Giostra Pendice Scorcola 409. 23739 H

ORECCHINO smarrito via Ponzianino, arsenale Lloyd. Pago intero valore trattandosi cara memoria portandolo Piccolo. 26044 H

SPILLA forma fiocco smarrita: generosissima mancia rinvenitore. Giulia 15, I, Ribolli. 26004 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato di 3 stanze, cucina, bagno e luce elettrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 23599 I

APPARTAMENTO centralissimo, luce elettrica, cinque stanze ammobiliato affittasi. Offerte serie sub «Pronto». 25988 I

APPARTAMENTO ammobiliato da affittare. Via Vidali 5, V. 26296 I

APPARTAMENTO fuori centro ammobiliato, stanza, stanzino, cucina, acqua, gas, confort moderno, vicino tram affittasi prontamente. Offerte «Sicuro» Piccolo. 23593 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 2 stanze, camerino, cucina, prontamente disponibile. Indirizzo al Piccolo. 23827 I

CAMERA e cucina affittasi. Via Bergamasco 2, A. 23613 I

CAMERETTA con mobili e focolaio affittasi. Androna S. Lorenzo 2, II. 23697 I

CAMPAGNA, vigna, coltivata, grande raccolto, con quartiere affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26010 I

LOCALI arredati, splendidi affittasi. Corso angolo, primo piano, uso ufficio, negozio. Scrivere casella postale 24, Trieste 3. 26138 I

MAGAZZINI vuoti grandi piccoli, botteghe, negozi, posizioni centrali affittansi. Rivolgersi Francesco Zanier, Recapito caffè Chiozza. 26282 I

MAGAZZINO adattabile a qualsiasi commercio, vuoto o arredato con scrittoio, subaffittasi. Offerte «Vantaggiaso» Piccolo. 23425 I

MAGAZZINO centrale al mare adattabile qualsiasi commercio affittasi prontamente. Klaner, Rossini 2. 25982 I

MAGAZZINO vuoto ex deposito carboni affittasi senza buonuscita. Piccardi 12. 26140 I

MAGAZZINO piccolo, posizione centrica, uso deposito, lavoratorio affittasi. Indirizzo Piccolo. 26074 I

NEGOZIETTO affittasi vuoto. Via Giulia 36. 23773 I

NEGOZIO vuoto, centrico, posizione, affittasi, Via Udine n. 40, latteria. 23479 I

QUARTIERE camera, cucina, confort per più scamb'o. Pallini 4, porta 22, rimborsando spese. 23678 I

QUARTIERE due camere cucina e due di camera cucina scambiasi con quattro o cinque camere, cucina, Via S. Zenone 7, I, Colautti, 23665 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Campo S. Giacomo 17, latteria. 23621 I

QUARTIERE tre stanze camerino cucina, confort centro scambiasi con camera, cameretta, cucina. Offerte «Convenienza» Piccolo. 25534 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, confort moderno scambasi, camera camerino cucina, uno tre camere cucina, confort, magnifica vista paraggi Quardino Pubblico scambiasi e eguale, piccolo grande. Offerte «Lydenta» Piccolo. 25014 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi causa partenza. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 26020 I

QUARTIERE 6 stanze, camerino, cucina, confort paraggi Cavana parzialmente ammobiliato affittasi. Raffineria n. 3. Spaccio Tramonte 839

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26024 I

QUARTIERE di 3 stanze e cucina, con due stanze e cucina, paraggi Pescheria. Indirizzo Piccolo. 26046 I

QUARTIERE due stanze, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 23709 I

QUARTIERE modernissimo, camera cucina centralissimo affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26162 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua luce elettrica, gas, vuoto o semiammobiliato Roiano affittasi. Offerte «Ros» al Piccolo. 23739 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, completamente ammobiliato affittasi causa partenza. Offerte «Diecimila» Piccolo. 23783 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina ammobiliato, acqua, gas affittasi. Gatteri 5, portinaia. 23723 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi. Viale Rafaelo Sanzio 594, trattoria Quaiatti, S. Giovanni. 26092 I

UFFICIO due stanze, cesso, acqua, gas, luce, posizione centralissima affitto. Indirizzo Piccolo. 8378 I

UFFICIO con magazzino pressi posta e stazione centrale affittasi prontamente tanto vuoto come arredato, installazione acqua, gas, luce elettrica, telefono, dalle 9-12 e dalle 3 alle 5. 26152 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato in subaffitto cercasi. Offerte «Dalia» al Piccolo. 10242 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, cercasi. Via Udine 12, porta 12. 23677 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, vuoto, ammobiliato, in centro oppure paraggi Stazione centrale, cercasi. Offerte «Disponibile» Piccolo. 25938 L

APPARTAMENTO ammobiliato, tre camere, salotto, sala da pranzo, accessori, cercasi subito. Offerte sub «Decoroso» Piccolo. 26058 L

CAMERA, cucina, vuoto, acqua, paraggi piazza Garibaldi, Piccardi, cercansi. Offerte «Pagobene» Piccolo. 26128 L

CONIUGI senza figli cercano presso signore solo, 2 stanze, camerino e cucina, il tutto vuoto. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 26208 L

LOCALI vasti, possibilmente nella periferia di Trieste, cercansi prontamente per scopi industriali. Offerte dettagliate sub «Industriale» al Piccolo. 10258 L

OFFRO 2000 a 2000 chi mi procura quartieri da 3 a 5, camerino, cucina. Offerte «Quartieri» Piccolo. 26285 L

MAGAZZINO 2-400 mq. posizione centrale, a volto, cercasi. Escluse buonuscite: riflettesi solo su lunghe affittanze. Offerte sub «Alcool» al Piccolo. 8278 L

QUARTIERE due o più camere, cucina, vuoto, cercasi pagando anticipato oppure oltro indennizzo. Offerte con pretese «Ricompensa» Piccolo. 266040 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino via Coroneo 1 vendonsi camera matrimoniale olmo, moderna, completa, lire 1800; credenze cucina 240, letti ferro pieghevoli 180, lettino bambini elegante 260, scrivania legno duro 300, camera pranzo quercia, 6 sedie vera pelle 3000. Soltanto via Coroneo 1. 23635 M

A. BELLISSIMA giacca finto camoscio, guarnita in pelle, con insieme cappello di pelle, vestiti da sera e passeggio, tutto nuovo, prezzo occasione. Via Maiolica 16-I, sinistra. 26230 M

A. CAMERA matrimoniale, elegantissima, pioppo, frassino fiorato, porte piene, psiche splendida, vendesi prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro n. 10. 420 M

A. CAUSA trasloco vendo tutti i mobili del mio magazzino, attaccapanni lire 100, stanza letto mogano, antesala, tavolini, credenza, letti, suste, ecc. Vasari 10, painoterra. 23779 M

APPARATO per cure elettriche, obiettivo Rodenstock, fuoco 24, doppio anastigmatico, Compound; scrivania, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23609 M

APPROFITTATE! Camere letto, pranzo, salotti, studio, solidissimi, non solo di apparenza; attualmente grandi ribassi. Rossini 26. 25769 M

ARMONICA Pioner da concerto e clarino si b., sistema Boehm, vendonsi grande occasione. Negozio Strumenti, Madonnina n. 1. 23737 M

ARREDAMENTO completo negozio olio vendesi. Rivolgersi Micolich, via Ghega 6. 25229 M

«ATLANTIDE», romanzo di Benoit. Libreria Chiopris, via Santa Caterina 5. 395 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendo straoccasione. Bosco 50-III, destra. 23313 M

CAGNA lupina, razza piccola, tedesca, vendesi. Chiozza 49, pianoterra, sinistra. 26136 M

CALDAIETTA vapore, adatta per barcaccia; filtro vino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8278 M

CALESSINO elegante, con folo in pelle, vendesi causa partenza. Offerte «Pronto» Piccolo. 23595 M

CAMERA matrimoniale, faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero; tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 357 M

CAMERA letto modernissima prezzo occasione, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Fabio Filzi 15. 342 M

CAMERA pranzo completa, nuova, massiccia, massima praticità, lire 1800 vendesi. Cecilia Rittmeyer 12-I, sinistra, soltanto al mattino. 23757 M

CAMERA matrimoniale finissima, psiche grandiosa, vendo. Scalinata 10 (casa propria).

CAMERA matrimoniale massiccia, farmacie, specchi molati, lire 1250; altra lucidatissima 1400; altra faggio, pioppo, olmo, ciliegio; portafiori 30, reti metalliche 95, sedie da 11, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 480 M

CAMERA pranzo lussuosa, quasi nuova, con specchi, cristalli, divano, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 262294 M

CAMERA, cucina, tutto quasi nuovo, vendo causa mancanza spazio: esclusi rivenditori. Visitare dalle 11 in poi. Via Campo Marzio n. 14, porta 3. 26008 M

CAMERA laccata bianco, suste imbottite, vendo lire 800. Luciani 3, angolo via Ferriera. 25976 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, con suste, 850, vendesi, vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

CAMERA letto, finissima, frassino fiorato, lavoro straordinario; camera pranzo, palissandro, magnifica, specchi, cristalli, vendonsi, occasione. Rossetti 6, angolo Giotto. 570 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucidatissima, faggio e radice pioppo; altra ciliegio, massiccia, vendonsi prezzi ribassati. Via Geppa 17, mag. 23633 M

CAMERA matrimoniale acero, grande psiche, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 23635 M

CAMERA in mogano, psiche, cristalli, vendesi 1950. Fonderia 3. 26102 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, psiche, marmi, farmacie, vendo occasione. Visitare dalle 9-18. Fonderia 12, I, destra. 23831 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 23825 M

CANE lupo purissimo, ottima guardia, vendesi. Acquedotto 53, porta 12. 26200 M

CANE lupino 3 1/2 mesi, vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 26186 M

CANE lupino bellissimo, puro ottimo guardia, vendesi. Via Settefontane 34, Apollo. 23585 M

CANE Dobermann vendesi occasione. S. Lazzaro 5. 26002 M

CANE fox regalasi. Indirizzo: Riva Grumula 20, III. 26254 M

CANI lupini 2, razza pura, mesi 5, maschio e femmina, anche un singolo, vendonsi. Rivolgersi portinaio, via Orologio 1. 26246 M

CANARINI e gabbie vendo. Via Caprin 6, porta 1. 25932 M

CAPPOTTI donna, nuovi, moderni, vendo lire 50. Giuseppe Vidali (Scorzeria) 1, III. 25898 M

CAPPOTTO uomo, stoffa anteguerra, occasione lire 90. Boccaccio 9, portinaio. 25960 M

CAPPOTTO donna, nuovo, vendesi metà prezzo, causa sbaglio misura. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 14. 26264 M

CARRETTO piccolo due ruote vendesi. Olmo 19. 23563 M

CARRETTO due ruote adatto legnami o muratori lire 150; uno piccolo a due ruote lire 50; più diversi «Soramani» da falegname vendo. Roiano, via delle Querce 59, Rosè. 25902 M

CARRI 2 nuovi con suste, tavolato per un cavallo e carro nuovo 2 ruote vendo. Media 4, 23587 M

CARRO quattro, altro due ruote, apparato telefonico vendonsi. Piccardi 12. 26142 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire 2. 124614 M

CASSA Controllo National 1300, altra 2600, vende Müller, Ireneo 6. 26276 M

CASSAFORTE Wertheim n. 3, usata vende prezzo occasione. Rakos, via Milano 19. 26290 M

CONTE Montecristo, romanzo vendesi Libreria Chiopris, via Santa Caterina 5. 396 M

COPERTE pioggia cavallo, paltò cocchiere vendonsi, Gerin, Santa Caterina 9. 23701 M

COSTUMINI due per bambino vendonsi. Chiozza 8, I destra. 23805 M

CREDENZA, vetraia cucina modernissima vendesi. Via S. Michele 43, II. 23835 M

CUCINA lussuosa, laccata bianco, marmi vendesi rara occasione. Via Caprin 8, II. 26124 M

CUCINA moderna con marmi vendesi. Via Udine n. 10. Stolfa. 23567 M

CUCINA laccata smalto, lavorazione solida, modello bellissimo vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 23635 M

DIVANI due splendidi vendonsi occasione. Via S. Maurizio 16, II, Mitis. 25922 M

DIVANO letto foderato con Mokket verde, prezzo d'occasione. Tappezziere, Piazza S. Caterina 3. 26086 M

DIVANO letto, ottomane, suste 2, materassi, vendonsi buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere. 25190 M

FIGURINI di costumi da maschera. Libreria Chiopris, via Santa Caterina. 394 M

FRANCOBOLLI da collezione, comuni, medi, rari vendonsi. Via Carducci 30, porta 11, dalle 13-15. 26210 M

GRAMMOFONO diversi dischi vendo lire 200. Gatteri 23, I, Colautti. 23797 M

GUARNITURA club da 1700, vera occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

GUARNITURA salotto, 10 sedie, 1 canapè (molto usato), trumeaux, armadione semplice, 2 vasi giapponesi, etagere per muro, compasso, 2 martelli, vendonsi. Piazza Scorcola 1, portiere. 26148 M

GUARNITURA Club, prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, mag. 23633 M

LAVAMANO, letti, vasca zinco vendo. M. Caccia 11, p. 15. 23583 M

LAVAMANO grande marmo, specchio, tavolo allungabile 24 persone, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 25778 M

LETTI, chiffonnier 220, sgabelli 50, lavamani 220, suste, materassi crine, lana 140, lanetta, prezzi d'occasione. Fonderia 3. 26100 M

LETTI 2 con suste, materassi, sgabelli, armadione, lavamano, divano, lire 1000 vendonsi in giornata 10-16. Alfieri 12, porta 7. 23789 M

LETTI 2 e mezzo, credenza, tavolo, colonna vendo occasione. Solitario 2, II. 23777 M

LETTINO bianco, pulitissimo, rete metallica, materasso crine vegetale lire 150, zittera 60. Indirizzo Piccolo. 23727 M

LETTINO bambini con susta, materasso vendesi. Madonna del Mare 10. 25958 M

LETTO pieghevole con susta, letti ottone, letti ferro, lettini bambini, vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 23633 M

LETTO due piazze, lucido, occasione vendesi. Luciani 3, angolo via Ferriera. 25976 M

LETTO completo, tavolo ovale, quadri, immagine vendesi. Pozzo del Mare 5, II. 26060 M

LETTO ferro, lettino, suste, materassi vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 26056 M

LIBRI, dizionari diversi antichi vendonsi. Acquedotto 11, porta 10. 26306 M

MACCHINA da cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni, vendesi occasione straordinaria. Via Vasari 17, Cervellini. 24494 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 366 M

MACCHINA scrivere a prezzo di vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 26248 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi occasione lire 420. Via del Ponte 6, I, sinistra. 8263 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, massima perfezione, silenziosa, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 390 M

MACCHINA ricamo Cornelj, una cucire vendo, Benedetti 12, III. 23799 M

MACCHINA cucire ultimo sistema, nuovissima, vendesi prezzo d'occasione. S. Lazzaro 6. 26262 M

MATERASSI vera lanetta, pesantissimi vendo 70. Fonderia 12, I, destra. 23831 M

MATRIMONIALE nuova, bellissima, 1300, anche ratealmente, occasione unica. Fabio Severo 7. 23623 M

MATRIMONIALE nuova, lavamano psiche, vendesi prezzo ribassato. Ananian 73, 1 (angolo Piccardi). 23675 M

MOBILI ufficio americani, 2 stufe a gas, vendonsi occasione. Visibili dalle 3 alle 4 in via Mazzini n. 37, II p., porta sinistra. 26070 M

MOBILI diversi buono stato, causa sgombero, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 8379 M

MOTORE benzina, petrolio, 4-5 cavalli vendesi occasione. Moisè Luzzatto 4, I, 12. 23561 M

OCCASIONE vendesi camera massiccia matrimoniale moderna. Istituto 32, falegname. 26118 M

OCCASIONE abito lana lire 80 vendo. Benedetti, Carducci 12, III. 23799 M

OLIVETTI fiammante nuova, carro lungo, 180 lettere vendo occasionissima Rakos, via Milano 19. 26290 M

ORCHESTRIONE nuovo adatto per ballo vendesi lire 1300. Luciani 3, angolo via Ferriera. 25976 M

PASSERA nuova metri 3.50, remi, timone, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 23609 M

PELLICCIA mantello splendida vendesi. Madonna Mare 6, I, destra. 8374 M

PELLICCIA uomo sano vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 25959 M

PIANINO, pianoforti, germanici, C. Bechstein, W. Hoffmann, Marquadt, assortimento. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito. Giustinelli 1. 10040 M

PIANINO lussuoso, germanico, incrociato, vendesi lire 4100. Via Sanità 16, I. 23245 M

PIANINO incrociato perfetto, garantito, candelabri doppi, vendo. Solitario 25, IV. 26298 M

PIANINO concerto finissimo, modello trepedali, vendesi occasione. Istituto 23, IV. 26298 M

PIANINO lussuoso, germanico, incrociato, metallico vendesi lire 4100. Via Sanità 16, I. 26034 M

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Via XXX Ottobre 8. 26034 M

PIANO mezzacoda nero «Illich» metallica vendesi lire 2200. Via Sanità 16, I. 26034 M

PIANO concerto Schreiber vendesi prezzo favorevole. Olivo, via Udine 18. 22329 M

PIANOFORTE concerto vendesi; dalle 1-5. XX Settembre 70, IV. 23581 M

PIANOFORTE Schnabel, perfetto, voce potente, adatto concerto, vendesi prontamente. Foscolo N. 11, pianoterra. 360 M

PIANOFORTE coda, piastra metallica, lire 2400 vendesi. Scuola Nuova 20, III. 26028 M

PIUMA d'oca bianchissima e fresca vendo buon prezzo occasione. Via XXX Ottobre 5, III, 9. 25536 M

PIUMINO per coperte imbottite vendesi. Via Madonna del Mare 10. 25963 M

PULTO occasione vendesi. Mazzini 32, III, destra, dalle 1-2. 25990 M

REMINGTON quasi nuova, ultimo modello, vendo prezzo occasione. Rakos, via Milano 19. 26290 M

SEDIE (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 12 in poi; altre Kronos originali prezzo occasione. Punzo, F. Filzi. 355 M

SMOKING nuovo vendesi occasione. Via Madonna Mare 7, porta 4. 23755 M

SMOKING nuovo vendesi causa sbaglio misura, statura media. Ruggero Manna 14, porta 17, dalle 13 alle 15. 23599 M

SPARHERD piccolo vendo qualunque prezzo. Paolo Diacono 6, IV, interno. 8386 M

SPARHERD nuovo con caldaia, stufa, vendo. Via Alfieri 15, Paronito. 8384 M

SPECCHI 5 moderni, 120X65, vendonsi lire 170 l'uno. Crosada 5, barbiere. 23801 M

SPECCHIO grande 64X150 vendesi. Giulia 18, porta 7. 23429 M

SALOTTINO quasi nuovo vendesi. Magazzino XX Settembre 95. 23653 M

SCANSIE con cassetti, per negozio, specchio con cornice 130X220, lire gas, vendonsi; dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 23659 M

SCRIVANIE 150 cm. legno duro bellissime lire 450, vendonsi. Via Geppa 17, magazzino. 23633 M

STANZA letto, frassino, modernissima, pagamento rateale mensile, senza interesse. Punzo, Fabio Filzi 15. 343 M

STANZA studio lussuosa, matrimoniale, attaccapanni, piccole scrivanie, poltroncine, tavolini vende falegnameria Istituto 29. 25952 M

STANZA pranzo palissandro con 6 sedie vera pelle vendesi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 23635 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro con 6 sedie in pelle; altra più piccola, vendonsi prezzo vera occasione. Via Genova 17, magazzino. 23635 M

STIVALI gamasce, corame, calzoni tela fortissima vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 26114 M

STOLA, quattro volpi nere nuovissime, vendo prezzo occasione. Gatteri 16, I, porta 1. 23627 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 23633 M

STUFA petrolio vendesi. Piazza Giambattista 8, porta 9. 26178 M

TAVOLINO, due sedie camera 1 fioraia, tutto nuovo vendo. Piccardi 30, 53, IV, Frausin. 23641 M

VESTITO seta lavanda vendesi occasione. Coroneo 17, II, destra. 25567 M

VESTITO nero da ballo vendesi. Corso Garibaldi 19, I, sinistra. 25978 M

VESTITO, cappotto inverno, soprabiti, camicie bianche e colorate, orologio regolatore vendonsi. Viale XX Settembre 33, I piano, destra, porta sinistra. 26150 M

VETRIATA per scrittoio, piccola, vendesi occasionissima. Istituto 32, falegname. 26124 M

VIOLINO autore autentico mantovano, vendesi, prezzo irrisorio, d'occasione. Incaricato, studio mandolinistico. Acquedotto 25, III. 470 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Becoherie 5, negozio. 107761 N

AUTOMOBILE con pedali, per bambino, cerco. XX Settembre 11, secondo. 23565 N

BASCULA (pesa decimale), pressa, carrettina 2 ruote acquistansi. Scrivere Casella, 259, Trieste centro. 25940 N

MECCANO cercasi, scatola N. 2 A, oppure N. 3. Via Montforte 5, porta 1. 8373 N

MOBILI usati uso ufficio cercansi. Offerte dettagliate e prezzi sub «Moderno» al Piccolo. 23743 N

PIANINO usato, buono stato, occasione comprasi. Via Battisti 13, IV. 26168 N

PIANINO moderno, nero, comprasi cassapronta. Indicare prezzo sub «Viaggiatore» Piccolo. 23795 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katting, piazza della Borsa 8, III. 22621 N

PORCELLANE, miniature, bronzi, figure cinesi, giapponesi, antiche, moderne, acquisto pagando meglio di qualunque altro compratore Offerte «Amatore» Piccolo. 8307 N

SALOTTO elegante cercasi. Offerte sub «Renata» Piccolo. 25024 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi, nessun altro paga. Pondares 5, 1 12796 O

A. A lire 10 oro fino, argento, orologi, acquisto. Solitario 16, I, oreficeria. 560 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 2250 O

A. ARGENTO, brillanti, oro platino paga prezzi altissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 393 O

A. CORONE, fiorini argento, oro, gioie, prezzi più alti di tutti, oreficeria Urlini, Ponte della Fabbra. 26256 O

A. CORONE, fiorini, oro, perle, coralli, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10 primo. 23571 O

A. GRANDE occasione! Modelli per ballo e sera, da lire 180. Hoppenfeld, via Galleria 5, porta 9. 23811 O

A. OCCASIONE favorevole, vendonsi calzature, pagamento rateale. Via Valdirivo 22. 25420 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli, Via Mazzini 46. 348 O

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi dalle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione, indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen. Via Fano 2, telefono 1154. 1776 O

DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono prevenire e combattere con Liquore o Cachets Godina profilattico delle forme influenzali in genere. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

DAREI chincaglierie, profumerie commissione, proprietario negozio, preferibile S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 26110 O

GLI ipofosfiti combattono l'esaurimento nervoso, la debolezza generale, la nevrastenia; essi vi rendono ilari e forti e ridanno il primiero benessere. Per i molesti disturbi, non v'ha di meglio che una cura a base di fosforo, quale la potete avere dal «Sirofosfit», composto dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67 Nice (France). 5093 O

PARTITA letti ottone, tavoli marmo uso caffè, vendonsi: grande convenienza. Indirizzo Piccolo. 25966 O

POLLAME padovano, all'ingrosso o minuto, uova, servizio a domicilio. Piazzetta Belvedere 1. 26212 O

PRESERVATIVI infrangibili «Sanitas», assolutamente garantiti. Rifiutate imitazioni. Unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale Sebastiano 6. 25098 O

PREZZI occasione Tubo Bergmann, accessori, lampadine, materiale elettrico ogni genere, isolatori metallo bianco antifrizione, «Fluder» per saldare. Filippini Milano (19) via Malpighi 12.

RAPPRESENTANZA facile a tutti, guadagno oltre 3000 mensili, forte provvigione, senza cauzione. Offrirsi: «L'Economica», Napoli. 5048 O

RASOI sicurezza 200, propria illuminazione elettrica, vendo Puntofranco Trieste. Müller, Ireneo 6. 26283 O

STANZE matrimoniali finissime, lavoro proprio, vende falegname, via Alessandro Vittoria 5 (Madonnina). 23601 O

STOCK biancheria signora, vendesi al minuto, prezzi bassissimi. Stiglich, via Alfieri 37, I 23565 O

STRACCI, cartavecchia, ferro, metalli compro prezzi alti. Solitario 14. 23559 O

VENDONSI kg. 300 tubi Mannesmann pollici 1½ diametro a lire 280 il quintale. Rivolgersi Barchi, Promontorio 1. 26218 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA rappresentanze, massime referenze, cerca rappresentare per la Toscana seri fabbricanti. Eugenio Vanni, Piazza Madonna, Firenze. 5089 P

GIOVANE serio, fornito licenza tecnica, disposto assumere rappresentanze, Regione Tirolo-Trentino, o qualunque altro impiego decoroso, ottime referenze. Offerte Cassetta 167, Unione Pubblicità Udine. 5094 P

PIAZZISTA-viaggiatore serio, conosciuto qui e nella Venezia Giulia, cerca prontamente ditta locale. Offerte con referenze sub «Industria» Piccolo. 23705 P

RAPPRESENTANTI ogni comune, stipendio fortissimo, altri utili, nonchè biglietto abbonamento; cercansi. Società «Irpinia», Montesarchio. 6054 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ITALA biblocco 18-24, ballon tappezzata, verniciata nuovo, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 26192 Q

VETTURETTA «Temperino», «Om» acquisto pagando con buona intavolazione 9000. Indirizzo Piccolo. 25964 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE! Ditta protocollata cerca socio attivo al 50% oppure utile fisso 25% su 60-100.000 contanti. Darebbesi pegno controllo azienda stessa. Scrivere «Affare senza rischio» Piccolo. 25664 R

AZIENDA, confezioni, mode, splendidi locali, primo piano, Corso, cederebbonsi. Indirizzo Piccolo. 26134 R

AZIENDA industriale cerca socio tacito 30.000 scopo ingrandimento al 25 per cento vincolato sopra industria massima garanzia. Offerte: «Redditizia» Piccolo. 23757 R

BOTTEGA barbiere città vecchia vendo. Via Ospitale 10, I p., sinistra. 23685 R

BOTTEGA frutta, erbaggi, con decreto, centrica, vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 23737 R

CAFFÈ latteria, posizione buonissima, affittasi arredato o vuoto. Indirizzo Piccolo. 26240 R

CAPITALE disponibile per intavolazioni e qualunque affare commerciale assicurato. Indirizzo Piccolo. 23974 R

CARTOLERIA vendesi con vendita giornali e giocattoli. Ferriera 16. 25300 R

DEPOSITO vini, centralissimo, cedesi causa partenza, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 23833 R

LATTERIA con erbaggi vendesi causa malattia, prezzo modesto. Giulia 84. 26168 R

LATTERIA-buffet, avviatissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26094 R

LAVANDERIA-stireria, 4 locali, uno adatto quartiere, vendesi causa malattia. Commerciale 343. 25304 R

LIQUORERIA sita in piazza vendesi. Indirizzo Piccolo. 26046 R

LIQUORERIA ottimo centro affittasi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 25912 R

LIQUORERIA con caffè, buon incasso, minime spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26266 R

MAGAZZINIERE giovane, pratico tessuti, cerca posto anche altro ramo; dispone cauzione 20.000. Sub «Esperia» Piccolo. 26174 R

MAGAZZINO vini, alimentari, liquori, cedesi causa malattia. Scrivere casella postale 4, Gorizia. 10291 R

NEGOZIETTO centralissimo, presentemente rivendita tabacchi, altri articoli, cedesi. Scrivere «Quindicimila» Piccolo. 26234 R

NEGOZIO cedesi causa trasloco. Via S. Lazzaro n. 5. 26002 R

NEGOZIO ferramenta, chincaglie, vendesi causa partenza lire 20.000. Affarone. Indirizzo Piccolo. 23795 R

SALUMERIA buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26094 R

SOCIO 10.000 industria lucrosissima cercasi prontamente. Offerte «Molino» Piccolo. Ritiro offerte venerdì. 26016 R

TRATTORIA pressi Piazza Unità vendesi. Offerte al Piccolo sub «Ventiottomila». 26180 R

3000 lire cercansi a prestito verso buone condizioni. Offerte «Florio 1000» Piccolo. 25924 R

4000 cercansi prestito buon interesse, garanzia su negozio. Indirizzo Piccolo. 23795 R

4000 lire cercansi prontamente verso garanzia negozio con buoni interessi. Offerte Piccolo sub «Guadagno». 23785 R

20.000 minimo cercansi per avviatissimo negozio confezioni signora, garantite con occupazione personale; preferibile signora pratica ramo. Scrivere «Guido» Piccolo. 25926 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con orto, paraggi giardino pubblico vendesi. Indirizzo Piccolo. 26204 S

CASE due, città, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26242 S

CASETTA, stalletta, orto compero dando in cambio quartiere città. Scrivere «Armanda» 23681 S

CASETTA uso villa città, con tettoie chiuse adatte industria, quartiere libero subito, acqua, gas vendesi 35.000 saldo prezzo. Offerte «35.000» Piccolo. 26232 S

FONDO 400-500 tese città con annessa tettoia comprasi. Offerte «Cinquantamila» Piccolo. 23783 S

STABILE città (2 minuti Piazza Goldoni) ogni confort, vendesi, saldo lire 250.000. Offerte «Grande convenienza» Piccolo. 26012 S

VILLA 6 locali, tettoia, giardino vendo lire 36 mila. Offerte «36.000» Piccolo. 25904 S

VILLETTA pronta abitazione acquistasi. Offerte precise: «Immediata conclusione contanti» Piccolo. 26236 S

VILLETTA città, orto, quartiere unico, confort, pronta entrata, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Enrichetta» al Piccolo. 23619 S

VILLETTA 4-5 camere, confort, acquistasi; esclusi mediatori. Offerte «30.000» Piccolo. 25918 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. ALLA Sala Fenice dalle 20, seralmente grandi veglioni mascherati. 24164 U

A. PAGAMENTO rateale settimanale o mensile: vestiario, calzature, telerie, biciclette, orologi. Domande sub «Ratealmente» al Piccolo. 20191 U

AMERA l'impossibilità coraggiosa farà trionfare desiderio tuo. Tantissimi. 23775 U

BORA 30. Finalmente! Grazie. Ritira lettera. Urgente. Giorgio 30. 23579 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, rimodernano, confezionano ecc. Autorizzato stabilimento, Corso 39, I, telefono 54-83. 22357 U

ITALIA, Tranquillizzami ancora. Raccomandoti prudenza, pazienza. Ansioso rivederti presto invio pensieri affettuosi ardentissimi. Zeg. 26066 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi ultima novità. Toro 12, I. 10171 U

MASCHERE, costumi antichi, eventualmente altri, acquisto qualunque quantitativo. Indirizzo Piccolo. 25994 U

QUATTRIFOGLIO. Ammiriamo spirito con cui hanno voluto collaborare ai nostri trilli carnevaleschi, evitando così sicure carezze granata. Sub «Caro Ben». 8381 U

QUELLA persona che mandò offerta espresso Giovanni di Giacomo ripassi oggi martedì 18.30 Spiridione. 23823 U

RICEVUTA espresso di Giacomo; sarò lunedì 18½ Genova, Spiridione Chiesa. 583.978. 25594 U

SIGNORINA 21enne, sola, priva conoscenze, desidererebbe conoscere scopo matrimonio giovane pur povero ma onesto. Scrivere «Misiani» al Piccolo. 23351 U

TRENTACINQUENNE distinto contrarrebbe matrimonio con signorina benestante. Espresso fermo posta Cormons. 23342 U

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le spiciti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che, preparata sulla base delle vedute più moderne, dà garanzia del miglior successo: Il «Guaiatin», che si trova nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. Flacone grande «Guaiatin» L. 15.60; piccolo L. 3.20. 324 U

VESTITI ballo tailleur vendo occasione. Torre Bianca 21, III, 9. 26170 U

Vittima di un disgraziatissimo accidente spirò ieri mattina nelle braccia dei suoi cari

Menotti Marini

d'anni 18

Gli accasciati genitori, fratelli e sorelle, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano si dolorosa perdita.

I funerali partiranno dalla propria abitazione, via S. E. Piccolomini 6, domani martedì 23 corr. alle ore 15.

Trieste, 22 gennaio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Dopo lunghe sofferenze, si spense a Spilimbergo

Giovanni Masutti

d'anni 78

I desolati figli **GIUSEPPE,** con la moglie **CARLA POLANO, GIACOMO, ELISABETTA** col marito **SANTE VARNERIN** e i nipoti tutti, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti e conoscenti.

Tramonti di Sotto-Trieste, 22 gennaio 1923.

Famiglie MASUTTI e VARNERIN

Col cuore affranto comunichiamo a tutti i parenti, amici e conoscenti la triste notizia della morte del nostro sinceramente amato consorte, padre, zio, fratello e nonno,

GIOVANNI FAGANELI

grande possidente di Merna

Il caro defunto spirò inaspettatamente, ma placidamente, il 21 corr., di notte, nel 62.o anno della sua vita.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo mercoledì 24 corr., alle 11, partendo il mesto convoglio dalla casa di dolore, per il cimitero di Merna.

Merna, 22 gennaio 1923.

CAROLINA, consorte, **DORO, JANKO,** figli; **MARIA mar. CEH,** figlia; **PAOLO,** nipote; **CRISTINA maritata JAKIL, CAROLINA maritata MARMOLJA, GIOVANNA mar. SAUNIG,** sorelle e **altri nipoti e nipotini**

Straziati dal dolore, i genitori **MARIO e RITA TAGLIAPIETRA,** unitamente alla nonna e agli zii, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita della loro adorata

LOLITA

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 24 di Via S.S. Martiri.

Trieste, 22 gennaio 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che in varie guise vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Luciano

ed alleviare il nostro incomensurabile strazio, grazie.

Ringraziamo riconoscenti pure gli egr. sigg. cav. Alfredo Coppola, capostazione centrale e Carlo Nava, capostazione aggiunto, che vollero agevolare l'adempimento di una pia pratica.

Famiglia MENASSÈ

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che col partecipare ai funerali e con l'invio di fiori vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al suo indimenticabile

Benedetto

Trieste, 23 gennaio 1923.

Famiglia DE BRUMATTI